سوناطراك

sonatrach

Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.

BILANCIO di SOSTENIBILITÀ 2022

Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

(relativo agli anni 2020 / 2021)

Emesso il 10 ottobre 2022

"Fissare obiettivi è il primo passo necessario per trasformare l'invisibile in visibile"

A. Robbins

Copyright 2022
Sonatrach Raffineria Italiana
Via Alessandro Manzoni n.38
20121 - Milano (MI)

Raffineria di Augusta
Contrada Marcellino
96011 - Augusta (SR)

Deposito Napoli
Via Nuova delle Brecce n.127
80147 - Napoli (NA)

Deposito Palermo
Via Messina Marine n.813
90121 - Palermo (PA)

Deposito Augusta
S.P. Ex S.S.114 Km.135 n.415
96011 - Augusta (SR)

Tutte le fasi del processo di stesura del Bilancio di Sostenibilità sono state effettuate con il supporto, la consulenza tecnico scientifica e l'elaborazione grafica di ARB SBPA. www.arbspa.it

Stampa: www.saturniapress.com

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 6
CAPITOLO 1 9
CHI È SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA 9
TIMELINE (RAFFINERIA DI AUGUSTA) 10
IL GRUPPO SONATRACH 12
IL NUOVO ACCORDO SU GAS TRA ITALIA E ALGERIA 12
GLI ASSET OPERATIVI
DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA 13
CARATTERISTICHE 13
I DEPOSITI 14
IL MODELLO SRI 15
IL CODICE ETICO
E LE POLITICHE DI CONDOTTA AZIENDALE 15
IL MODELLO DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE
E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 16
VISION DI SVILUPPO SOSTENIBILE 18
MISSION E COMITATO DI SOSTENIBILITÀ 20
SUSTAINABILITY IMPACT RATING (SI RATING) 22
OVERVIEW 24
ALLINEAMENTO CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 ONU 28
STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO 29
CAPITOLO 2 31
STAKEHOLDER ENGAGEMENT 32
ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE
DELLO STAKEHOLDER MAPPING 32
SRI AL MASTER IN ENERGY MANAGEMENT
DELLA 24ORE BUSINESS SCHOOL 33
LE INTERVISTE 35
IL QUESTIONARIO 36
RISULTATI DELLO STAKEHOLDER ENGAGEMENT 38
ANALISI DEI RISULTATI
DEI QUESTIONARI E MATRICE DI MATERIALITÀ 39
MATRICE DI MATERIALITÀ 40
CAPITOLO 3 45
VALORE GENERATO E DISTRIBUITO 46
INVESTIMENTI 49
LA POLITICA AZIENDALE IN TEMA DI INVESTIMENTI
IN SICUREZZA, SALUTE, AMBIENTE E INNOVAZIONE
TECNOLOGICA 49
FORNITORI 49
PERCENTUALE DI MANAGER E FIGURE
APICALI PROVENIENTI DALLA COMUNITÀ LOCALE 50
ANTICORRUZIONE,
ANTITRUST E POLITICHE ANTIMONOPOLISTICHE 50
LE ATTIVITÀ DEI DEPOSITI
DI AUGUSTA, NAPOLI E PALERMO 51

INDICE

CAPITOLO 4 **53**
AMBIENTE: LA NOSTRA CASA COMUNE 54
IL REPORT ANNUALE AIA: I RISULTATI DEL CONTINUO MIGLIORAMENTO AMBIENTALE 55
LA QUALITÀ DELL'ARIA CHE RESPIRIAMO 58
LO STATO DELL'ARTE DELLE CAMPAGNE OLFATTOMETRICHE IN RAFFINERIA 61
IL PANORAMA EUROPEO E ITALIANO DELLE EMISSIONI DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (COV) PROVENIENTI DA RAFFINERIA 63
LA GESTIONE DELL'ACQUA 65
LA SICUREZZA AMBIENTALE DEL SOTTOSUOLO, UN MODELLO DI GESTIONE RICONOSCIUTO DAGLI ENTI DI CONTROLLO COME BEST PRACTICE DEL SETTORE 68
GESTIONE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE 70
L'ECONOMIA CIRCOLARE, UNA DIREZIONE INTRAPRESA ANCHE CON CREATIVITÀ 71
TRATTO AUTOSTRADALE ISPICA – ROSOLINI: LA SOSTENIBILITA' PASSA ANCHE DA UN'OPERA TUTTA SICILIANA E .... A CHILOMETRO ZERO 73
CLIMATE CHANGE 75
IDROGENO VERDE 76
ENERGIA 77
L'EFFICIENZA ENERGETICA E ISO 50001:2018 78
LA NUOVA POLITICA IN MATERIA DI ENERGIA 81
ATTIVITA' DI AUDIT DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE – LA NORMA ISO 14001:2015 82
CAPITOLO 5 **85**
L'ATTENZIONE DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDER INTERNI 86
IL TEAM IN NUMERI 86
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 88
LA FORMAZIONE 88
CAREER DAY 89
EARLY CAREER PROGRAM 89
RECRUITING, EMPLOYER BRANDING E COMUNICAZIONE 90
PEOPLE ENGAGEMENT ED EMPLOYEE VALUE PROPOSITION 90
WELFARE 90
RELAZIONI INDUSTRIALI 91
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 92
L'IMPORTANZA DEI SISTEMI DI GESTIONE: VERSO LA NORMA UNI ISO 45001 92
ZERO INFORTUNI 93
IL 2021 ANNO DI RECORD NEL CAMPO DELLA SICUREZZA 94
IL MIGLIORAMENTO CONTINUO: IL "NETWORK ITALIANO HF ALKY" ASSICURA LA CONTINUITÀ DEGLI STANDARD E DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE 96
MEDICINA DEL LAVORO 97
IL RAPPORTO CON LA COMUNITÀ E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI: TRA SVILUPPO, ASCOLTO E COESIONE SOCIALE 98
LE ATTIVITÀ DEL 2020 98
LE ATTIVITÀ DEL 2021 99
IL RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE ISO 9001, LA CONFERMA DEL CERTIFICATO ATIEL E DELLA MARCATURA CE DEI BITUMI 100
CONCLUSIONI 101
NOTA METODOLOGICA 102
INDICE GRI 103
GLOSSARIO 108

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La complessità delle situazioni in cui Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. si trova ad operare, le sfide dello sviluppo sostenibile, la necessità di tenere in considerazione gli interessi di tutti gli stakeholder nei confronti dell'attività aziendale, rafforzano l'importanza di definire con chiarezza i valori e le responsabilità che la società condivide e assume.

Abbiamo continuato a misurare il grado di sostenibilità delle nostre attività con il Sustainability Impact Rating (SI Rating ™), passando da una valutazione del 77% del 2020 all'86% del 2021.

Due miliardi e trecento milioni di fatturato nel 2020, quattro miliardi e trecento milioni nel 2021, circa 8 milioni di tonnellate di prodotto raffinato ad Augusta in ognuno dei due anni di riferimento e circa un milione e seicentomila (nel 2020) e due milioni (nel 2021) di tonnellate di carburanti movimentate dai depositi di Napoli Augusta e Palermo. Sono questi alcuni risultati realizzati da Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. nel corso del 2020 e del 2021. Numeri che continuano a dare il senso della presenza della compagnia in Italia come soggetto strategico affermatosi con successo dopo la partenza del 2019 nonostante la pandemia del 2020 e le sue successive ondate nel 2021 con la conseguente complicata congiuntura economica per l'intero settore.

In questo contesto, consapevoli del fatto che il processo verso uno **sviluppo sostenibile** sia ormai da considerare irreversibile, abbiamo continuato a misurare il grado di sostenibilità delle nostre attività con il Sustainability Impact Rating (SI Rating ™), passando da una valutazione del 77% del 2020 all'86% del 2021. Siamo particolarmente fieri del fatto che un soggetto terzo misuri il nostro percorso verso un futuro più sostenibile; un percorso che coniuga **sviluppo e salute, benessere e sicurezza, progresso e tutela dell'ambiente**.

Acquisire la sostenibilità come elemento portante dell'attività di impresa significa uniformare tutti gli aspetti dell'organizzazione aziendale in una visione aperta e in movimento e questo vale, a maggior ragione, per le raffinerie, il cui ruolo rimane centrale all'interno della transizione energetica, e lo sarà ancora per molti anni a venire.

Una sfida ancora più importante alla luce dell'evoluzione nel 2020 di un'emergenza sanitaria, quella del COVID-19, senza precedenti che ha cambiato il nostro modo di vivere, di lavorare e di interfacciarci con il mondo esterno. Del resto, la fase storica che abbiamo attraversato, caratterizzata appunto dall'emergenza pandemica, ha confermato, per l'ennesima volta, la strategicità di un settore che ha fatto e deve fare della **responsabilità sociale e della sostenibilità** i capisaldi della sua attività e Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. vuole continuare a rappresentare in questo campo un sostegno essenziale al processo di crescita dell'industria petrolifera siciliana e internazionale. La complessità delle situazioni in cui Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. si trova ad operare, le sfide dello sviluppo sostenibile, oltre alla necessità di tenere in considerazione gli interessi di tutti gli stakeholder nei confronti dell'attività aziendale, rafforzano l'importanza di definire con chiarezza i valori e le responsabilità che la società riconosce, accetta, condivide e assume, contribuendo a costruire un futuro migliore per tutti.

Il Comitato di Sostenibilità
Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.

01

GRI **102**

CHI È SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA

TIMELINE (RAFFINERIA DI AUGUSTA)	10
CHI È SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA	10
IL GRUPPO SONATRACH	12
IL NUOVO ACCORDO SU GAS TRA ITALIA E ALGERIA	12
GLI ASSET OPERATIVI DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA	13
CARATTERISTICHE	13
I DEPOSITI	14
IL MODELLO SRI	15
IL CODICE ETICO E LE POLITICHE DI CONDOTTA AZIENDALE	15
IL MODELLO DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001	16
VISION DI SVILUPPO SOSTENIBILE	18
MISSION E COMITATO DI SOSTENIBILITÀ	20
SUSTAINABILITY IMPACT RATING (SI RATING)	22
RISULTATI SI RATING 2021	23
OVERVIEW	24
ALLINEAMENTO CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 ONU	28
STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO	29

Chi è Sonatrach Raffineria Italiana

TIMELINE (Raffineria di Augusta)

1949
Nasce **RASIOM** (Raffineria Italiana Olii Minerali)

1960

1961
ESSO Italiana acquisisce la raffineria

Periodo di espansione raffineria e terminali. Introduzione linee lubrificanti e asfalti

1970

1972
Incorporazione in EI con il nome di **ESSO Italiana Raffineria Augusta**

1974
Diviene leader europeo della produzione di lubrificanti

1992
Costruzione nuovo impianto di desolforazione per gasolio e nuovo impianto per estrazione propilene dal ciclo produttivo

2004
Costruzione **Scanfiner** (desolforazione benzina) e interventi di miglioria agli impianti per desolforazione per gasolio

2012

Interventi di efficientamento energetico e ambientale tra cui un impianto di cogenerazione (2013)

2016

2018
Nasce **Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.** che procede all'acquisizione della Raffineria per il Gruppo Sonatrach

CHI È SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA

Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. è una società di diritto italiano, appartenente al gruppo algerino Sonatrach il cui capitale sociale è interamente detenuto dal proprio socio unico Sonatrach Petroleum Investment Corporation B.V. La società, con **oltre 700 dipendenti**, opera nel settore della **raffinazione del petrolio greggio, dello stoccaggio e distribuzione dei prodotti petroliferi** tramite la Raffineria di Augusta (Siracusa) ed i suoi tre depositi di prodotti petroliferi situati nel Sud Italia, ad Augusta (Siracusa), Napoli e Palermo. La Società è inoltre leader europeo nella produzione dei prodotti basi per lubrificanti, bitumi e paraffine.

La società possiede impianti sia per la raffinazione primaria, sia di conversione per la trasformazione di semilavorati in prodotti finiti, oltre a disporre di circa **280 serbatoi** per una capacità di stoccaggio complessiva dell'ordine di **3 milioni di metri cubi**, a cui si aggiunge una capacità di stoccaggio complessiva di circa **140.000 metri cubi** presso i tre depositi di prodotti petroliferi. Tali depositi si configurano come supporto logistico all'attività di vendita e sono infatti operativi per l'immagazzinamento di prodotti finiti, principalmente benzina e gasolio e, presso il deposito di Napoli, anche di jet fuel. La fornitura di prodotti ai depositi si articola prevalentemente via mare o attraverso oleodotto.

All'interno del gruppo Sonatrach, Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. si inserisce assicurando sia un'ulteriore capacità di raffinazione di grezzo sia la realizzazione di prodotti finiti. I rapporti infragruppo sono stati avviati sin dal 2019 mediante l'utilizzo del grezzo algerino Saharan Blend stabilmente inserito nella miscela di grezzi lavorati dalla Raffineria di Augusta.

In ultimo, la costante crescita del fabbisogno interno algerino, con conseguente espansione e ammodernamento della rete e delle infrastrutture stradali, **è stata agevolata mediante cospicue importazioni di bitumi dalla Raffineria di Augusta**.

Il Consiglio di Amministrazione di Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. ha confermato che l'investimento operato da Sonatrach in Italia procede secondo il piano industriale, i cui capisaldi sono: continuare il percorso di sostenibilità intrapreso mantenendo i più elevati standard di **sicurezza e tutela dell'ambiente**, migliorare la profittabilità degli asset mediante adeguate strategie commerciali e gestionali, sviluppare ulteriormente i **rapporti infragruppo** e mantenere un focus sul processo di **transizione energetica**.

IL GRUPPO SONATRACH

Il gruppo Sonatrach (acronimo di "Società Nazionale per la Ricerca, la Produzione, il Trasporto, la Trasformazione e la Commercializzazione degli Idrocarburi") è un'azienda di stato algerina fondata il 31 dicembre del 1963. Ad oggi, è una delle **principali aziende petrolifere al mondo e la più grande società africana per fatturato**. Un esempio virtuoso nell'economia algerina per ricerca d'eccellenza e sviluppo del talento, attenta a tutta la filiera della creazione del valore per uno sviluppo economico ed energetico nazionale.

Sonatrach è uno dei maggiori esportatori di gas: copre più del **10% del mercato europeo** contribuendo a circa il **31% del fabbisogno italiano** mediante il gasdotto Transmed attivo dal 1983. È una Società integrata con oltre 100 compagnie nazionali ed internazionali operanti sia nell'upstream che nel downstream, oltre ad essere uno fra i più grandi fornitori mondiali di LPG, di gas naturale e di LNG. E i rapporti commerciali con il nostro Paese si sono recentemente rafforzati con gli impegni sottoscritti fra Algeria e Italia.
Nel dettaglio, l'Algeria quest'anno, attraverso Sonatrach, fornirà all'Italia altri 4 miliardi di metri cubi di gas, in aggiunta ai 21 miliardi di metri cubi già in essere e che anticipa forniture ancora maggiori nei prossimi anni. Il tutto nell'ottica di una indipendenza progressiva dell'Italia dal gas proveniente dalla Federazione Russa.

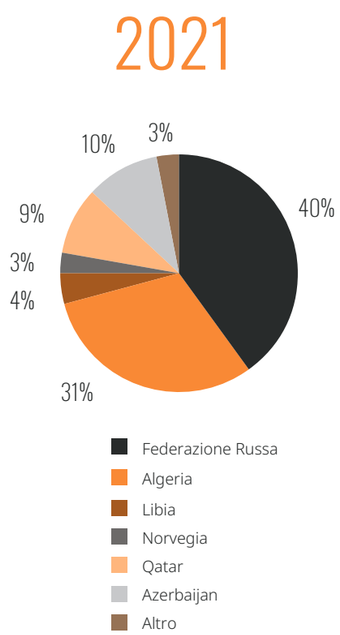


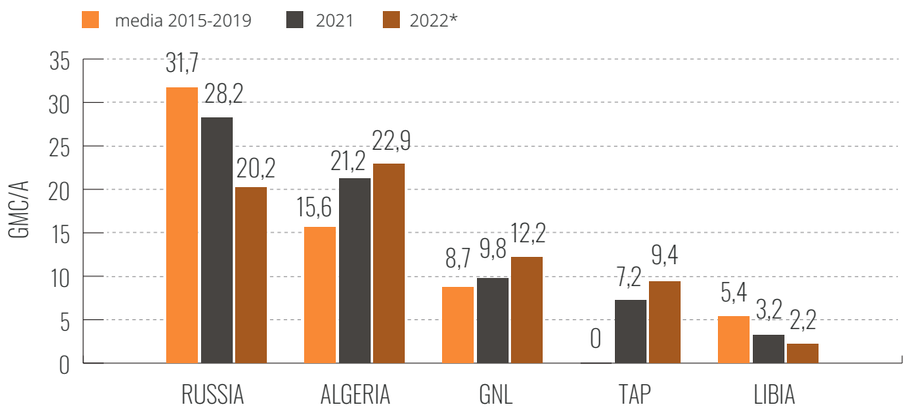
FIGURA 1

Importazioni italiane di gas naturale per paese di origine.
Fonte: Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento per l'Energia - DGIS - Divisione II

Il nuovo accordo su gas tra Italia e Algeria

Importazioni di gas naturale dell'Italia

9 MILIARDI di metri cubi **(3 miliardi ogni anno)** → Il gas in più **che l'Italia riceverà dall'Algeria entro il 2024**



**proiezioni su dati 1 gen-10 apr 2022*
Fonte: elaborazioni ISPI su dati SNAM

FIGURA 2

Importazione di gas naturale dell'Italia

Chi è Sonatrach Raffineria Italiana

GLI ASSET OPERATIVI DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA

La vendita di prodotti quali Propano, Propilene, Light Virgin Naphtha, Benzina, Alkylato, Diesel, Kerosene, TF1A, Light Cycle Oil, Slurry, RSFO, LSFO, Bitumi e basi per Olii Lubrificanti avviene prevalentemente via nave e via autobotte attraverso le baie di carico della Raffineria e dei tre depositi.

I mercati di riferimento per la società sono prevalentemente il **mercato italiano** e quello dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo tra cui **Algeria, Spagna, Francia, Turchia ed Egitto**. I settori industriali di riferimento, invece, sono principalmente quello **energetico** e dei **carburanti**, quello **manifatturiero**, quello **industriale** e quello **navale**.

I maggiori clienti della società sono le più grandi oil company e oil trading company mondiali tra cui: BP, Naftal, Vitol, Gunvor, Lyondell Basell, Sasol, ENI Versalis, Saras, CEPSA, Shell, ExxonMobil e Total.

Caratteristiche

La Raffineria di Augusta presenta una configurazione estremamente flessibile:

- Grande capacità di conversione per la produzione di carburanti (quali Benzina, Kerosene, Gasolio).
- Unità lubrificanti (Lubes) di rilievo globale.
- Leader nell'esportazione di bitumi.
- Sala controllo centralizzata e moderna.
- Ottimo posizionamento nel Mediterraneo grazie alla vicinanza a diverse fonti di greggio (Nord Africa e Mar Caspio) e alla possibilità di servire i mercati emergenti di Africa ed Asia.
- Cultura societaria marcatamente orientata a robusti sistemi di gestione di sicurezza, ambiente, qualità ed energia.
- Capacità di lavorazione di greggio pari a 206.000 barili al giorno.
- Superficie di 220 ettari con un perimetro di 16 chilometri.
- Circa 280 serbatoi e una capacità di circa 3 milioni di metri cubi.
- Fino a 550 T/H di produzione di vapore.
- Fino a 52 MW di energia elettrica dalla cogenerazione.
- Connessione alla rete regionale di metano ed alla rete elettrica.
- Pretrattamento interno delle acque reflue e successivo trattamento tramite l'impianto sito in Priolo Gragallo (Siracusa) di proprietà pubblica e gestito da Industria Acqua Siracusana S.pA.
- 2 terminali marittimi.
- 85% della produzione spedita via mare.
- Oleodotti: fornitura idrogeno esterna; spedizioni di GPL, Nafta, Jet Fuel, Zolfo, Gasolio,Benzina e propilene.
- Terminale di carico via terra per GPL, Jet Fuel e Bitumi

I DEPOSITI

I tre depositi hanno una capacità di stoccaggio complessiva di **140.000 m³**. Si configurano come supporto logistico alle attività di vendita essendo, di fatto, operativi per l'immagazzinamento di prodotti finiti, principalmente **benzina e gasolio**, e nel caso del sito di Napoli anche **Jet Fuel**.

Napoli

Operatività 24 ore al giorno per 6 giorni a settimana.

Capacità di stoccaggio pari a circa **100.000 m³**.

9 baie di carico/scarico automatizzate.

Operatività ordinaria 150 veicoli al giorno, con record di 310 veicoli il 29 aprile 2021.

I prodotti vengono forniti via nave presso la Darsena Petroli Vigliena collegata al deposito attraverso due oleodotti da 12" in co-uso con Kuwait Petroleum Italia.

Il deposito riceve mediamente circa 80 navi l'anno.

Prodotti in stoccaggio: Gasolio autotrazione, Benzina, Gasolio Denaturato e Jet Fuel.

Palermo

Operatività 13 ore al giorno (dalle 5:30 fino alle 18:30) per 6 giorni a settimana.

Capacità di stoccaggio pari a circa **32.000 m³ su 7 serbatoi in utilizzo**.

6 baie di carico/scarico automatizzate.

Operatività ordinaria di 55 veicoli al giorno.

I prodotti vengono forniti via mare, circa 50 navi annue.

Prodotti in stoccaggio: Gasolio Autotrazione, Benzina e Gasolio Denaturato.

Dotazione Offshore: 3 boe e 2 linee sottomarine.

Augusta

Operatività 16 ore al giorno (dalle 4:30 fino alle 20:30) per 6 giorni a settimana.

Capacità di stoccaggio pari a circa **8.000 m³**.

5 baie di carico/scarico automatizzate.

I prodotti vengono forniti dalla Raffineria di Augusta tramite due oleodotti dedicati da 6" e 8" della lunghezza rispettivamente di 2,5 km e 0,5 km.

Prodotti in stoccaggio: Gasolio Autotrazione e Benzina.

Operatività ordinaria di 80 veicoli al giorno.

Chi è Sonatrach Raffineria Italiana

IL MODELLO SRI

SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA, AMBIENTE ED ENERGIA		
LPS (Loss Prevention System)	Sistema Gestione della Sicurezza Ambiente e Energia	Sistema di gestione dell'Affidabilità
Politiche Aziendali	Codice Etico	Modello 231
Controls Management	Certificazione ISO 9001	Certificazione ISO 14001
Certificazione ATIEL Lubrificanti	Certificazione CE Bitumi	Certificazione ISO 50001

Il Codice Etico e le Politiche di Condotta Aziendale

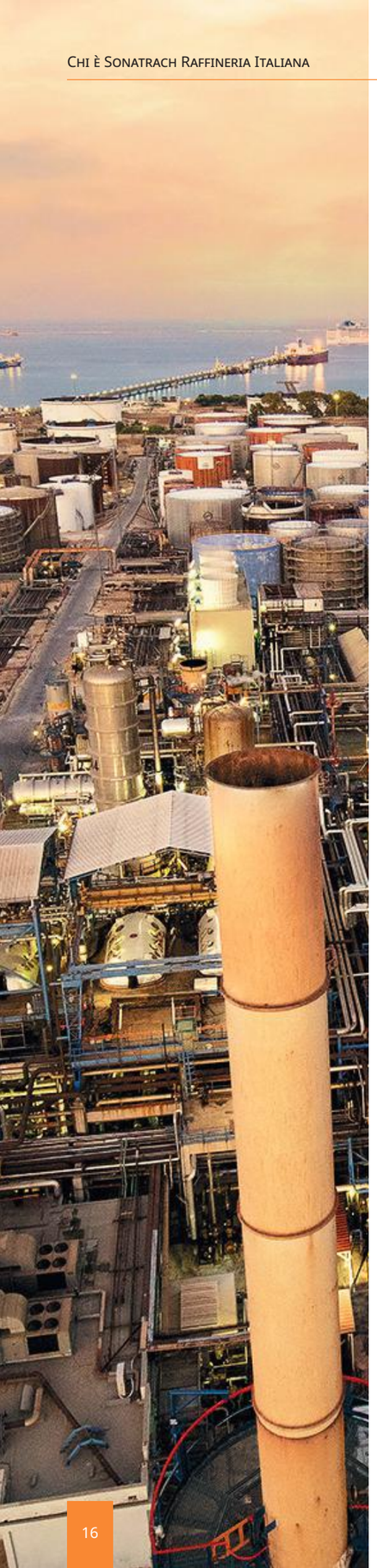
Il Consiglio di Amministrazione della società ha adottato un **codice etico** e un set di **politiche di condotta aziendale** che delineano i principi e i valori su cui si fonda la società stessa e il proprio business. Tali principi e valori devono essere rispettati da tutti gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori della società durante lo svolgimento delle attività lavorative sia internamente alla società, sia esternamente nei rapporti con autorità e istituzioni, nei rapporti commerciali con fornitori, clienti e consulenti e, più in generale, nei rapporti con qualsiasi stakeholder.

I principi e i valori indicati nel codice etico adottato dalla società si ispirano ai principi contenuti nel codice etico della società capogruppo Sonatrach (Société Nationale pour la Recherche, la Production, le Transport, la Transformation, et la Commercialisation des Hydrocarbures) e sono declinati all'interno delle politiche di condotta aziendale adottate dal Consiglio di Amministrazione della società e che devono pertanto essere lette congiuntamente al codice etico.

La società si impegna costantemente a diffondere i principi e i valori contenuti nel codice etico e nelle politiche di condotta aziendale a tutti i dipendenti, gli appaltatori, i fornitori, i clienti e tutti coloro che svolgono attività con la società, al fine di diffondere una cultura aziendale improntata a principi di legalità, trasparenza e correttezza.

Il codice etico e le politiche di condotta aziendale sono disponibili sul sito internet della società al seguente indirizzo: www.sonatrachitalia.it.

Considerata l'importanza dei **principi e i valori** indicati nel codice etico e nelle politiche di condotta aziendale, la società ha altresì nominato un Comitato Etico, composto da dipendenti della società nominati dal Consiglio di Amministrazione, con il compito, tra l'altro, di supervisionare il rispetto del codice etico e delle politiche di condotta aziendale.



Il Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

La società ha adottato un **modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001**, composto da una parte generale e una parte speciale, che descrive i presidi adottati dalla società al fine di prevenire la commissione di illeciti penali (reati presupposti) da parte di soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della società, nonché di altri soggetti apicali sottoposti ad attività di direzione e vigilanza da parte dei soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione.

Il suddetto modello di organizzazione, gestione e controllo viene costantemente aggiornato da parte della società alla luce delle modifiche legislative introdotte nel D. Lgs. 231/2001 volte anche ad ampliare il novero dei reati presupposto, e viene implementato da parte della società mediante l'adozione e l'aggiornamento di procedure interne finalizzate a rendere operativi i principi e le regole contenuti nella parte speciale del modello di organizzazione, gestione e controllo.

La società ha altresì adottato la c.d. procedura **Whistleblowing** per la segnalazione di illeciti e irregolarità ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Infine, la società periodicamente organizza incontri di formazione e aggiornamento interno su quanto previsto nel codice etico, nelle politiche di condotta aziendale e nel modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 con l'obiettivo di sottolineare l'importanza dei principi e valori su cui si fonda la società e che tutte le attività aziendali siano svolte nel rispetto della legge applicabile. L'attività di formazione si completa con addestramenti in self-learning e con la diffusione di bollettini all'intera popolazione aziendale.

Tutela dei dati personali

La società garantisce la **tutela dei dati personali** (ai sensi del Regolamento UE 679/2016, del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e rispettive norme primarie o secondarie d'integrazione, modifica o riforma, tempo per tempo vigenti) dei dipendenti e dei loro familiari e di tutti i visitatori, fornitori, clienti o terzi con i quali essa entra in contatto per rapporti di lavoro o collaborazione.

SGSAE

Il **Sistema di Gestione Sicurezza, Ambiente ed Energia** è un sistema che consente di svolgere ogni attività nel rispetto dell'ambiente, salvaguardando la sicurezza e la salute dei dipendenti della società, degli appaltatori operanti presso la Raffineria di Augusta e i 3 depositi di prodotti petroliferi della società e della comunità esterna. Il Sistema di Gestione dell'Energia integrato allo "scheletro portante" dell'SGSAE è l'insieme di strategie, procedure e processi di lavoro, formalizzati ed attuati con lo scopo di gestire tutte le operazioni (dallo sviluppo di nuovi progetti alla loro esecuzione, dall'approvvigionamento di materiali e servizi alla formazione/informazione dei dipendenti, dalla gestione dei processi produttivi alla manutenzione degli impianti) assicurando il risparmio energetico. Risparmiare energia non significa solo consumarne meno, ma soprattutto utilizzare le risorse a disposizione in modo **efficace ed efficiente**.

SGA

La società ha inoltre adottato un **Sistema di Gestione dell'Affidabilità** (SGA), con l'obiettivo di definire le migliori pratiche di lavoro, i comportamenti virtuosi da parte delle figure di riferimento e lo standard dei risultati attesi in merito all'affidabilità. Tutti gli elementi del sistema riguardano aspetti come la valutazione del rischio, la corretta progettazione, i piani e le strategie di lungo termine, i parametri operativi, le operazioni di processo e di manutenzione, e così via.

LPS

LPS è l'acronimo in lingua inglese di **Loss Prevention System**™ tradotto in italiano con "Sistema di Prevenzione Integrato". Si tratta di è un moderno sistema di gestione utile a prevenire lesioni personali, incidenti ambientali e garantire la qualità dei prodotti incoraggiando i comportamenti positivi e scoraggiando quelli discutibili non mediante la mera repressione bensì attraverso un sistema strutturato di *coaching*.

ISO 9001

La certificazione ISO 9001:2015 "**Sistemi di gestione per la qualità**" - rappresenta uno standard di riferimento per la gestione della qualità valido per ogni tipo di organizzazione. La ISO 9001 è uno strumento di controllo affidabile che permette di monitorare costantemente la qualità dell'attività di raffinazione del greggio e della produzione di prodotti petroliferi finiti in modo da identificare le aree di miglioramento e rispondere in maniera adeguata alle richieste del mercato e dei clienti.

ISO 14001

La ISO 14001:2015 è una certificazione che attesta la sussistenza dei requisiti del **sistema di controllo e gestione ambientale**. Tale certificazione rappresenta uno strumento di controllo efficace che consente alla società di ottenere un maggior controllo del rispetto della normativa e degli standard ambientali, migliorare l'efficienza dei vari processi, venire incontro alle richieste degli stakeholder sensibili a determinate tematiche o semplicemente adottare comportamenti etici e responsabili di condotta delle attività.

ISO 50001

Nel corso del mese di dicembre 2021, a coronamento di un percorso intrapreso per certificare il proprio **sistema di gestione dell'energia**, la Raffineria di Augusta ha ricevuto dall'Ente Certificatore l'attestazione di piena compliance del sistema alla norma ISO 50001:2018, con ciò introducendo un ulteriore sistema di gestione certificato ISO nel proprio SGSAE integrato.

ISO 45001

In linea con gli obiettivi programmatici per il **miglioramento continuo del Sistema di Gestione SGSAE** la società ha realizzato quanto previsto dalla norma internazionale ISO 45001:2018 e, pertanto, è stato portato a termine un ciclo completo di audit interno ISO45001 e si procederà entro il 2022 alla finalizzazione del percorso di certificazione ISO45001 di SRI attraverso l'esecuzione dello stage-2 di certificazione da parte dell'ente certificatore RINA.

Marcatura CE Bitumi

La marcatura CE dei Bitumi fornisce una garanzia circa le **qualità del prodotto** e la **conformità** dello stesso rispetto ai requisiti previsti dalla normativa europea.

Atiel

La società fa parte dell'**Associazione Tecnica dei Produttori Europei di Lubrificanti (ATIEL)** realtà che punta a promuovere gli standard più elevati per il settore mettendo in rete i vari produttori e favorendo uno scambio di esperienze su nuove tecnologie e best practice.

VISION DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Il concetto di sviluppo sostenibile è stato introdotto per la prima volta all'interno del rapporto "**Our Common Future**", o Rapporto Brundtland, pubblicato nel 1987 dalla **Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo**; con esso si esprimere l'adozione di un approccio che sia in grado di "soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere quelle delle generazioni future". La soddisfazione di questi bisogni, sia presenti che futuri, pone l'attenzione sullo stretto collegamento tra **sviluppo delle attività economiche, sviluppo del contesto sociale e salvaguardia dell'ambiente**. Tre aspetti che, in base all'approccio sostenibile, devono essere considerati indissolubili all'interno di un concetto di sviluppo che tenga in considerazione gli impatti prodotti da ogni singola realtà aziendale rispetto ai pilastri ambientale, sociale ed economico.

Al fine di rispondere alle esigenze di sviluppo sostenibile, le società possono avviare strategie fondate sulla sostenibilità, da implementarsi anche attraverso strumenti di Responsabilità Sociale d'Impresa.
Tali strumenti consentono di equilibrare il rapporto tra valori ambientali, sociali ed economici nell'ambito dello svolgimento dell'attività di impresa. Sonatrach, nel medio termine, vuole affermarsi tra le maggiori compagnie petrolifere nazionali al mondo ed SRI è assolutamente integrata in questo progetto partecipando allo sviluppo economico internazionale della compagnia con modelli di approvvigionamento energetico sostenibili, ed in parte alternativi, in maniera partecipata con il territorio, le istituzioni e gli stakeholders.

Nell'agosto del 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, alla quale hanno partecipato più di 150 leader provenienti da tutto il mondo, ha adottato l'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**. L'Agenda 2030 racchiude **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals, SDGs), per un totale di **169 target**.

Gli SDGs e i target indicano le priorità globali per il 2030 e definiscono un piano di azione integrato per le persone, il pianeta, la prosperità e la Pace dal quale risulta necessario un approccio integrato alla sostenibilità, che consideri gli aspetti ESG, quindi gli aspetti sia ambientali, che sociali, che economici.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo si rivolgono a diverse tipologie di attori che possono contribuire in maniera decisiva alla creazione di un sistema economico, sociale ed ambientale sostenibile e virtuoso per tutti: dalle organizzazioni internazionali, alle organizzazioni non governative, fino alle istituzioni di diritto, agli attori del mercato e dell'iniziativa privata.

Si tratta di un approccio che, soprattutto per il **settore dell'Oil & Gas**, deve tenere in considerazione lo stimolo ed il rafforzamento dell'**innovazione**; l'adozione di **nuove tecnologie** in materia di **sicurezza**, con l'obiettivo di migliorare l'**efficienza**; l'**attrazione dei talenti**; il coinvolgimento del **territorio** in cui si opera. Rispetto a quest'ultimo aspetto, va sottolineato come l'integrazione e la misurazione delle performance di Responsabilità Sociale risultino essere uno strumento più che valido per avvalorare l'adozione di una strategia di sviluppo sostenibile, soprattutto nei settori particolarmente sensibili ai fattori socio – ambientali.

In Sonatrach Raffineria Italiana sviluppo sostenibile e responsabilità sociale si traducono in un impegno costante, volto a migliorare la qualità della **vita della comunità** in cui viviamo attraverso un approccio proattivo al comportamento etico, allo sviluppo sociale ed economico e ai principi ambientali, in grado di coinvolgere sia i dipendenti della società, sia i clienti, la filiera produttiva e la comunità in generale. La società, pertanto, intende ricoprire un ruolo preponderante in quegli aspetti strategici che tengano conto di fattori come l'occupazione, il benessere economico e sociale e la salvaguardia dell'ambiente. La società si impegna costantemente a favorire comportamenti virtuosi in ambito **etico, sociale e ambientale** attraverso il continuo miglioramento delle proprie attività non soltanto integrando gli aspetti ESG all'interno della gestione del business, ma anche contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Le sfide messe in campo dagli SDGs risultano essere, ad oggi, ambiziose per la gran parte delle singole aziende. Ne consegue, ai fini del perseguimento degli stessi, un **approccio** sia **multisettoriale** che **multi disciplinare**. Il maggior contributo possibile, pertanto, si può raggiungere abbracciando una strategia basata su un contesto **multi-stakeholder**, inteso come dialogo tra attori locali e nazionali per identificare quali siano gli SDGs prioritari e fornire una risposta coordinata e collettiva ad essi.

All'interno dell'industria petrolifera si possono identificare i seguenti stakeholder che risultano fondamentali per istituire un livello di collaborazione funzionale allo sviluppo sostenibile:

- governi ed autorità statali (ad esempio, il MITE);
- compagnie petrolifere;
- appaltatori e fornitori;
- organizzazioni della società civile;
- comunità locali;
- investitori istituzionali;
- assicuratori.

L'industria del petrolio e del gas ricopre un ruolo centrale all'interno dell'economia globale ed è oggi la fonte più accessibile per molti paesi in via di sviluppo. Petrolio e Gas rappresentano ancora oggi l'elemento portante dell'intero sistema energetico, assumendo quindi una posizione rilevante per lo sviluppo sociale ed economico di ogni paese. Da questo assunto risulta chiaro, quindi, che il settore all'interno del quale opera SRI ha pertanto le potenzialità per contribuire a tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile in vari modi, sia valorizzando i propri impatti positivi, sia attivandosi per ridurre quelli negativi. Per integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) all'interno del business è necessario non limitare l'azione ai soli investimenti, ma anche e soprattutto andare a definire una leadership forte e capace di intraprendere un percorso che risulti vantaggioso per tutti, nel lungo periodo. Per società come Sonatrach Raffineria Italiana l'integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) è necessaria al fine di dimostrare l'impegno a mantenere la c.d. "**licenza sociale ad operare**", fondamentale per consentire un rapporto sempre più stretto e integrato con la comunità esterna.

Sonatrach Raffineria Italiana intende allinearsi agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), impegnandosi ad intensificare il proprio contributo nel raggiungimento di quegli obiettivi più strettamente legati alle proprietà dell'attività aziendale.
La stessa redazione di un Bilancio di Sostenibilità in linea con standard e KPI internazionalmente riconosciuti, oltre alla sua pubblicazione e condivisione con tutti gli stakeholder, rappresenta per SRI un ulteriore passo verso il raggiungimento degli SDGs.

Chi è Sonatrach Raffineria Italiana

MISSION E COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

La mission di Sonatrach Raffineria Italiana è quella di affiancare a tutte le attività di core business un'attenzione costante agli aspetti **ambientali** e una **partecipazione** viva sul **territorio**, senza tralasciare gli aspetti organizzativi e strategici in grado di garantire la solidità delle operazioni e la **continuità del business**.
La creazione nel 2019 di un Comitato di Sostenibilità interno nasce dall'idea di consolidare il percorso di sostenibilità intrapreso. Il Comitato di Sostenibilità ha continuato nel 2020 e 2021 la sua attività di stewardship e miglioramento nelle aree riconosciute di importanza per il conseguimento di un efficace processo di governance della sostenibilità.

Il Comitato di Sostenibilità, composto nel 2020 e 2021 dall'Amministratore Delegato della società e dai seguenti manager: Project & Planning Manager, Business Service Manager, Technical Manager, HR & Compliance Manager e Sustainability Public & Governement Affair Manager, assicura che il raggiungimento degli obiettivi in tema di sostenibilità costituisca sempre per l'organizzazione una spinta motivazionale verso un **miglioramento necessario e consapevole**.

> ***Le principali attività del Comitato di sostenibilità sono la rendicontazione e il monitoraggio degli impatti SRI in base ai criteri ESG (Enviroment, Social, Governance) e agli SDGs (Sustainable Development Goals) affinchè il raggiungimento degli obiettivi in tali ambiti non sia un mero punto di arrivo ma costituisca sempre più per l'organizzazione una spinta motivazionale verso un miglioramento necessario e continuo.***
>
> dal Role Statement
> del Comitato di Sostenibilità

Sustainability Impact Rating (SI Rating)

Al compimento di un anno di attività, nel secondo semestre del 2019, Sonatrach Raffineria Italiana ha deciso di valutare lo stato complessivo della propria strategia di sostenibilità e delle attività che ne derivano. L'intento è stato quello di comprendere dove è stato svolto un buon lavoro e, quindi, mantenere la linea adottata, ma soprattutto dove era necessario intensificare gli sforzi per migliorare.

Per ottenere la valutazione, Sonatrach Raffineria Italiana ha deciso di affidarsi alla soluzione **Sustainability Impact (SI) Rating** sviluppata da ARB S.B.p.A. Si tratta di un'analisi creata per misurare, monitorare e comunicare correttamente la sostenibilità di un'organizzazione attraverso la valutazione di strumenti e pratiche relative alle tre sfere ESG della sostenibilità (Environmental, Social, Governance), così da permettere alla società di comprendere quali sono le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti nel proprio settore di business e il livello di sostenibilità raggiunto.

Lo strumento è sviluppato basandosi sulla mappa di materialità di **SASB (Sustainability Accounting Standards Board)** ed è validato dall'ente internazionale di certificazione **RINA**: secondo tale modello, ogni ambito di sostenibilità è a sua volta suddiviso in tematiche che coprono diversi aspetti, secondo la suddivisione di seguito riportata:

AMBIENTALE	SOCIALE	GOVERNANCE
• Emissioni di gas serra • Impatti sulla qualità dell'aria • Gestione energetica • Gestione delle risorse idriche • Gestione dei rifiuti e sostanze pericolose • Impatto ecologico e ambientale	• Diritti umani e rapporti con la comunità • Privacy e trattamento dei dati sensibili • Sicurezza e protezione dei dati • Accessibilità dei prodotti/servizi • Sicurezza e qualità dei prodotti/servizi • Tutela del consumatore/utente • Pratiche di vendita corrette ed etichettatura dei prodotti • Condizioni di lavoro e benefit aziendali • Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro • Diversità e inclusione	• Gestione sostenibile del ciclo di vita del prodotto/servizio • Business/impresa resiliente • Gestione ed efficienza della catena di fornitura • Gestione rischi esterni sulla catena di fornitura • Adattamento ai cambiamenti climatici • Condotta etica delle attività • Strategia competitiva • Correlazione con l'ambito legale e normativo • Gestione del rischio di incidenti critici • Gestione del rischio sistemico

A seconda del tipo di società analizzata la mappa di materialità SASB identifica quali sono le tematiche di maggior rilievo nel settore di business in cui la società opera e quali meno. L'algoritmo è stato sviluppato su una piattaforma di facile utilizzo per le società che vogliono valutare l'impatto della conduzione del proprio business rispetto ai principi di sostenibilità ESG.

L'analisi degli strumenti e delle best practice adottate dalla società permette di ottenere un risultato che indica su una scala da 1 a 100 il grado di sostenibilità della stessa sia a livello generale, sia in relazione a ogni singola tematica.

Lo strumento permette, quindi, a Sonatrach Raffineria Italiana di comprendere le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per il proprio business, di valutare l'efficacia della strategia di management e di evidenziare quali obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) possono essere sostenuti e raggiunti anche tramite il contributo della società.

La scelta societaria si muove nella logica del rafforzamento della sua strategia di sviluppo sostenibile, attuata attraverso notevoli investimenti in materia di sostenibilità ambientale e interventi mirati all'ulteriore miglioramento dell'affidabilità degli impianti e delle infrastrutture.
Il percorso di formazione che ha visto coinvolti sui temi della sostenibilità dipendenti di ogni livello, dal top management ai supervisori e ai quadri, è continuato nel 2020 e 2021. È risultato chiaro come in un contesto economico internazionale caratterizzato da alta volatilità dei prezzi e incertezza geopolitica, i principi di sostenibilità ESG siano elementi chiave per la gestione e l'evoluzione del comparto Oil & Gas. Il loro monitoraggio tramite uno strumento come SI Rating permette di individuare rischi ed opportunità, aspetto strategico sempre più cruciale per il settore industriale, dove fattori come geopolitica, volatilità dei prezzi, efficientamento energetico, nuove tecnologie, politiche rivolte ai cambiamenti climatici e crisi globali dovranno essere adeguatamente gestiti nel medio e lungo periodo.

L'idea di rendere partecipi tutti gli stakeholder ha spinto Sonatrach Raffineria Italiana ad affidare ad ogni business unit la raccolta degli strumenti utilizzati e delle best practice seguite nelle specifiche aree di competenza.

La scelta di decentrare la raccolta della documentazione e delle informazioni si è rivelata vincente. Infatti, in questo modo, da una parte si è agevolato il flusso continuo di informazioni con il team del SI Rating, dando luogo ad un coinvolgimento diretto delle diverse business unit ed ad una conseguente diffusione e permeazione del concetto di sostenibilità in tutte le aree che compongono l'organizzazione; dall'altra, il dialogo e la trasparenza tra le diverse business unit è stato rafforzato.

Le business unit sono state così suddivise:

- Environment & Compliance
- Salute e sicurezza (dei lavoratori e dei cittadini)
- Relazioni esterne (e comunità)
- Technical assistance
- Risorse umane
- Controls, Information Technology, Procurement
- Manutenzione
- Clienti e (controllo) qualità

La partecipazione attiva dei diversi responsabili ha permesso, sin dall'inizio, un confronto costruttivo sulle 26 tematiche analizzate all'interno del SI Rating permettendo di discutere le priorità della società e lavorando in modo concertato e parallelo alla prima fase di stakeholder engagement.

OVERVIEW

LA SOCIETÀ

La presente valutazione effettuata tramite SI Rating è riferita a Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l (SRI), una società appartenente al gruppo algerino Sonatrach il cui capitale sociale è interamente detenuto dal proprio socio unico Sonatrach Petroleum Investment Corporation B.V. L'azienda opera nel settore della raffinazione del petrolio greggio nella raffineria di Augusta, nello stoccaggio e distribuzione di prodotti finiti con i 2 depositi costieri di Napoli e Palermo ed il deposito di Augusta attiguo alla raffineria.

La Società è leader europeo nella produzione di basi lubrificanti, bitumi e paraffine

OBIETTIVI DI VALUTAZIONE

Obiettivo della valutazione è delineare un piano di miglioramento continuo nel sistema di gestione della sostenibilità in Sonatrach Raffineria Italiana, partendo dai dati e dalle analisi delle azioni implementate. In questo modo si mettono a confronto i risultati di SI RATING 2021 (basato su dati raccolti nel 2020) e SI RATING 2020 (riferito ai dati del 2019).

LA PRIMA OIL & GAS COMPANY AD ADOTTARE SI RATING

PERIMETRO DI VALUTAZIONE

Si considera come perimetro di valutazione la raffineria di Augusta (SR) di Sonatrach Raffineria Italiana. In base alle norme SASB adottate, Sonatrach Raffineria Italiana rientra nella tipologia "**grande impresa**" per quanto riguarda le dimensioni aziendali; mentre per il tipo di attività svolta rientra nella fattispecie definita dagli standard SASB (ed.2018) come "**Raffinazione e distribuzione di petrolio e gas**". Queste categorizzazioni forniscono in fase di valutazione il riferimento di **benchmark** per la definizione del massimo risultato ottenibile da questo tipo di industria.

Sonatrach ha un sistema integrato e proattivo per la prevenzione degli incidenti: è il Loss Prevention System (LPS)

SI RATING

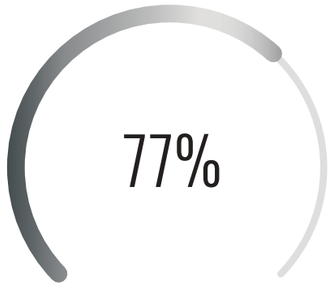
L'algoritmo basato sulla matrice di materialità SASB per misurare, monitorare e comunicare la sostenibilità e l'allineamento della propria attività con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs)**.**

Si riportano le performance relative alle tematiche maggiormente influenti, definite tematiche materiali, all'interno delle tre macroaree: ambientale, sociale e governance. La materialità (rilevanza) di una tematica è definita in base alla Materiality Map® di SASB, Sustainability Accounting Standard Board.

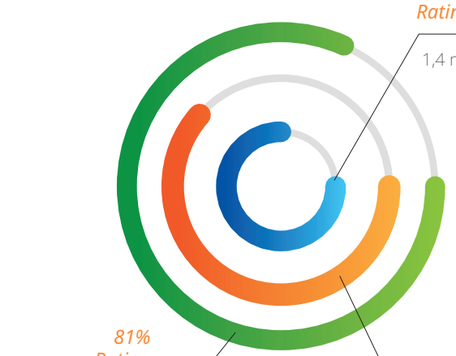
Tutti i punteggi riportati, sia quelli relativi alle singole tematiche sia quelli relativi ai criteri, seguono la scala di valutazione nella quale la fascia 0-30% equivale a "insufficiente", 31%-55% equivale a "sufficiente", 56%-70% equivale a "buono", 71%-85% equivale a "ottimo" e 86%-100% equivale a "eccellente".

Nell'edizione 2020 come nel 2021, sono stati oggetto di analisi e di valutazione le azioni svolte, gli strumenti adottati e le best practice, espressione dello sforzo di Sonatrach nell'implementazione dei principi di sostenibilità che va oltre la stretta aderenza alla normativa vigente.

2020



Rating complessivo 2020



78% Rating governance

1,4 materialità media

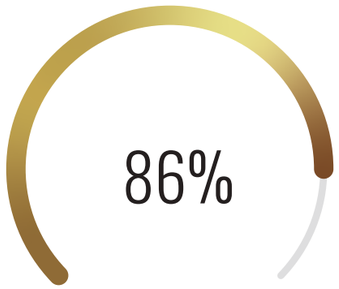
63% Rating sociale

1,1 materialità media

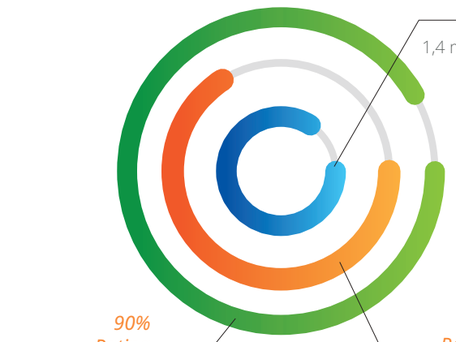
81% Rating ambientale

1,8 materialità media

2021



Rating complessivo 2021



85% Rating governance

1,4 materialità media

69% Rating sociale

1,1 materialità media

90% Rating ambientale

1,8 materialità media

RATING AMBIENTALE

2020: 81% **2021:** 90%

Emissioni di gas serra

2020: 79% — 2021: 88%

L' Azienda ha migliorato la gestione delle emissioni dirette di gas serra generate dalle sue attività nel 2021 rispetto l'anno precedente

Impatti sulla qualità dell'aria

2020: 92% — 2021: 97%

La gestione degli impatti sulla matrice aria, derivanti da emissioni industriali dell' Azienda, ha visto un miglioramento nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020

Gestione delle risorse idriche

2020: 79% — 2021: 89%

L' Azienda ha ottenuto un punteggio maggiore nel 2021 rispetto l'anno precedente grazie a una migliore gestione della risorsa idrica e in particolare è diminuito il consumo di acqua, e sono migliorati gli impatti sulle risorse idriche

Gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose

2020: 72% — 2021: 83%

L' Azienda, a seguito di un' implementazione nella gestione dei rifiuti, ha conseguito un punteggio maggiore nel 2021 rispetto al 2020

Impatto ecologico-ambientale

2020: 81% — 2021: 90%

Il risultato del 2021 è dato dal miglioramento nella gestione dei propri impatti in termini di attenzione agli ecosistemi e alla biodiversità

RATING SOCIALE

2020: 63% **2021:** 69%

Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

2020: 85% — 2021: 90%

Questo tema è centrale per quanto riguarda la dimensione sociale della valutazione e il miglioramento è dato dalla tutela e protezione delle persone che lavorano in Azienda

RATING GOVERNANCE

2020: 78% **2021:** 85%

Strategia competitiva

2020: 59% — 2021: 86%

Il netto incremento è dato dall'aver migliorato tra gli strumenti il codice etico e il training di orientamento a tutti i nuovi assunti su politiche aziendali

Gestione del rischio di incidenti critici

2020: 92% — 2021: 95%

L' Azienda performa in maniera eccellente ed ha mantenuto lo stesso livello di punteggio dell'anno precedente

Gestione sostenibile del ciclo di vita del servizio/prodotto

2020: 87% — 2021: 87%

La tematica risulta essere di grande rilevanza per il settore industriale di appartenenza

Correlazione con l'ambito legale e normativo

2020: 77% — 2021: 77%

La tematica risulta essere di grande rilevanza per il settore industriale di appartenenza

ALLINEAMENTO CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 ONU

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai Governi di 193 Paesi membri dell'ONU.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) in un grande programma d'azione per un totale di 169 sottoobiettivi (Targets).

Con la sua sottoscrizione i Paesi si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Essi raccolgono una serie di tematiche globalmente condivise che spaziano all'interno dei tre ambiti: ambientale, sociale ed economico.

Per Sonatrach Raffineria Italiana, in relazione al settore di appartenenza, sono stati individuati i seguenti obiettivi come maggiormente rilevanti: 6 – Acqua pulita e igiene, 7 – Energia pulita e accessibilità, 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica, 9 – Industria innovazione e infrastruttura, 13 – Agire per il clima, 15 – La vita sulla terra, 17 – Partnership per gli obiettivi.

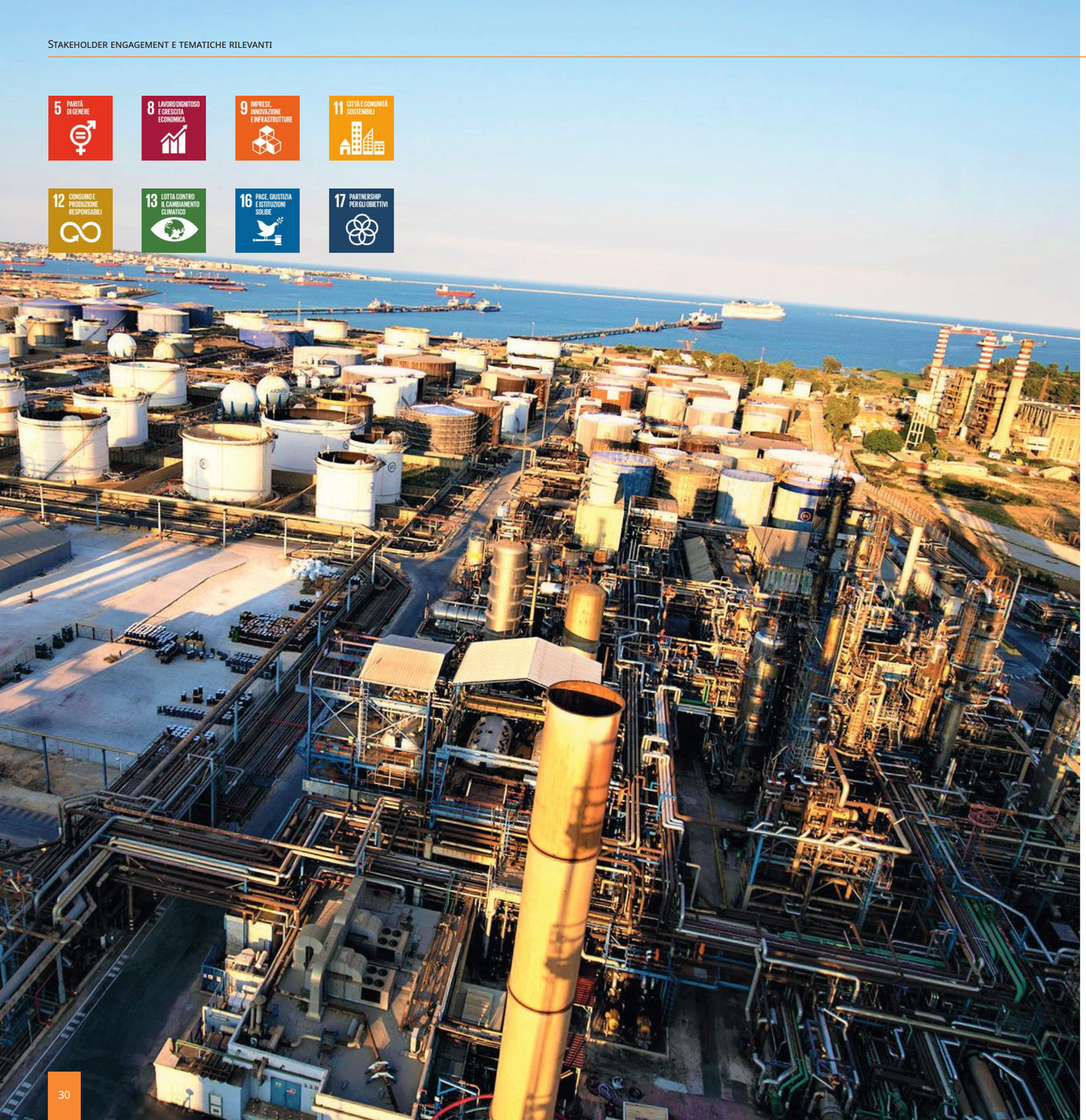
Le percentuali descrivono l'allineamento della tematica rispetto agli obiettivi SDGs.

Certificato

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO

Alla luce della scelta di Sonatrach Raffineria Italiana di impegnarsi in un percorso che guarda alla gestione sostenibile del proprio business, il Comitato di Sostenibilità ha individuato alcuni obiettivi da raggiungere durante l'esercizio sociale 2022. Tali obiettivi, di seguito riportati, rappresentano le linee guida dei piani aziendali per l'esercizio sociale in corso e saranno periodicamente verificati e aggiornati anche alla luce dell'andamento del business della società.

AREA	OBIETTIVO
Le nostre persone	**Formazione** - Focus sulla richiesta di nuove competenze **Selezione delle risorse** - Continuare ad incentivare l'impiego di risorse del territorio continuare e l'attività verso la parità di genere mediante l'incremento della percentuale di donne
L'integrità delle nostre operazioni	**SGSAE** - Conduzione assessment mirati al miglioramento continuo - Acquisire certificazione ISO 45001 **SGA** - Conduzione assessment mirati al miglioramento continuo **LPS** - Focus su sicurezza del personale e sulla sicurezza dei processi
Sicurezza	**Zero infortuni invalidanti**
Ambiente ed Energia	**Audit di sorveglianza** - Mantenimento certificazioni ISO 14001 e ISO 50001 **Acqua** - continuare processi di ottimizzazioni operative per diminuzione prelievo da falda e miglioramento acque reflue **Rifiuti** - Massimizzazione della quota di rifiuti destinata a recupero **Tematiche Polo Industriale** - Leader in Confindustria e unem per la trattazione e approfondimento di tematiche ambientali comuni e d tematiche legate alla transizione energetica
Qualità	**Audit di sorveglianza** - Mantenimento delle certificazioni ISO9001, ATIEL Marcatura CE bitumi
CSR (Responsabilità Sociale d'Impresa)	- Continuare con l'attività di strutturazione di una governance di sostenibilità - Monitorare richieste e aspettative dei principali stakeholders esterni (Sindaci del territorio, rappresentanze politiche ed economiche)



02

GRI **102**

STAKEHOLDER ENGAGEMENT E TEMATICHE RILEVANTI

STAKEHOLDER ENGAGEMENT 32

ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE DELLO STAKEHOLDER MAPPING 32

SRI AL MASTER IN ENERGY MANAGEMENT DELLA 24ORE BUSINESS SCHOOL 33

ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DEI QUESTIONARI E DELLE INTERVISTE 35

LE INTERVISTE 35

IL QUESTIONARIO 36

RISULTATI DELLO STAKEHOLDER ENGAGEMENT 38

ANALISI DELLE INTERVISTE (SINDACI) 38

ANALISI DEI RISULTATI DEI QUESTIONARI E MATRICE DI MATERIALITÀ 39

MATRICE DI MATERIALITÀ 40

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

L'attività di stakeholder engagement di Sonatrach Raffineria Italia è stata caratterizzata dalla volontà della società di continuare il processo di coinvolgimento di quei gruppi di stakeholder che sono influenzati dalle, e che influenzano le, attività aziendali.

Tale processo è stato contraddistinto da specifici obiettivi quali:
la definizione degli impegni con i soggetti coinvolti;
il coinvolgimento dei, e il confronto con i, suddetti gruppi di stakeholder per verificarne le aspettative e impostare o rivedere politiche e strategie di sviluppo sostenibile.

Il processo di stakeholder engagement è centrale nell'implementazione delle pratiche di sostenibilità di un'organizzazione. È il primo passo per la redazione inclusiva del report sulla sostenibilità aziendale e il percorso è indirizzato da standard internazionali che ne fissano obiettivi e modalità. Nel percorso di Sonatrach Raffineria Italiana sono stati adottati due riferimenti autorevoli: lo standard **Global Reporting Iniziative (GRI) e lo standard Accountability 1000SES (AA 1000SES)**.

Il processo di stakeholder engagement avviato dalla società è finalizzato alla creazione della **matrice di materialità**, richiesto dai principi guida dell'informativa GRI101, quale elemento fondamentale per definire le tematiche, gli obiettivi e le priorità da discutere, migliorare e perseguire, che sono state inserite nel presente **Bilancio di Sostenibilità 2020/2021**, insieme alla descrizione del processo seguito per la loro scelta.

Le esigenze della società in termini di obiettivi e tempistiche di sostenibilità, unitamente alle caratteristiche aziendali e ai target di lungo periodo, hanno fatto ricadere la scelta su un approccio che fosse inclusivo fin dall'inizio nei confronti degli stakeholder, delle loro aspettative, dei loro bisogni e percezioni. Per questo motivo, si è scelto l'utilizzo di un questionario da compilare in forma anonima, come principale strumento di consultazione, che permette di raccogliere in modo sistematico e standardizzato le informazioni provenienti da un alto numero di interlocutori, senza il rischio di influenzarne le risposte. La distribuzione dei questionari anonimi è stata integrata da interviste dirette alla categoria dei sindaci (per maggiori dettagli si veda il paragrafo Elaborazione e Somministrazione dei Questionari e delle Interviste). Si è quindi dato inizio al percorso di stakeholder engagement attraverso un processo trasparente, dinamico e caratterizzato da una continua relazione tra il Comitato di Sostenibilità e gli stakeholder della società. Nei seguenti paragrafi vengono riproposte le principali fasi del processo di consultazione degli stakeholder.

Acquisizione e valorizzazione dello stakeholder mapping

Gli stakeholder sono stati classificati in base alle categorie di appartenenza e ad ognuno è stato assegnato un valore in termini di interesse, influenza, impatto, responsabilità, grado di influenza dello stakeholder sull'azienda e viceversa.

I dati ottenuti dalla mappatura di un totale di **815 stakeholder** sono stati analizzati e, in base al risultato, le categorie di stakeholder prese in analisi sono state posizionate all'interno della matrice di influenza (ordinate - Y) e di interesse, impatto e responsabilità (I.I.R.) (ascisse - X) (Figura 3).

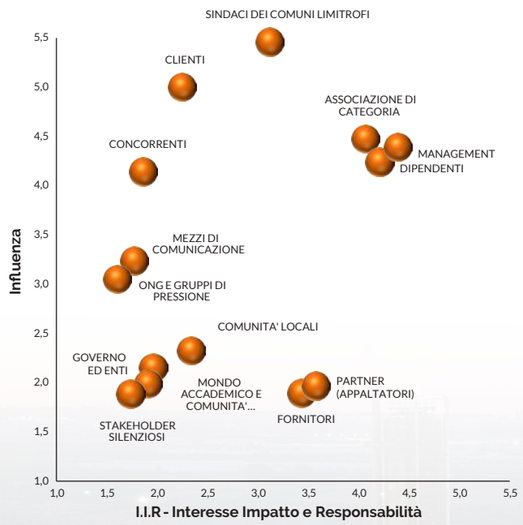


FIGURA 3
Matrice di influenza e di I.I.R. (Interesse, Impatto e Responsabilità)

Il percorso di mappatura e il risultato sintetizzato nella matrice (Figura 3) hanno portato ad indirizzare il coinvolgimento diretto a tredici categorie specifiche di stakeholder, suddivise tra stakeholder interni ed esterni.

Di seguito (Tabella 1) si definiscono le categorie di stakeholder, la modalità di coinvolgimento utilizzata per ciascun stakeholder (che verrà approfondita all'interno dei successivi paragrafi) e la tipologia di stakeholder (interno o esterno).

TABELLA 1
Stakeholder suddivisi per categoria e modalità di coinvolgimento

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	CATEGORIA	TIPOLOGIA DI STAKEHOLDER
Questionario	Dipendenti	Interni
	Management	
	Clienti	Esterni
	Fornitori (incluse assicurazioni e banche)	
	Partner (appaltatori)	
	Concorrenti	
	Governo, enti locali e sindacati	
	Comunità locali (associazioni)	
	Associazioni di categoria	
	Mondo accademico e comunità scientifica	
	Media e comunicazione	
	ONG e gruppi di pressione	
Interviste	Sindaci	
Formazione	Stakeholder silenziosi (nuove generazioni)	

SRI al Master in Energy Management della 24Ore Business School

ARB S.B.P.A. ha tenuto 2 giornate di docenza in presenza presso il **Master in Energy Management della 24Ore Business School** in data 1 e 2 settembre 2021 a cui poi è seguita una sessione online di restituzione dei lavori svolti dagli studenti in data 6 settembre 2021. Le due giornate di docenza sono state incentrate sulla presentazione e sull'analisi del caso studio di Sonatrach Raffineria Italiana.

Gli studenti del master sono stati guidati attraverso una **simulazione** del processo di stakeholder management aziendale, che ha visto l'analisi, sia teorica che pratica attraverso un'esercitazione, delle fasi di stakeholder mapping, analisi della materialità e stakeholder engagement. A seguito dell'individuazione dei principali stakeholder dell'azienda, la classe è stata suddivisa in quattro gruppi, ciascuno dei quali rappresentava una categoria di stakeholder. Le categorie di stakeholder rappresentate dagli studenti sono state: i fornitori, le istituzioni, le comunità locali e i dipendenti. Ogni gruppo

ha rispettato le seguenti fasi di coinvolgimento degli stakeholder: 1. individuazione delle sottocategorie della categoria scelta; 2. associazione ad ogni sottocategoria un punteggio, da 1 a 5, relativo all'influenza e alla dipendenza dello stakeholder nei confronti dell'azienda; 3. inserimento delle sottocategorie all'interno della matrice di influenza e dipendenza; 4. individuazione delle tematiche materiali per la categoria e assegnazione di due valori: uno relativo alla rilevanza (bassa, media o alta) della tematica per quella categoria e uno, da 1 a 5, relativo alla priorità che la categoria attribuisce alla tematica.

In data 6 settembre 2021 i gruppi hanno presentato i loro lavori, in presenza, all'Ing. Rosario Pistorio, Amministratore Delegato e Refinery Manager di Sonatrach Raffineria Italiana, che attraverso un'intensa attività di confronto ed interazione con gli studenti ha concluso il ciclo di incontri.

Attraverso questa esperienza, Sonatrach Raffineria Italiana ha dato voce, coinvolgendoli direttamente, agli studenti e si è fatta promotrice della loro formazione in ambito di sostenibilità. Inoltre, l'Ing. Pistorio ha dimostrato la forte disponibilità dell'azienda a mettersi in gioco in prima persona, oltre alla propensione ad aprirsi rispetto alla condivisione di indicazioni e dell'esperienza significativa che il settore Oil&Gas sta attraversando sul percorso della transizione energetica.

Si ribadisce, in questo senso, l'importanza del coinvolgimento dei cosiddetti "**stakeholder silenziosi**" – in questo caso rappresentati dalle future generazioni – a cui Sonatrach Raffineria Italiana ha dato seguito accogliendo uno degli studenti in azienda, all'interno di un percorso di stage.

Elaborazione e somministrazione dei questionari e delle interviste

Considerate le specificità di ciascuna categoria, per coinvolgere gli stakeholder nel modo più efficace si è deciso di adottare un approccio tailor made. La categoria "sindaci" è stata coinvolta attraverso interviste svolte in presenza da Sonatrach Raffineria Italiana, mentre un questionario scritto è stato rivolto alle restanti categorie. Al fine di individuare le tematiche di maggior rilevanza per gli stakeholder della società e chiederne una valutazione, si è fatto riferimento allo standard GRI (Global Reporting Initiative), presentato in apertura di documento e allo standard SASB (Sustainability Accounting Standards Board).

Quest'ultimo è un ente riconosciuto a livello internazionale che sviluppa standard specifici del settore ESG per facilitare la comunicazione ad aziende e investitori su informazioni finanziariamente rilevanti e utili alle decisioni in tema di sostenibilità. Più in dettaglio, sono state identificate le tematiche considerate materiali per il settore aziendale SASB a cui Sonatrach Raffineria Italiana appartiene, ovvero Oil & Gas – Refining & Marketing, e inserite nei questionari. I temi rilevanti, definiti dallo standard e sui quali si è chiesta una ponderazione, sono stati: GHG Emissions, Air Quality, Water & Wastewater Management, Waste & Hazardous Materials Management, Employee Health & Safety, Product Design & Lifecycle Management, Competitive Behavior, Management of the Legal & Regulatory Environment e Critical Incident Risk Management, gli stessi temi utilizzati anche nel processo di SI Rating svolto nel 2021.

LE INTERVISTE

L'Ufficio Sostenibilità e Relazioni Istituzionali, nel mese di febbraio 2022, ha intervistato la categoria dei **sindaci**, composta da:

- il Sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare;
- il Sindaco di Melilli Giuseppe Carta;
- il Sindaco di Priolo Giuseppe Gianni;
- il Sindaco di Siracusa Francesco Italia.

Le interviste hanno toccato 19 temi suddivisi secondo le macroaree ambientale, sociale e governance (Tabella 2), ai quali i sindaci sono stati invitati ad assegnare un valore compreso tra 1 (irrilevante) e 6 (fondamentale), oltre ad esprimere, qualora lo ritenessero necessario, un parere.

TABELLA 2

Tematiche affrontate all'interno delle interviste ai sindaci

TEMI AMBIENTALI	TEMI SOCIALI	TEMI GOVERNANCE
Gestione dell'**energia** al fine dell'utilizzo ottimizzato delle risorse energetiche da parte della raffineria	Attenzione agli **interessi della comunità**, per rafforzare le radici nel rispetto del territorio	La **pianificazione strategica** industriale di SRI per i prossimi 5 anni che risponda alle spinte delle società in termini di **sostenibilità**
Gestione della **risorsa idrica** quale risorsa preziosa per il contesto del territorio e con ruolo chiave per la salute umana e i settori del turismo e dell'agricoltura	Favorire misure di **attrazione e ricerca di talenti**	**Etica ed integrità** aziendale rispetto a temi di legalità e gestione del territorio
Tutela della **qualità dell'aria**	**Formazione** dei **dipendenti** per accrescere le competenze e le prospettive di crescita interna.	Favorire gli **investimenti** per far sì che la raffineria sia sempre più sostenibile e aperta ai cambiamenti strutturali
Attenzione alla riduzione progressiva delle **emissioni di gas climalteranti** dagli impianti della raffineria, a partire dalla CO2	**Comunicazione trasparente e tempestiva** circa eventi che possono incidere sul benessere cittadini	Criteri di **selezione e qualità** chiari e trasparenti per le ditte appaltatrici e quelle che svolgono manutenzione
Attenzione agli **odori** con censimento delle fonti ma anche studio dei venti e mantenimento di sistemi di monitoraggio e raccolta delle segnalazioni dei cittadini	Collaborazioni all'interno di **progetti sociali** internamente alla comunità di lotta alla povertà e fronteggiamento alla povertà educativa	**Innovazione tecnologica**

	Formazione dei giovani delle scuole superiori e università locali con coinvolgimento in progetti di alternanza scuola – lavoro	
	Dare priorità, a parità di competenze richieste, alle persone **provenienti dalle comunità locali** limitrofe agli impianti di Sonatrach Raffineria Italiana	
	Salute degli abitanti delle zone limitrofe alla raffineria (es. rilievi epidemiologici della salute, campagne di informazione e prevenzione)	
	Iniziative di **educazione alla sostenibilità** e mobilità sostenibile alla popolazione in età scolastica e con eventi pubblici	

IL QUESTIONARIO

Il **questionario anonimo** garantisce una maggiore predisposizione da parte dello stakeholder ad esprimersi in modo trasparente. La tipologia delle domande è a **risposta chiusa a scala lineare**: viene richiesto di associare un valore, **da 1 (irrilevante) a 6 (fondamentale)**, ad ogni tematica che si affronta all'interno del questionario, in relazione alle attività della società.

Questa tipologia di domande consente una maggiore istintività e immediatezza di risposta, oltre che un tempo di compilazione esiguo che viene incontro agli impegni degli stakeholder chiamati a rispondere. Inoltre, in questo modo si attribuisce un valore numerico per ciascun tema sottoposto alla valutazione degli stakeholder, che servirà nella fase di sviluppo della matrice di materialità.

Il questionario è stato rivolto alle seguenti categorie di **stakeholder interni**:

- dipendenti (quadri, impiegati, operai) di Sonatrach Raffineria Italiana;
- management di Sonatrach Raffineria Italiana.

e di **stakeholder esterni**:

- clienti;
- fornitori (incluse assicurazioni e banche);
- partner (appaltatori);
- concorrenti;
- governo, enti locali e sindacati;
- comunità locali (associazioni);
- associazioni di categoria;
- mondo accademico e comunità scientifica;
- media e comunicazione;
- ONG e gruppi di pressione.

Il questionario è diviso in due blocchi tematici principali: all'interno del primo blocco sono stati indagati i seguenti temi (Tabella 3), relativi alle attività della società:

TABELLA 3

Temi affrontati all'interno della prima parte del questionario

TEMI AFFRONTATI ALL'INTERNO DEL PRIMO BLOCCO DEL QUESTIONARIO
• Implementazione dei Sistemi di Gestione e certificazioni • Continuità ed affidabilità delle operazioni • Tutela della qualità dell'aria • Tutela del suolo • Gestione della risorsa idrica • Gestione dell'energia • Riduzione delle emissioni di CO_2 • Etica ed integrità aziendale • Attenzione agli interessi della comunità e rafforzamento delle radici nel rispetto del territorio • Misure di attrazione e ricerca di talenti • Formazione e aggiornamento continuo dei dipendenti • Comunicazione trasparente e tempestiva • Competitività verso il mercato • Stabilire una pianificazione strategica favorendo gli investimenti per far sì che la raffineria sia aperta ai cambiamenti strutturali • Criteri di selezione e qualità delle ditte appaltatrici • Collaborazione su progetti/obiettivi condivisi con il territorio • Innovazione tecnologica

La seconda parte del questionario è stata dedicata agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Gli intervistati hanno espresso in che misura, secondo la loro opinione, l'attività aziendale della società riflette gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, elencati all'interno della Tabella 4.

TABELLA 4

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 indagati all'interno del questionario

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AGENDA 2030 INDAGATI ALL'INTERNO DEL QUESTIONARIO
• SDG 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo • SDG 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile • SDG 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età • SDG 4: Istruzione di qualità • SDG 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze • SDG 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie • SDG 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. • SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti • SDG 9: Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile • SDG 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni • SDG 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili • SDG 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo • SDG 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze • SDG 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile • SDG 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica • SDG 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli • SDG 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Risultati dello stakeholder engagement

ANALISI DELLE INTERVISTE (SINDACI)

La totalità degli intervistati ha espresso voti alti o medio alti (>4) rispetto ai temi ESG indagati. Questa tendenza si traduce in un forte appoggio e nella condivisione del percorso di sostenibilità che Sonatrach Raffineria Italiana sta compiendo.

La Tabella 5 riporta, nel dettaglio, i valori attribuiti da ciascun rappresentante della categoria "sindaci" rispetto alle tematiche ESG indagate.

TABELLA 5

Valori espressi da ciascun rappresentante della categoria "sindaci" (comuni di Melilli, Siracusa, Priolo e Augusta) rispetto alle tematiche ESG

TEMA	Comune di Melilli	Comune di Siracusa	Comune di Priolo	Comune di Augusta
Gestione dell'energia al fine dell'utilizzo ottimizzato delle risorse energetiche da parte della raffineria	5	6	6	4
Gestione della risorsa idrica quale risorsa preziosa per il contesto del territorio e con ruolo chiave per la salute umana e i settori del turismo e dell'agricoltura	6	6	6	6
Tutela della qualità dell'aria	6	6	6	6
Attenzione alla riduzione progressiva delle emissioni di gas climalteranti dagli impianti della raffineria, a partire dalla CO_2	6	6	6	6
Attenzione agli odori con censimento delle fonti ma anche studio dei venti e mantenimento di sistemi di monitoraggio e raccolta delle segnalazioni dei cittadini	6	6	6	6
Attenzione agli **interessi della comunità**, per rafforzare le radici nel rispetto del territorio	4	3	5	6
Favorire misure di **attrazione e ricerca di talenti**	6	6	6	5
Formazione e aggiornamento continuo dei dipendenti in termini di competenze e prospettive di crescita interna	4	4	6	5
Comunicazione trasparente e tempestiva circa eventi che possono incidere sul benessere cittadini	6	6	6	5
Collaborazioni all'interno di **progetti sociali** internamente alla comunità di lotta alla povertà e fronteggiamento alla povertà educativa	6	6	6	6
Formazione dei giovani delle scuole superiori e università locali con coinvolgimento in progetti di alternanza scuola - lavoro	6	6	6	6
Dare priorità, a parità di competenze richieste, alle **persone provenienti dalle comunità locali limitrofe** agli impianti di Sonatrach Raffineria Italiana.	6	6	6	6
Salute degli abitanti delle zone limitrofe alla raffineria (es. rilievi epidemiologici della salute, campagne di informazione e prevenzione)	6	6	6	6
Iniziative di **educazione alla sostenibilità** e mobilità sostenibile alla popolazione in età scolastica e con eventi pubblici	4	6	6	6
La **pianificazione strategica** industriale di SRI per i prossimi 5 anni che risponda alle spinte delle società in termini di **sostenibilità**	6	6	6	6
Etica ed integrità aziendale rispetto a temi di legalità e gestione del territorio	5	6	6	6
Favorire gli **investimenti** per far sì che la raffineria sia sempre più sostenibile e aperta ai cambiamenti strutturali	6	6	6	6
Criteri di **selezione e qualità chiari e trasparenti** per le ditte appaltatrici e quelle che svolgono manutenzione	5	6	6	6
Innovazione tecnologica	5	6	6	6

Analisi dei risultati dei questionari e matrice di materialità

Dal punto di vista quantitativo, hanno risposto **252 stakeholder** totali, di cui:

- 198 stakeholder appartenenti alla categoria "Dipendenti SRI" (quadri, impiegati, operai);
- 5 stakeholder appartenenti alla categoria "Management SRI";
- 1 stakeholder appartenenti alla categoria "Clienti";
- 15 stakeholder appartenenti alla categoria "Fornitori (incluse assicurazioni e banche)";
- 4 stakeholder appartenenti alla categoria "Partner (appaltatori)";
- 1 stakeholder appartenenti alla categoria "Concorrenti";
- 8 stakeholder appartenenti alla categoria "Governo, enti locali e sindacati";
- 0 stakeholder appartenenti alla categoria "Comunità locali (associazioni)";
- 6 stakeholder appartenenti alla categoria "Associazioni di categoria";
- 3 stakeholder appartenenti alla categoria "Mondo accademico e comunità scientifica";
- 3 stakeholder appartenenti alla categoria "Media e comunicazione";
- 0 stakeholder appartenenti alla categoria "ONG e gruppi di pressione".

I restanti 8 stakeholder che hanno partecipato all'indagine non hanno scelto, all'interno della domanda in cui veniva chiesto loro di identificarsi, le categorie preimpostate all'interno del questionario, ma hanno selezionato l'opzione "altro" (questa opzione di risposta prevedeva l'inserimento manuale e non guidato della risposta). Si è reso quindi necessario ricondurre la categoria in cui si sono autoidentificati alle categorie preimpostate. La Tabella 6 mostra, all'interno della prima colonna, come ciascuno di questi 8 rispondenti si sia autoidentificato.

Nella seconda colonna si vede invece la categoria alla quale è stato accorpato, a fini statistici, ciascuno di questi ultimi rispondenti:

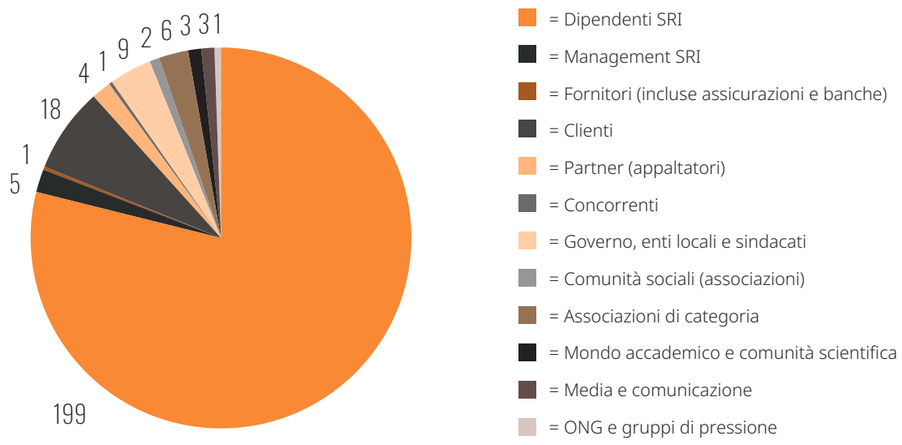
TABELLA 6

Categoria in cui lo stakeholder si è autoidentificato (colonna di sinistra) e categoria nella quale lo stakeholder è stato accorpato (colonna di destra)

CATEGORIA DI AUTOIDENTIFICAZIONE	CATEGORIA ATTRIBUITA
"Scuola"	Comunità locali
"Organo di controllo"	Fornitori
"ONLUS"	ONG e gruppi di pressione
"Revisore legale della società"	Fornitori
"Pensionato"	Comunità locali
"Società di produzione di energia elettrica che opera nel polo industriale di SR"	Fornitori
"Stagista"	Dipendenti
"Parlamentare eletto"	Governo, enti locali e sindacati

FIGURA 4

Numerosità dei rispondenti al questionario suddivisi per tipologia



MATRICE DI MATERIALITÀ

Al fine di ottenere una restituzione che includesse anche la categoria dei sindaci, si è creato, dove possibile, un match tra le domande interne al questionario e le domande rivolte ai sindaci durante l'intervista.

Le tematiche a cui, nel corso dell'elaborazione dei dati, sono state aggiunte le risposte dei sindaci sono visibili all'interno della Tabella 7.

Su questa base è stata creata una matrice di materialità che tiene conto anche dei valori attribuiti dalla categoria "sindaci".

TABELLA 7

Tematiche comuni al questionario e all'intervista a cui, nel corso dell'elaborazione della matrice, sono state aggiunte le risposte dei sindaci

TEMATICHE COMUNI AL QUESTIONARIO E ALL'INTERVISTA A CUI, NEL CORSO DELL'ELABORAZIONE DELLA MATRICE, SONO STATE AGGIUNTE LE RISPOSTE DEI SINDACI
• Gestione energia • Gestione risorsa idrica • Tutela qualità dell'aria • Riduzione CO_2 • Relazioni comunità • Talent attraction • Sviluppo e tutela del capitale umano* • Comunicazione verso l'esterno • Sviluppo territorio • Investimenti sostenibilità • Etica ed integrità • Criteri selezione appaltatori • Innovazione tecnologica

**Il tema "Salute e sicurezza dei lavoratori" è stato considerato internamente alla tematica "Sviluppo e tutela del capitale umano". Il posizionamento della tematica sulla matrice è il risultato delle valutazioni espresse dagli stakeholder interni ed esterni rispetto al punto "Formazione e aggiornamento continuo dei dipendenti". Questo collegamento intrinseco tra sicurezza e formazione è motivato dal fatto che lo sviluppo del capitale umano è direttamente collegato alla formazione dei dipendenti il cui fulcro, all'interno della società, è la formazione continua sui temi della sicurezza.*

La **matrice di materialità** (Figura 5) riporta l'intersezione delle tematiche considerate ad alta rilevanza per gli stakeholder interni sull'ascisse e di quelle valutate ad alta materialità da parte degli stakeholder esterni sulle ordinate.

I temi materiali, scelti e valutati in modo inclusivo attraverso il percorso di stakeholder engagement, sono alla base del Bilancio di Sostenibilità 2022.

FIGURA 5

Matrice di materialità

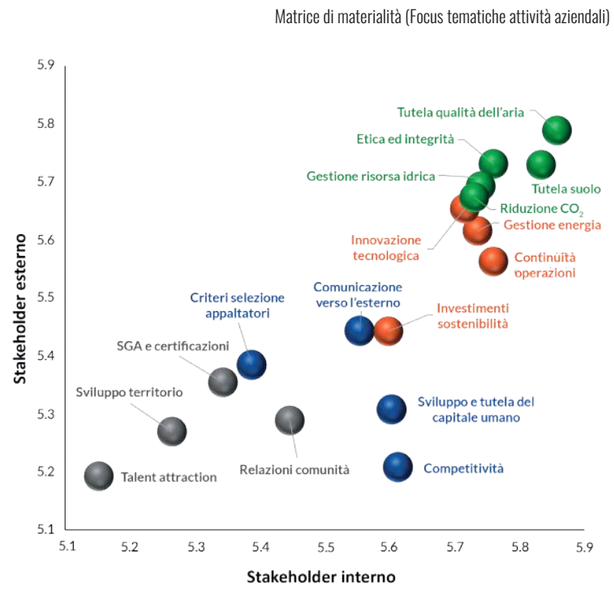


TABELLA 8

Coordinate relative alle tematiche indagate (ad esclusione degli SDG), in ordine di priorità decrescente e suddivise per quartile della matrice

TEMATICA	Stakeholder interni	Stakeholder esterni	Quartile
Tutela qualità dell'aria	5,86	5,79	1
Tutela suolo	5,83	5,73	1
Etica ed integrità	5,76	5,73	1
Gestione risorsa idrica	5,74	5,69	1
Riduzione CO_2	5,73	5,67	1
Innovazione tecnologica	5,72	5,65	2
Gestione energia	5,74	5,62	2
Continuità operazioni	5,76	5,56	2
Investimenti sostenibilità	5,60	5,44	2
Comunicazione verso l'esterno	5,55	5,44	3
Sviluppo e tutela del capitale umano	5,60	5,31	3
Competitività	5,61	5,21	3
Criteri selezione appaltatori	5,39	5,38	3
Relazioni comunità	5,45	5,29	4
SGA e certificazioni	5,34	5,35	4
Sviluppo territorio	5,26	5,27	4
Talent attraction	5,15	5,19	4

La Figura 6 riporta la priorità e l'allineamento agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, le cui coordinate vengono mostrate all'interno della Tabella 9.

Per la descrizione degli SDGs contenuti all'interno della Figura 6 si rimanda alla Tabella 9.

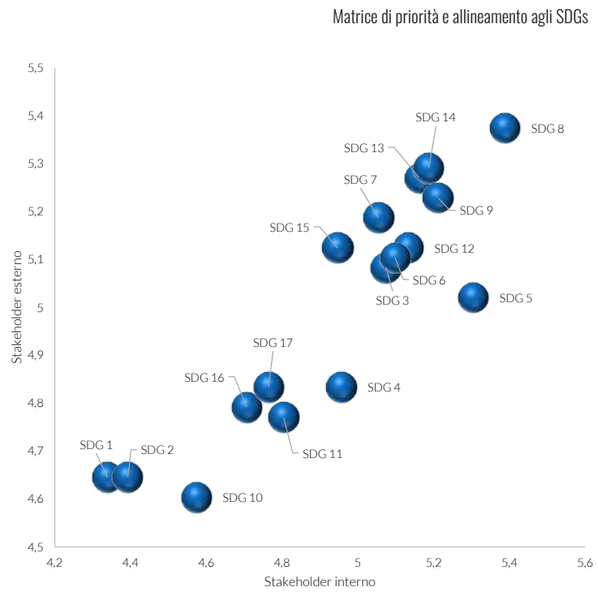


FIGURA 6

Matrice di priorità e allineamento agli SDGs

Stakeholder engagement e tematiche rilevanti

TABELLA 9

Coordinate relative agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, in ordine di priorità decrescente e suddivise per quartili della matrice

TEMATICA	Stakeholder interni	Stakeholder esterni	Quartile
SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	5,39	5,38	1
SDG 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	5,19	5,29	1
SDG 9: Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	5,21	5,23	1
SDG 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	5,16	5,27	1
SDG 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5,30	5,02	1
SDG 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	5,13	5,13	2
SDG 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	5,05	5,19	2
SDG 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	5,10	5,10	2
SDG 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	5,07	5,08	2
SDG 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica	4,95	5,13	3
SDG 4: Istruzione di qualità	4,96	4,83	3
SDG 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	4,76	4,83	3
SDG 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	4,80	4,77	3
SDG 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli	4,71	4,79	4
SDG 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	4,57	4,60	4
SDG 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	4,39	4,65	4
SDG 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	4,34	4,65	4

L'analisi di materialità rappresenta la linea guida per quello che sono i temi materiali, quindi rilevanti, oltre ad essere la base conoscitiva condivisa con la comunità degli stakeholder per la pianificazione delle attività di Sonatrach Raffineria Italiana per il prossimo futuro.

Si tratta, infatti di un elemento di riferimento per definire gli elementi, le azioni, le politiche e le priorità di intervento nel piano di intervento dell'azienda rispetto ai criteri ESG.

03

GRI **200**

LA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

VALORE GENERATO E DISTRIBUITO 46

SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA IN NUMERI 46

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO 47

INVESTIMENTI 49

LA POLITICA AZIENDALE IN TEMA DI INVESTIMENTI IN SICUREZZA, SALUTE, AMBIENTE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 49

FORNITORI 49

PERCENTUALE DI MANAGER E FIGURE APICALI PROVENIENTI DALLA COMUNITÀ LOCALE 50

ANTICORRUZIONE, ANTITRUST E POLITICHE ANTIMONOPOLISTICHE 50

LE ATTIVITÀ DEI DEPOSITI DI AUGUSTA, NAPOLI E PALERMO 51

VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

Sonatrach Raffineria Italiana in numeri

INVESTIMENTI E MANUTENZIONI	2020	2021
Investimenti in Affidabilità, Sicurezza, Sostenibilità ambientale	17 mln €	19.7 mln €
Appalti di manutenzione affidate ad imprese siciliane **(nel 2020 122 mln € e nel 2021 99 mln € a imprese della provincia di Siracusa)**	134 mln €	112 mln €

VALORE CREATO

2.381 mln € fatturato nel 2020

Imposte e tasse generate 1.123 mln € (*)

4.328 mln € fatturato nel 2021

Imposte e tasse generate 1.889 mln € (*)

(*) riferite al business realizzato nel sito indipendentemente dal soggetto obbligato a versarle

FORZA LAVORO AZIENDALE	2020	2021
Forza lavoro totale	694	724
di cui proveniente da provincia di Siracusa	590	601
di cui proveniente da territorio (Prov. SR + Sicilia)	660	688
Ore lavorate dalle ditte appaltatrici	1,687,570	1,837,460
Infortuni (secondo regole OSHA – Occupational Safety and Health Administration)	0	0
Formazione del personale (numero di giornate)	15	12
Formazione dei neoassunti (numero di giornate)	73	10

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il **valore economico distribuito agli stakeholder** è un indicatore dell'impatto sociale generato dalla società in termini economici sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Esso rappresenta la portata della **responsabilità sociale** assunta dalla società verso i propri stakeholder. Sonatrach Raffineria Italiana nel nel 2020 e nel 2021 ha **generato ricchezza** in grado di supportare la continuità aziendale e l'elevata qualità dei servizi offerti a tutti i vari portatori di interesse e di alimentare la sostenibilità economica del sistema.

Il valore aggiunto generato e distribuito è determinato dal valore generato nel periodo di riferimento e dal valore redistribuito, sotto diverse forme, agli stakeholder della società. Una parte del valore economico viene trattenuto dalla società.

Tale valore è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nei bilanci di esercizio di Sonatrach Raffineria Italiana al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021.

TABELLA 10

Valore aggiunto (M€ Euro) - 2019/2020/2021

VALORE AGGIUNTO (M€ EURO)		SRI		
VALORE AGGIUNTO GLOBALE		2019	2020	2021
	A) Valore della produzione (1)	4,648.3	2,380.7	4,328.2
	B) Costi intermedi di produzione (2)	-4,833.6	-2,611.4	-3,965.1
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	-185.3	-230.8	363.0
	C) Saldo della gestione straord. e rettifiche finanziarie (3) (4) (5)	-1.2	84.5	-88.8
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A-B+C)		-186.5	-146.3	274.2
	ripartito tra:	2019	2020	2021
	DIPENDENTI (salari, oneri sociali , TFR, benefit) (6)	75.8	70.2	66.8
	Fornitori di capitale proprio e di credito (Interessi passivi, dividendi e utili distribuiti)	29.7	30.9	33.6
	Pubblica amministrazione (Tasse e tributi stato, regione, comuni, erograzioni liberali al territorio) (8)	15.5	18.1	58.3
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO DISTRIBUITO		121.0	119.2	158.7
	SISTEMA IMPRESA (Utili accantonati, accantonomamenti e ammortamenti) (7)	51.5	73.8	53.1
	SISTEMA IMPRESA Utile ((Perdite) esercizio Post Imposte - Remunerazione degli azionisti	-359.0	-339.3	62.4
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO TRATTENUTO		-307.4	-265.4	115.5

Note di lettura

Il **Valore Aggiunto Globale** è ottenuto sottraendo al totale valore della produzione (1) il costo delle materie prime e le loro variazioni delle rimanenze, il costo per i servizi ed il godimento di beni di terzi, gli altri costi operativi (2) e la gestione finanziaria (3):

Il **Valore Aggiunto** è stato distribuito al personale dipendente (6), ai finanziatori alla pubblica amministrazione (7) ed alla collettività (8).

Il **Valore Aggiunto Trattenuto** accoglie gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (7) e l'utile/(perdita) di esercizio.

Come si può osservare nella tabella, l'esercizio 2021 evidenzia un **recupero** rispetto all'anno 2020, che era stato fortemente condizionato dalla pandemia Covid-19. I ricavi da vendita prodotti petroliferi del 2021 segnano un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, in seguito all'aumento delle quotazioni dei distillati e dei lubrificanti e anche grazie alle maggiori quantità prodotti e vendute.

Peraltro, anche i costi delle materie prime petrolifere e dei servizi hanno subito un incremento; i margini di raffinazione hanno mostrato altresì un recupero rispetto al periodo precedente .

Dall'analisi delle varie voci che compongono il **Valore Economico Distribuito,** si può osservare che nell'esercizio 2021:

- 58,3 milioni di Euro sono stati pagati per tasse e imposte alla Pubblica Amministrazione, per accise, imposte locale, imposte sul reddito e altre imposte ed erogazioni al territorio per oneri di utilità sociale e liberalità
- 66,8 milioni di Euro sono stati corrisposti al Personale dipendente per stipendi, oneri sociali, accantonamenti per TFR ed altri costi del personale;
- 33,6 milioni di Euro sono stati destinati ai finanziatori, per la remunerazione dei prestiti ricevuti;

il **Valore Economico Trattenuto** dall'azienda risulta pari a circa 115 milioni di Euro. Di questi 53 milioni di Euro sono ammortamenti e accantonamenti, mentre la parte residua, 62 milioni di Euro, è l'utile post imposte, reinvestito in azienda.

INVESTIMENTI

La politica aziendale in tema di investimenti in sicurezza, salute, ambiente e innovazione tecnologica

Coniugare l'esercizio delle attività produttive in perfetta compatibilità con le esigenze ambientali ed economiche delle comunità nelle quali si opera: è questo lo scopo principale degli investimenti che la società pone in essere per il perseguimento continuo e sostenibile di obiettivi in tema di **sicurezza, salute, ambiente ed efficienza energetica**.

TABELLA 11

Investimenti realizzati (2020-2021)

INVESTIMENTI REALIZZATI (MILIONI DI €)	ANNO	
	2020	2021
AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA (HSE)	7.1	7.3
TECNOLOGIA (miglioramento processo)	2.6	1.3
AFFIDABILITÀ	7.3	11.1
TOTALE	**17.0**	**19.7**

Gli investimenti realizzati in questo campo hanno massima priorità per la società in quanto considerati un valore essenziale per garantire un miglioramento continuo e sostenibile nel tempo.

La società collabora, inoltre, con gli enti territoriali, regionali e nazionali per supportare leggi e regolamenti che assicurino una corretta competitività a livello europeo e internazionale all'interno del percorso di transizione energetica. Essa promuove e supporta in partnership con le Università (Catania, PoliMI e PoliTO) ricerche per lo sviluppo delle tecnologie e della loro concreta applicabilità. Con l'obiettivo finale di perseguire la sostenibilità come elemento portante dell'attività di impresa: nella crescita delle conoscenze e delle competenze, nella integrità e continuità delle operazioni, nella capacità di andare incontro alle esigenze degli stakeholder del territorio.

FORNITORI

Sonatrach Raffineria Italiana collabora con una filiera diversificata e attua una serie di best practice per garantire un alto livello di qualità delle partnership instaurate lungo la catena del valore. La strategia di valutazione dei fornitori della società si basa sui principi di correttezza, equità e trasparenza e ha come obiettivo il miglioramento costante degli standard di produttività economica attraverso progresso tecnologico e innovazione, con particolare attenzione agli aspetti sociali ed ambientali dei fornitori valutati. La società punta a promuovere realtà aziendali orientate alla creazione di posti di lavoro adeguati, all'imprenditoria sana, alla creazione di rapporti stretti con le realtà territoriali e alla corretta gestione ambientale.

TABELLA 12

Fornitori (2019-2020-2021)

FORNITORI	SRI		
	2019*	2020	2021
N° aziende dell'indotto	190	190	190
N° di ore lavorate dalle ditte terze	4,250,000	1,687,570	1,837,460
Fatturato corrisposto alle imprese appaltatrici (€ /000)	356,000	215,600	203,340
di cui locali (prov. SR)	43%	57%	48.5%
di cui regionali	5%	5%	6.2%
di cui italiane	27%	13%	34.2%
di cui estere	25%	25%	11.1%

(*) anno di manutenzione generale degli impianti del sito

La scelta dei fornitori avviene sempre sulla base di **valutazioni economiche obiettive** e nel rispetto dei **principi di concorrenza e pariteticità** favorendo lo **sviluppo economico locale** con la consapevolezza del valore aggiunto che l'azienda stessa può trarne. Inoltre, per le caratteristiche del suo core business, la società collabora con una importante rete di fornitori esteri.

Percentuale di manager e figure apicali provenienti dalla comunità locale

Sonatrach Raffineria Italiana è consapevole dell'importanza strategica di una **relazione forte con il territorio** e con la comunità di riferimento, anche riguardo agli aspetti legati allo sviluppo del capitale umano.

Considerando la regione Sicilia come riferimento per la sede operativa, la società considera l'inclusione di membri della comunità locale tra i propri supervisor come **driver per consolidare la presenza positiva sul mercato**. Per Sonatrach Raffineria Italiana, infatti, l'inclusione di manager di vicina provenienza geografica contribuisce ad arricchire il capitale umano, aumentare i benefici economici a favore del territorio e migliora la capacità della società di comprenderne le necessità. Per l'anno 2021 la percentuale di supervisor provenienti dalla comunità locale risulta essere così distribuita:

TABELLA 13

Provenienza figure con ruoli apicali

FIGURE CON RUOLI APICALI IN SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA		
Provenienza	**Valore**	**%**
Altro	4	7
Provincia di Siracusa	37	65
Altre Province della Sicilia	16	28
Totale	**57**	**100**

Anticorruzione, antitrust e politiche antimonopolistiche

Si fa presente che per tutto il periodo di analisi non si sono verificati episodi di corruzione né tanto meno azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali o pratiche monopolistiche come verificato dalle attività 2020/2021 del Comitato Etico di Sonatrach Raffineria Italiana. Le politiche della Società in materia sono chiare:

"La Società rifiuta la corruzione come strumento di conduzione dei propri affari, sia essa attiva o passiva, in ambito pubblico e privato. È politica della Società proibire ai propri amministratori dipendenti della Società e/o a terzi che agiscono per suo conto di offrire o pagare, direttamente o indirettamente, tangenti o compiere qualsiasi altro atto di corruzione nei confronti di dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, o agenti governativi, dipendenti o agenti di altre società, o soggetti che intrattengono rapporti di lavoro con la Società". (dalla "Politica sulla corruzione").

È politica della Società che tutti gli amministratori e i dipendenti, nell'esercizio delle proprie mansioni, rispettino le norme a tutela della concorrenza emanate dallo Stato italiano, dall'Unione Europea e le norme di qualsiasi altro Stato estero applicabili all'attività della Società. La conformità alle leggi sulla concorrenza è di fondamentale importanza per la reputazione della Società. La Società e i suoi amministratori e i dipendenti vigileranno affinché non siano poste in essere pratiche (come creazione di cartelli, spartizione di mercati, limitazioni alla produzione o alla vendita, accordi condizionati, ecc.), tali da rappresentare una violazione delle leggi sulla concorrenza. (dalla "Politica in materia di concorrenza").

Training periodico sui suddetti argomenti viene fornito a tutti i dipendenti.

Le attività dei Depositi di Augusta, Napoli e Palermo

Nel corso del 2020 e del 2021, la società ha operato i tre depositi fiscali di prodotti petroliferi situati in Augusta, Palermo e Napoli riportando ottimi risultati. Nel campo della sicurezza non si è registrato alcun infortunio riportabile, raggiungendo in tutti e tre i depositi traguardi pluriennali senza incidenti. Nel campo dell'affidabilità, tutti e tre i depositi si sono contraddistinti nel garantire alti standard di qualità del servizio ai propri clienti malgrado la continua presenza della pandemia SARS-COV-2. Non si è registrata infatti alcuna riduzione dell'operatività dei depositi, assicurando costantemente la piena applicazione della normativa prevista in materia di contenimento della pandemia SARS-COV-2 (ivi inclusa l'obbligatorietà del c.d green pass) e dei protocolli aziendali di volta in volta adottati.

Nel 2020 l'andamento dei volumi dei prodotti petroliferi movimentati dai tre depositi è stato fortemente condizionato dalle limitazioni alla mobilità imposte dai provvedimenti legislativi adottati per fronteggiare la pandemia SARS-COV-2. Tuttavia, a partire dal mese di giugno 2020, i volumi dei prodotti sono tornati in linea con il trend storico del periodo, ad eccezione di un'ulteriore riduzione nel mese di novembre 2020 sempre dovuta alle limitazioni alla mobilità imposte dai provvedimenti legislativi adottati per fronteggiare la pandemia SARS-COV-2. Nel periodo ottobre – novembre 2020 la società ha avviato presso tutti e tre i depositi il progetto eDAS (*) per l'emissione dei DAS elettronici in conformità con quanto previsto dall'art. 11 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 (come convertito in legge tramite L. 19 dicembre 2019, n. 157), senza registrare per l'intero anno alcuna interruzione di servizio.

Nel corso del 2021 l'andamento dei volumi dei prodotti petroliferi movimentati dai tre depositi è tornato in linea con il trend storico del periodo precedente la pandemia SARS-COV-2 su valori di circa 2 milioni di tonnellate; presso il deposito di Napoli sono stati altresì registrati picchi record di volumi ben più alti dei valori storicamente registrati. Inoltre ad Aprile del 2021 si è aggiunta la commercializzazione del gasolio B0 dal Deposito di Napoli in aggiunta alla gestione dei carburanti esistenti (Benzina, Gasolio B7, Kerosene per aviogetti). Anche nel 2021 non si sono registrate segnalazioni di non conformità qualitativa o segnalazioni di lamentele da parte dei clienti e trasportatori riconducibili alle attività dei Depositi.

Nessuna evidenza di rilievo è stata altresì riscontrata nel corso delle verifiche eseguite da parte delle autorità preposte (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Guardia di Finanza) nel corso del 2021. Inoltre, tutti i tre depositi sono stati oggetto di ispezione SGS-PIR (il sistema di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti) da parte delle commissioni nominate dai Conitati Tecnici Regionali (CTR) interessati ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 senza far emergere raccomandazioni significative.

*(*) Il **DAS** – Documento di Accompagnamento Semplificato – è un atto che deve essere presentato all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ogni volta che vengono immessi nel territorio nazionale prodotti soggetti al pagamento dell'**accisa** o di altre imposte indirette; e-Das è la soluzione elettronica adottata dai Depositi.*

04

GRI **300**

AMBIENTE: LA NOSTRA CASA COMUNE

VISION 54

AUTORIZZAZIONI, STRUMENTI E BEST PRACTICE 54

IL REPORT ANNUALE AIA:
I RISULTATI DEL CONTINUO MIGLIORAMENTO AMBIENTALE 55

LA QUALITÀ DELL'ARIA CHE RESPIRIAMO 58

LO STATO DELL'ARTE
DELLE CAMPAGNE OLFATTOMETRICHE IN RAFFINERIA 61

IL PANORAMA EUROPEO E ITALIANO DELLE EMISSIONI
DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI
(COV) PROVENIENTI DA RAFFINERIA 63

SITUAZIONE EMISSIVA ATTUALE DI COV
PRODOTTI DALLA RAFFINERIA DI AUGUSTA 63

LA GESTIONE DELL'ACQUA 65

LA SICUREZZA AMBIENTALE DEL SOTTOSUOLO,
UN MODELLO DI GESTIONE RICONOSCIUTO DAGLI ENTI
DI CONTROLLO COME BEST PRACTICE DEL SETTORE 68

GESTIONE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE 70

L'ECONOMIA CIRCOLARE,
UNA DIREZIONE INTRAPRESA ANCHE CON CREATIVITÀ 71

TRATTO AUTOSTRADALE ISPICA – ROSOLINI: LA SOSTENIBILITA' PASSA
ANCHE DA UN'OPERA TUTTA SICILIANA E .... A CHILOMETRO ZERO 73

CLIMATE CHANGE 75

IDROGENO VERDE 76

ENERGIA 77

L'EFFICIENZA ENERGETICA E ISO 50001:2018 78

LA NUOVA POLITICA IN MATERIA DI ENERGIA 81

ATTIVITA' DI AUDIT DEL SISTEMA
DI GESTIONE AMBIENTALE – LA NORMA ISO 14001:2015 82

AMBIENTE: LA NOSTRA CASA COMUNE

Vision

La **salute ambientale** è un valore imprescindibile. Nessuna impresa può svolgere il proprio business senza dipendere in qualche modo dall'ambiente. Dalla natura traiamo le risorse necessarie allo sviluppo della nostra società e beneficiamo dei servizi che ci garantiscono una vita confortevole.

Sonatrach Raffineria Italiana intende integrare sempre più questi concetti nelle proprie operazioni e decisioni quotidiane, conscia che il business non può prescindere dalla sostenibilità ambientale. La società è consapevole che le sue operazioni hanno un impatto sul pianeta, sia a livello locale come singola azienda, che a livello globale come settore industriale. Questa consapevolezza spinge l'organizzazione, con grande senso di responsabilità, a **monitorare** continuamente tali **impatti** e a **ridurli** il più possibile anno dopo anno in modo tale da garantire la **tutela del territorio e dell'ambiente**.

Tali miglioramenti nella macroarea ambientale sono dovuti principalmente alle **collaborazioni strategiche** istituite in ambito di sostenibilità, ai numerosi investimenti nelle **migliori tecniche disponibili** (BAT, Best Available Techniques) e alla **formazione continua** che ha creato un forte senso di responsabilità e motivazione all'interno di tutto il team.

L'elevata qualità del personale di Sonatrach Raffineria Italiana rappresenta il più rilevante elemento di forza della società. La competenza, la professionalità e l'impegno di amministratori, dirigenti ed impiegati garantiscono alla società di essere competitiva nel breve periodo mantenendo il successo sostenibile nel tempo.

Autorizzazioni, Strumenti e Best Practice

Nel settore petrolchimico, i principali strumenti normativi di riferimento per la gestione delle tematiche ambientali ed operative sono il D.Lgs. 152/06, il D.Lgs. 105/2015 (attuativo della Direttiva Europea 2012/18/UE) e l'Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA). L'**AIA** rilasciata dal **MITE** (Ministero della Transizione Ecologica) stabilisce, tra l'altro, i limiti di emissione per le sostanze inquinanti in ambiente, portando così l'azienda a perseguire una prestazione ambientale ottimale.

Tale obiettivo viene ricercato e conseguito attraverso l'individuazione e l'adozione delle migliori tecnologie disponibili (BAT- Best Available Technologies) secondo i più severi standard internazionali, ovvero quelle tecnologie che garantiscono di conseguire performance ambientali all'avanguardia. Le BAT permettono, inoltre, in un'ottica di continuo miglioramento di tutti gli aspetti ambientali connessi con le attività produttive della società, e in sinergia con i sistemi di gestione adottati, la riduzione di emissioni, l'ottimizzazione dei consumi di materie prime, acqua ed energia e infine la prevenzione degli incidenti.

IL REPORT ANNUALE AIA: I RISULTATI DEL CONTINUO MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

La raffineria di Augusta ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio tramite il Decreto DVA-DEC-2011-000519 del 03/10/2011, il quale è stato soggetto a successivi riesami, di cui al provvedimento rilasciato con il DM n. 158 del 08/05/2018 rappresenta l'AIA attualmente in vigore a partire dal 01/06/2018. A tale Decreto Ministeriale sono allegati il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), che contiene tutte le prescrizioni a cui adempiere, ed il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) che ha la finalità di definire le modalità e frequenze di attuazione delle prescrizioni. L'AIA per l'esercizio della raffineria è resa pubblica al seguente sito del Ministero della Transizione Ecologica https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1901.

Secondo quanto previsto dal PMC dell'AIA entro il 30 aprile di ogni anno la raffineria è tenuta alla trasmissione all'Autorità Competente (Ministero della Transizione Ecologica – MITE), all'Ente di controllo (ISPRA), alla Regione, alla Provincia, ai comuni di Melilli ed Augusta e all'ARPA di Siracusa, di un Rapporto Annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. La raffineria ha trasmesso, sempre entro i termini previsti, i Rapporti Annuali per il 2020 e il 2021 relativi ai monitoraggi e alle attività previste dal PMC.

Lo scopo di ciascun Rapporto Annuale è principalmente volto ad attestare la conformità rispetto alle prescrizioni in AIA (es. limiti emissivi prescritti) e fornire tutti i dati dei monitoraggi ambientali richiesti dalle prescrizioni in AIA. Tale rapporto è redatto sulla base delle indicazioni del PMC ed i contenuti dello stesso sono i seguenti:

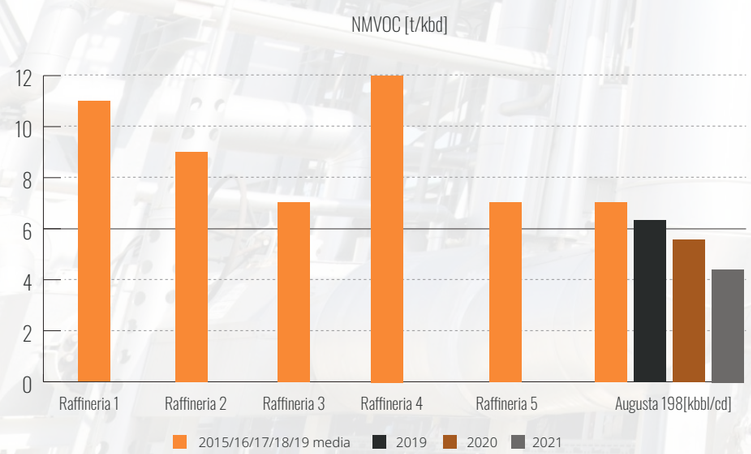
1. Informazioni generali impianto (es. numero di ore effettivo funzionamento dei reparti produttivi, ecc.)
2. Dichiarazione di conformità all'AIA con cui il Gestore dichiara che l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
3. Consumi di raffineria (es. consumi di materie prime, consumi di risorse idriche, consumi energetici, ecc.);
4. Emissioni per l'intero impianto: ARIA (es. masse totali annuali di SO2, NOx, CO, Polveri, ecc.);
5. Emissioni per l'intero impianto: ACQUA (es. esiti monitoraggi scarichi idrici, ecc.);
6. Emissioni per l'intero impianto: RIFIUTI (es. quantità di rifiuti prodotti e recuperati dalla Raffineria, ecc.);
7. Emissioni per l'intero impianto: RUMORE (es. risultanze delle campagne valutazione di impatto acustico);
8. Emissioni per l'intero impianto: ODORI (es. risultanze della campagna olfattometrica effettuata);
9. Esiti programma LDAR (Leak Detection and Repair);
10. Torcia (es. quantità di gas bruciato in candela, ecc.);
11. Unità di recupero zolfo (es. medie mensili di % conversione zolfo);
12. Monitoraggio serbatoi, pipeway e fognatura oleosa (es. esiti programma di attività di ispezione e manutenzione serbatoi, ecc.).

Tutte le informazioni necessarie ai fini della predisposizione del Rapporto Annuale vengono raccolte e monitorate costantemente dalla funzione Environment, con il supporto delle funzioni Tecnica, Processo, Manutenzione e Ispezioni nell'ambito dell'Environmental Steering Committee (ESC). Inoltre, nell'ambito dell'ESC, è stato istituito uno specifico "Team AIA" costituito dai rappresentanti delle funzioni Environment, Tecnica, Processo, Manutenzione e Ispezione, che ha tra gli altri obiettivi quello di coordinare le attività relative all'ottemperanza alle prescrizioni AIA verificandone periodicamente gli adempimenti. Le informazioni raccolte vengono infine successivamente riviste e validate da tutte le funzioni di riferimento in occasione della predisposizione del Rapporto Annuale, prima della trasmissione alle Autorità competenti.

Il Rapporto Annuale rappresenta un ottimo mezzo che SRI utilizza come strumento di confronto con altre realtà del settore. Ad esempio da un'analisi dei dati emissivi calcolati e trasmessi relativi ai valori alle emissioni in atmosfera di NMVOC della raffineria di Augusta è possibile osservare una significativa riduzione delle emissioni nel corso degli ultimi anni (Figura 7), risultato di numerosi investimenti (es. installazione VRU, copertura vasche API, ecc.), nonché dell'efficacia dei sistemi di gestione che la raffineria adotta e di cui è anche certificata ISO 14001:2015 "Environmental management systems".

FIGURA 7

Stima delle emissioni di NMVOC normalizzate per alcuni siti italiani



Inoltre, a supporto dell'AIA, la società applica ulteriori **strumenti e best practice** che permettono di avere un costante controllo degli impatti sull'ambiente tra cui:

- Adozione di un sistema di gestione integrato relativo agli aspetti Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia (**SGSAE**) con certificazione inerente la parte ambientale ed energia secondo le norme internazionali **ISO 14001** ed **ISO 50001**;
- Procedure per ridurre al minimo il rischio di incidente e rispondere efficacemente ad eventuali incidenti mediante un sistema consolidato di investigazione, ricerca delle cause di radice che possano aver causato l'incidente ed azioni conseguenti per riuscire ad evitare nel futuro che lo stesso incidente possa accadere;
- Adozione di un protocollo condiviso di **comunicazione con stakeholder ed Autorità esterne** per segnalazione e gestione di eventi particolari;
- Partecipazione assieme alle altre aziende del territorio al **CIPA (Consorzio Industriale Protezione Ambiente)** che assicura un capillare controllo della qualità dell'aria mediante una rete di centraline di proprietà del Consorzio interconnesse con quelle del Libero Consorzio di Siracusa.

SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA, AMBIENTE ED ENERGIA (SGSGAE)

La qualità dell'aria che respiriamo

Le emissioni in atmosfera sono un fattore determinante per la qualità dell'aria.

La società gestisce, controlla, monitora e mantiene entro i limiti previsti dalla legislazione vigente le emissioni prodotte. Tali azioni rappresentano uno degli aspetti ambientali più significativi riguardante le attività condotte dalla società, sia in condizioni normali sia in eventuali condizioni anomale o di emergenza.

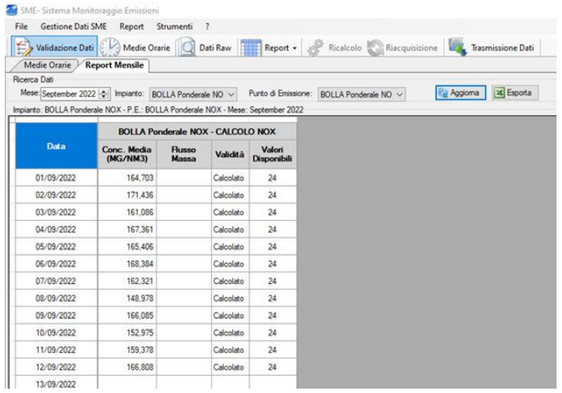
La politica della società pone tra gli specifici obiettivi della propria azione l'elaborazione di un **piano di miglioramento continuo** delle prestazioni ambientali con espliciti obiettivi e traguardi per il contenimento delle emissioni in aria convogliate, fuggitive e diffuse.

Le "emissioni convogliate" sono rilasciate da un punto di emissione caratterizzato da alcuni principali parametri (ubicazione e dimensionamento del punto di emissione, caratteristiche chimico-fisiche e quantitative dell'emissione stessa).
Le "emissioni diffuse" contemplano tutte quelle dispersioni in atmosfera che provengono da sorgenti non puntiformi quali: serbatoi e contenitori, evaporazioni da superfici libere, dispersioni da apparecchiature che trattano prodotti allo stato gassoso, ecc.

Un sottoinsieme rilevante di tale tipologia di emissioni è costituito dalle "emissioni fuggitive" risultanti da una perdita graduale di tenuta di una parte delle apparecchiature destinate a contenere/movimentare un fluido (gassoso o liquido). Esempi di emissioni fuggitive sono le emissioni derivanti da pompe, valvole ecc.

Presso i siti operativi della società sono in atto stringenti protocolli di monitoraggio in ottemperanza alle prescrizioni previste dalle Autorizzazioni Ambientali. La raffineria e i depositi si avvalgono di **procedure, sistemi di controllo automatizzati** e **sistemi di gestione** al fine di monitorare l'andamento dei parametri ambientali, verificarne la rispondenza ai requisiti di legge ed alle autorizzazioni vigenti ed infine effettuare l'attività di reporting alla Direzione Aziendale e agli enti competenti e di controllo.
Il sofisticato sistema di monitoraggio in continuo denominato SME (**Sistema di Monitoraggio delle Emissioni**) costituisce la soluzione tecnologica oggi tecnicamente più idonea a tale scopo.
Esso è costituito da apparecchiature (analizzatori) che misurano in continuo le emissioni dai camini di raffineria (CEMS) e/o da sistemi di monitoraggio predittivi (PEMS) che forniscono un'accurata stima in continuo delle emissioni dai camini basandosi sulla misura di numerosi parametri operativi. Tali valori di emissione vengono trasmessi H24 agli organi di controllo (ARPA Sicilia) su server dedicati.

Le emissioni della raffineria vengono monitorate sia in termini di concentrazioni emesse dalle **singole sorgenti** (es. misurazioni ai camini) sia a livello di **intera raffineria**, applicando come previsto dalle BAT il concetto di "bolla di raffineria": la raffineria viene considerata nel suo insieme e vengono quindi valutate le emissioni ed i volumi dei flussi di tutte le sorgenti di emissione incluse nella definizione di bolla. Vengono monitorati tutti i parametri richiesti dall'AIA, tra cui ossidi di azoto (NO_X), ossidi di zolfo (SO_X), particolato (PM), ecc. Vengono inoltre effettuate delle valutazioni e delle simulazioni per stimare le emissioni di composti organici volatili (COV). Di seguito un esempio di schermata SME che viene trasmessa in continuo ai server di ARPA Sicilia:



Data	BOLLA Ponderale NOX - CALCOLO NOX			
	Conc. Media (MG/NM3)	Flusso Massa	Validità	Valori Disponibili
01/09/2022	164,703		Calcolato	24
02/09/2022	171,436		Calcolato	24
03/09/2022	161,086		Calcolato	24
04/09/2022	167,361		Calcolato	24
05/09/2022	165,406		Calcolato	24
06/09/2022	168,384		Calcolato	24
07/09/2022	162,321		Calcolato	24
08/09/2022	148,978		Calcolato	24
09/09/2022	166,085		Calcolato	24
10/09/2022	152,975		Calcolato	24
11/09/2022	159,378		Calcolato	24
12/09/2022	166,808		Calcolato	24
13/09/2022				

Tutti i controlli ed i monitoraggi ambientali adottati dalla società si basano su quanto prescritto nella sezione "Piano di Monitoraggio e Controllo" dell'AIA di riferimento.

Nel 2020 e 2021 le emissioni sono state ben al di sotto di quanto previsto dall'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) come visibile in nella figura 8.

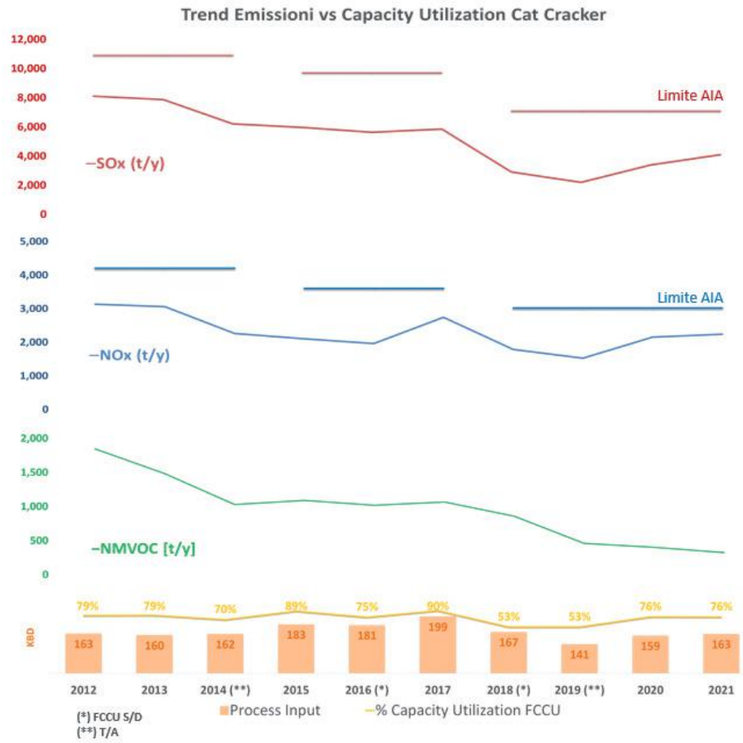


FIGURA 8
Trend 2012-2021 dei principali componenti emissivi

Le migliori tecnologie disponibili adottate hanno consentito di ridurre o mantenere gli ottimi valori già raggiunti delle emissioni convogliate in aria come si può facilmente vedere dai valori in Tabella 14 e dalla Tabella 15, ove vengono confrontati i valori (rapportati alle lavorazioni annuali) ormai praticamente costanti dopo il decremento a partire dalla prima emissione AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) del 2011. I dati indicano le quantità in tonnellate emesse in termini assoluti relative ai principali parametri di emissione in atmosfera.

In particolare, il **Rapporto di Sostenibilità del 2019** della società ha dettagliato i diversi progetti in campo ambientale realizzati nel decennio precedente con gli ultimi completati nella grande fermata di manutenzione del 2019. Tra tali progetti i più importanti sono l'impianto di Cogenerazione da 52 MW per la produzione di energia elettrica, l'utilizzo di bruciatori a bassa produzione di ossidi di azoto (bruciatori LowNOx), l'utilizzo di nuovo catalizzatore (catalizzatore DeSOx) per la riduzione delle emissioni di ossidi di zolfo dall'impianto di cracking catalitico (FCCU), l'impianto di recupero vapori ai pontili (VRU) per prodotti volatili (con RVP>4kPa), la copertura delle vasche costituenti l'impianto di trattamento acque reflue, l'installazione di doppie tenute nei serbatoi a tetto galleggiante e di cappucci e calze contenitive sui tubi di calma. Per quanto riguarda le emissioni fuggitive vengono applicate le normative comunitaria e nazionale riguardanti la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (normativa IPPC).

Quest'ultima considera, tra gli elementi di valutazione delle performance ambientali di un impianto di produzione, le modalità di monitoraggio e gestione delle emissioni fuggitive con tecnica LDAR (Leak Detection And Repair) che prevede il monitoraggio e la misurazione di una eventuale perdita e successivo tempestivo intervento manutentivo.

Inoltre, in accordo a quanto prescritto dall' AIA vigente, la società effettua annualmente il monitoraggio delle sostanze presenti all'interno della Raffineria per valutarne l'impatto odorigeno. I campioni di aria prelevata vengono analizzati e dal confronto tra i valori di concentrazione delle sostanze odorigene rilevate e dagli studi della loro ricaduta all'esterno dei confini dei siti produttivi, non risulta che la Raffineria abbia impatti particolari durante il suo normale funzionamento sull'ambiente circostante.

TABELLA 14

Emissioni in atmosfera di SRI espressi in tonnellate

Nota: I parametri in tabella sono stati selezionati aderendo alle linee guida per il reporting di sostenibilità di IPIECA (associazione mondiale dell'industria petrolifera e del gas per il miglioramento delle prestazioni ambientali e sociali).

EMISSIONI IN ATMOSFERA DI SRI (T/ANNO)	2020	2021	ANNO DI PRIMA EMISSIONE AIA	LIMITI MASSIMI ANNUALI DA AIA
Ossidi di azoto (NO_X espressi come NO_2)	2.113	2.239	2.988	3017
Ossidi di zolfo (SO_2)	3.354	4.082	11.036	7079
Composti Organici volatili (COV)	400	322	1.566	-
CO	236	191		1200

TABELLA 15

Limiti di concentrazione di bolla imposti dall'autorizzazione integrata ambientale (AIA)

T6 LIMITI DI CONCENTRAZIONE DI BOLLA IMPOSTI DALL' AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)				
Parametri	Limiti pre-2012	Limiti 2012	Limiti 2015	Limiti attuali*
NO_x	500	350	300	196
SO_2	1700	900	800	-460**
Polveri	80	40	30	-20***
* I valori relativi a SO_2 e Polveri sono stati ricalcolati secondo metodologia AIA precedente ('12-'15) per renderli confrontabili				
** il nuovo limite di 754 mg/Nm_3, in seguito al cambio delle basi di calcolo richiesto dalla BAT-C58, equivale ad una riduzione di circa il 40% rispetto al precedente limite (800 mg/ Nm_3; 754 mg/Nm_3infatti varrebbe circa 460 mg/Nm_3 secondo le basi di calcolo del 2012-2015.				
*** L'AIA vigente prevede limiti individuali che combinati secondo le basi di calcolo del 2012-2015 equivarrebbero ad un limite di bolla di circa 20 mg/Nm_3				

Monitoraggio delle emissioni odorigene

Il **monitoraggio degli odori** è un altro aspetto importante che viene considerato dalla società anche se attualmente non esiste una specifica normativa di riferimento. I programmi di monitoraggio svolti nel 2020 e 2021 hanno previsto due **campagne olfattometrice svolte dal Laboratorio Olfattometrico del Politecnico di Milano,** volte ad aggiornare lo scenario emissivo generale della raffineria.I monitoraggi si sono svolti in conformità alla norma italiana ed europea UNI EN 13725:2004. L'analisi dei risultati eseguita dal Politecnico ha evidenziato che gli odori risultanti dalle sorgenti più critiche (camini, serbatoi a tetto fisso e area trattamento acque) risultano trascurabili in termini di impatto olfattivo sull'area circostante. Inoltre, il Laboratorio Olfattometrico del Politecnico di Milano ha condotto ed aggiornato, con i nuovi dati del 2020 e 2021, la valutazione di impatto olfattivo tramite modellazione della dispersione atmosferica. Così facendo è possibile quantificare in dettaglio i parametri emissivi di ogni singola sorgente e valutarne il potenziale impatto olfattivo. Dall'analisi dei risultati della suddetta valutazione non si evincono criticità verso recettori esterni allo stabilimento. Infine, lo studio ha permesso di migliorare le pratiche operative da mettere in atto nel caso di gestione di eventi anomali quali, ad esempio, situazioni metereologiche particolari.

Ovviamente tutto ciò è il risultato degli **investimenti in area ambientale** effettuati negli anni dalla società per l'adeguamento dei propri processi alle migliori tecnologie disponibile (le BAT – Best Available Technologies) richieste dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) a partire dal 2011. Investimenti che sono già iniziati in periodi precedenti alla prima emissione dell'AIA.

Lo stato dell'arte delle campagne olfattometriche in Raffineria

Come prescritto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) che è parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la società svolge **campagne annuali di monitoraggio delle emissioni odorigene** riconducibili alle proprie attività. Le analisi sono volte all'individuazione, analisi, stima e controllo degli impatti olfattivi indotti dai processi produttivi.

Occorre precisare che quando si parla di "**impatto olfattivo**" ci si riferisce ad un fenomeno che è inevitabilmente legato alla percezione umana. Pertanto, è molto difficile valutare l'impatto olfattivo di una qualunque fonte emissiva senza tener conto dell'effetto sul recettore.

Inoltre, è molto difficile prevedere una correlazione diretta fra la pericolosità di un composto e la sua soglia olfattiva (odor treshold), ovvero l'olfatto non può essere un sensore di alert nei confronti di una sostanza. Ad esempio, composti usati in diversi ambiti (industriale e domestico), possono arrecare disagio olfattivo senza essere di per sé pericolosi. Altri composti, di base inodore, vengono volutamente miscelati con innocue sostanze odorizzanti (come avviene nel caso del metano) per consentire di verificarne un'eventuale presenza nell'aria.

A differenza dei macro-parametri che si misurano sulle emissioni convogliate in atmosfera, le emissioni odorigene sono costituite da un insieme complesso di molecole molto diverse tra loro. Queste non sono facilmente caratterizzabili con un'analisi chimica, inoltre mostrano effetti antagonisti o sinergici sull'odore complessivo. Per questo, le analisi delle emissioni odorigene normalmente implicano l'impiego di un approccio sensoriale, basato sul metodo dell'olfattometria dinamica (norma EN 13725), che permette la determinazione oggettiva e ripetibile della concentrazione di odore di un campione aeriforme.

FIGURA 9

Campionamento bags da Tank

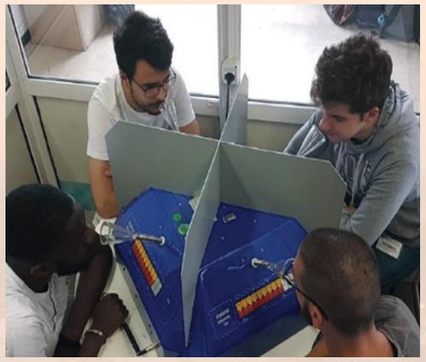
La tecnica viene impiegata per la determinazione della concentrazione di odore da sorgenti puntuali (camini), areali (vasche) e diffuse (serbatoi).

Dal 2017 la raffineria è supportata a tale scopo dal Laboratorio Olfattometrico del Politecnico di Milano, il quale dispone di attrezzature e tecnologie all'avanguardia nel settore che gli permettono di eseguire campionamenti olfattometrici in accordo con i requisiti della norma EN 13725.

Il metodo di analisi si basa sull'impiego di un gruppo di individui (esaminatori) che fungono da "sensori". Ogni esaminatore è addestrato e selezionato, con criteri sensoriali e comportamentali, secondo delle ben precise prescrizioni normate.

FIGURA 10

Camera olfattometrica del laboratorio del Politecnico di Milano



Il metodo è basato sull'identificazione, da parte del gruppo di prova, della soglia di rivelazione olfattiva del campione, ossia del confine al quale il campione, dopo essere stato diluito, tende ad essere percepito dal 50% degli esaminatori che partecipano alla misurazione.

Durante una misurazione il campione odorigeno è presentato al gruppo di prova secondo una serie di diluizioni decrescenti: ciascun esaminatore deve segnalare, mediante la pressione di un pulsante, quando percepisce un odore e quando non ne percepisce alcuno. Le risposte del gruppo di prova sono registrate ed elaborate.

FIGURA 11

Gruppo di lavoro Campagna Olfattometrica – SRI/POLIMI

Il risultato della prova olfattometrica è il **valore di concentrazione di odore**, espresso in unità odorimetriche europee per metro cubo di aria (ouE/m^3), che esprime il numero di diluizioni con aria neutra necessarie affinché il campione di aria odorigena raggiunga la sua soglia di percezione olfattiva.

Nel mese di luglio 2021 si è condotta la **Campagna Olfattometrica relativa a quell'anno**, che ha consentito di aggiornare il modello di dispersione odori già in essere per la raffineria. I campionamenti di aria necessari allo scopo sono stati eseguiti nel corso di un'intera settimana ad opera dei tecnici PoliMI, grazie ad un'attenta pianificazione e ad un'azione sinergica di tutti i reparti di raffineria interessati (PTA, Process Onsite, Process Offsite, ENV Tech, SGSAE, RefCO).

Come per le precedenti campagne sono stati selezionati punti ritenuti interessanti dal punto di vista odorigeno tra serbatoi, camini e altre aree della raffineria.

Per il campionamento dell'aria odorigena sono state utilizzate delle bag in nalophan, che vengono riempite tramite delle pompe a depressione che utilizzano il "principio a polmone". In questa maniera vengono evitati problemi di cross contamination come potrebbe accadere con delle classiche pompe di prelievo gas. Per le emissioni odorigene da superfici liquide viene utilizzato un sistema a cappa chiamato "wind tunnel". Tramite queste enclosures si simula l'azione convettiva del vento sulla superficie del pelo libero del liquido. Al fine di ottenere un'analisi quantitativa dell'esposizione ad un odore presso dei ricettori di interesse è fondamentale utilizzare un modello di dispersione atmosferica. Questo strumento di calcolo è in grado di considerare un insieme complesso di dati di input, come dati meteo, flussi convogliati ai camini, movimentazioni da serbatoi, temperature dei liquidi stoccati e trattati, per fornire una quantificazione del potenziale impatto olfattivo sulle aree circostanti la raffineria. L'output dell'esercizio di modellazione conduce alla restituzione di una mappa d'impatto che riproduce la concentrazione di picco di odore simulata nell'aria al suolo fuori e dentro la raffineria. Il modello in essere e i risultati odierni consentono di poter dire che non esistono particolari impatti di natura odorigena sia all'interno che nelle aree circostanti la raffineria, dimostrando che gli sforzi compiuti negli anni hanno traguardato gli obiettivi di miglioramento continuo che l'azienda aveva fissato.

I campioni di aria che annualmente vengono prelevati servono per aggiornare le concentrazioni odorigene della mappa stessa. Inoltre, consentono l'aggiornamento annuale e il costante e proficuo confronto con gli specialisti del mondo accademico al fine di affinare sempre più il modello stesso e di assicurare una piena rispondenza alla realtà.

Il panorama europeo e italiano delle emissioni di composti organici volatili (COV) provenienti da raffineria

Le emissioni di **composti organici volatili** (COV) dalle raffinerie sono state di recente studio da parte della comunità scientifica.
Al fine di avere un quadro generale delle emissioni di COV provenienti da raffineria può essere fatto riferimento all'articolo "Definition of an Emission Factor for VOC Emitted from Italian and European Refineries" degli autori Luca Roveda, Elisa Polvara, Marzio Invernizzi, Laura Capelli e Selena Sironi pubblicato sulla rivista internazionale Atmosphere nel 2020.

In questo lavoro gli autori si propongono di fornire un **Emission Factor (EF)** relativo ai COV emessi da raffinerie situate in Europa ed in particolare in Italia.

In generale un fattore di emissione è un valore rappresentativo che relaziona la quantità di sostanze volatili emesse in atmosfera con una data attività associata. Per quanto riguarda gli inventari italiani delle emissioni, il database pubblicato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) include un valore di emissione annuale per i COV relativi agli impianti industriali. Non è tuttavia possibile isolare i valori di emissione correlati alle singole raffinerie. Neanche nell'inventario italiano dei gas a effetto serra sono stati raccolti, per il settore della raffinazione, i valori di riferimento di COV. Il lavoro scientifico citato è quindi interessante poiché prevede un confronto dei valori di emissione totali raccolti per le diverse raffinerie con le loro capacità operative allo scopo di evidenziare tendenze, caratteristiche e ripetibili, necessarie per generalizzare le dichiarazioni e per mettere in relazione i livelli di emissione e la capacità di un singolo impianto attraverso una tendenza generale.

La conoscenza di un EF globale consente di ottenere una **valutazione preliminare delle emissioni relative a un impianto che deve ancora essere studiato**. Conoscendo solo la capacità operativa della raffineria considerata, le emissioni complessive di COV possono essere stimate semplicemente come prodotto dell'EF dalla capacità operativa.

Una volta verificato il rapporto tra queste due quantità gli autori sono stati in grado di determinare un Emission Factor globale per le raffinerie.

Dalle conclusioni degli autori è possibile estrapolare un valore di Emission Factor per i COV emessi dalle raffinerie europee pari a 180 g per tonnellata di petrolio grezzo trasformato.

Questo valore risulta in accordo con l'intervallo ben più ampio di 50-1000 g/ton presente nelle BAT Ref pubblicato dall'European IPPC Bureau.

Situazione emissiva attuale di COV prodotti dalla Raffineria di Augusta

Tramite gli interventi descritti nei precedenti paragrafi, la raffineria ha ottenuto una significativa riduzione delle COV. Questo risultato è dimostrato anche dalle stime (progressivamente più accurate) effettuate nel corso degli anni e già fornite al Ministero della Transizione Ecologica e a ISPRA nei Rapporti Annuali.

TABELLA 16

Tonnellate di COV totali emesse da SRI dal 2015 al 2021

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
COV TOTALI (ton/anno)	1089	1016	1066	858	457	400	322

Sonatrach Raffineria Italiana ha conseguito una **riduzione** di oltre il **70% delle emissioni** di COV **rispetto al 2015** (Tabella 13) grazie a interventi mirati al contenimento delle proprie emissioni.

Le attuali emissioni di COV di Sonatrach Raffineria Italiana sono molto **al di sotto della media** delle raffinerie europee ed italiane. In particolare, volendo utilizzare il fattore di emissione individuato dall'articolo scientifico di Roveda et al., rispetto alla potenzialità di impianto (intesa come capacità lavorata di grezzo) compresa tra 9 milioni di tonn grezzo/anno (2017) e 6,5 milioni di tonn grezzo/anno (2019), le emissioni di COV dalla raffineria dovrebbero attestarsi attorno a valori compresi tra 1700 ton VOC/anno e 1200 ton VOC/anno.

Come precedentemente riportato, la raffineria di Augusta ha emesso nel 2021 322 ton/anno di COV. Si può dunque sostenere che **ad oggi la raffineria emette un quantitativo di COV pari circa al 20-25% delle emissioni di COV di siti di simili dimensioni**.

RIASSUMENDO

Come sono stati ridotti i composti organici volatili e le emissioni odorigene

- La raffineria si è dotata di un impianto di recupero vapori (VRU) ai pontili di carico e scarico, al fine di ridurre le emissioni di Composti Organici Volatili (COV) e degli odori. Tali implementazioni risultano in linea con quanto previsto dall'AIA vigente che prevede:
  - un'efficienza di recupero di COV dell'impianto VRU maggiore o uguale al 95%;
  - una concentrazione di COV al camino della nuova unità inferiore a 10 g/Nm^3 e di benzene inferiore a 1 mg/Nm^3;
  - Le coperture delle vasche, costituenti l'impianto di pretrattamento acque (la seconda fase del progetto è stata completata nel 2019), permettono un'efficienza di abbattimento delle COV che è stata calcolata essere maggiore del 90%;
- La raffineria ha continuato anche nel 2020 e 2021 ad effettuare il programma annuale di monitoraggio e riparazione delle perdite tramite programma Leak Detection and Repair (LDAR).

L'E-PRTR 2020-2021, attività di benchmarking

L'E-PRTR (European Pollutant Release and Transfer Register) è il registro che raccoglie i dati emissivi delle attività produttive europee appartenenti ai principali settori industriali, secondo i criteri definiti dal Regolamento Europeo E-PRTR (166/2006). Annualmente ciascun sito, per ogni attività produttiva, deve comunicare alle Autorità del Paese di appartenenza:

- emissioni in aria, acqua o suolo;
- trasferimenti, ad esempio di acque reflue ad impianto di trattamento;
- produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con il dettaglio di quantità inviata a smaltimento o recupero.

Tali informazioni, a seguito di verifica della qualità dei dati da parte delle Autorità competenti, vengono trasmesse alla Commissione Europea e all'Agenzia Europea dell'Ambiente per la successiva pubblicazione sul sito web E-PRTR (https://prtr.eea.europa.eu).

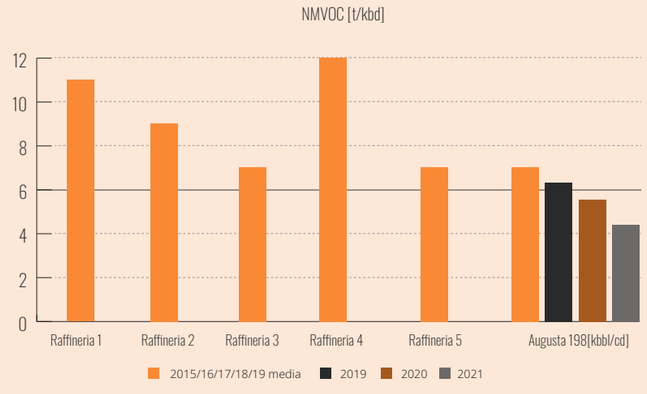
Lo scopo principale del registro E-PRTR è quello di favorire la partecipazione del pubblico ai processi decisionali in materia ambientale, garantendo così a tutti i cittadini europei accesso alle informazioni ambientali dell'industria. Allo stesso tempo, il registro offre alle società l'opportunità di dimostrare la loro attenzione rispetto alle tematiche ambientali attraverso il continuo monitoraggio della propria performance in materia. Inoltre, l'E-PRTR fornisce un ottimo riferimento per studi ed analisi di settore relativi alle emissioni dei diversi siti su scala europea. Ad esempio, i dati relativi alle emissioni in atmosfera di NMVOC (Composti Organici Volatili Non-Metanici), pubblicati negli ultimi tre anni, sono stati utilizzati da Sonatrach Raffineria Italiana per un esercizio di benchmarking con alcuni siti italiani (Figura 13) da cui si evince sia il miglioramento negli anni conseguito dalla raffineria di Augusta, sia una stima del confronto in termini di emissioni specifiche (ovvero tonnellate di emissione per ogni kbd di lavorazioni).

In Italia ai sensi del DPR 157/2011, che recepisce il Regolamento Europeo n. 166/2006, entro il 30 aprile di ogni anno devono essere trasmessi i dati relativi all'anno precedente ad ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione dell'Ambiente).

Anche nel 2020 e nel 2021 la società ha completato e presentato la Dichiarazione E-PRTR nei tempi previsti.

FIGURA 12

Stima delle emissioni di NMVOC normalizzate per alcuni siti italiani



La gestione dell'acqua

Uso

L'acqua, in tutte le sue forme, è un bene comune ed un **diritto inalienabile per ogni essere umano**.

L'acqua è anche una risorsa fondamentale per lo svolgimento di gran parte delle attività della società. Di conseguenza, un'efficace gestione delle risorse idriche, in termini di volume e qualità, è una condizione necessaria per garantirne l'accessibilità sia alla società sia, soprattutto, alla comunità.

A questo scopo, Sonatrach Raffineria Italiana ha sviluppato **strategie di gestione della risorsa**, migliorato la comprensione del ciclo idrologico locale e adottato BAT che promuovono il riutilizzo dell'acqua all'interno della raffineria di Augusta (ad esempio implementando il sistema di recupero condense, l'alimentazione desalters con acqua di processo, ecc.).

I principali utilizzi dell'acqua presso la raffineria di Augusta riguardano il **raffreddamento degli impianti** e la **produzione di vapore**, usato come vettore energetico e per il riscaldamento dei fluidi di processo. Vi sono inoltre altri impieghi altrettanto importanti come l'alimentazione del sistema antincendio, lavaggi ed usi igienico-sanitari.

Nel 2020 si è utilizzato un totale di **9.826.000 m^3** di acqua dolce, mentre nel 2021 un totale di **9.766.000 m^3** come indicato in Tabella 17.

TABELLA 17

Uso di acqua dolce in m^3 da parte di SRI

USO D'ACQUA DOLCE DI SRI (M^3)	2020	2021
Acqua dolce industriale	9.432.000	9.348.000
Acqua potabile (uso igienico-sanitario)	394.000	418.000
TOTALE	**9.826.000**	**9.766.000**

L'approvvigionamento idrico da parte della società avviene tramite diverse fonti: **acqua di falda**, **acqua superficiale** ed **acqua di mare**.
Sonatrach Raffineria Italiana dispone di un'autorizzazione per il prelievo dalla falda su 17 pozzi (per un totale di oltre quasi 11.000.000 m^3/anno).

Dodici dei diciassette **pozzi**, che rappresentano il 70% del parco-pozzi, insistono all'interno del perimetro di raffineria e forniscono mediamente circa **il 65% del volume d'acqua prelevato annualmente** dai pozzi. L'area di raffineria su cui insistono questi dodici pozzi può essere considerata indipendente e ben delimitata dal punto di vista idrogeologico.
Inoltre, la società, sui cinque pozzi esterni al perimetro della raffineria di Augusta, adotta gli stessi standard di controlli effettuati sui dodici pozzi interni, ossia la pratica di controlli quindicinali sui livelli statici e dinamici e sul contenuto dei cloruri dei singoli pozzi. Così sulla base dei controlli che vengono via via effettuati si può agire, se necessario, riducendo il prelievo o addirittura fermando il singolo pozzo. Così facendo il pozzo può rientrare negli stessi parametri di accettabilità adottati per i pozzi interni, sia in termini di livello piezometrico sia per il contenuto di cloruri disciolti (provenienti dall'acqua di mare).
Tutti i pozzi utilizzati dalla società sono stati dotati di strumentazione idonea al loro controllo puntuale: un tubo interno per la misura del livello piezometrico (statico e/o dinamico), un contatore volumetrico per il controllo della portata istantanea, un conta-ore di esercizio, una valvola di apertura/chiusura della linea utile per il controllo della portata. Queste strumentazioni consentono il perfetto controllo e allineamento dell'esercizio dei vari pozzi.

Oltre al prelievo da falda di cui sopra, si usufruisce anche dell'acqua superficiale proveniente dal Lago Biviere di Lentini con un contratto siglato con l'Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP). L'impegno di Sonatrach Raffineria Italiana è quello di minimizzare il più possibile l'emungimento dell'acqua di falda sotterranea favorendo invece il prelievo di acqua superficiale proveniente dal Lago Biviere di Lentini ad un costo extra rispetto a quanto potenzialmente fruibile dai pozzi ordinari (circa 1 €/ m^3). Negli anni 2020 e 2021 tale prelievo si è attestato a circa il 26% del totale (Tabella 18).

TABELLA 18

Emungimento di acqua dolce in m^3 da parte di SRI

USO ACQUA DOLCE DI SRI (M^3)	2019*	2020	2021
Prelievo da falda	7.205	7.200	7.199
Prelievo da lago Biviere di Lentini	2.182	2.626	2.567
TOTALE	**9.387**	**9.826**	**9.766**

(*) anno di manutenzione generale con fermata totale degli impianti per circa 5 mesi

In generale, la società mira ad **ottimizzare** il più possibile i **consumi** attraverso la massimizzazione dei recuperi di acqua all'interno del ciclo produttivo.

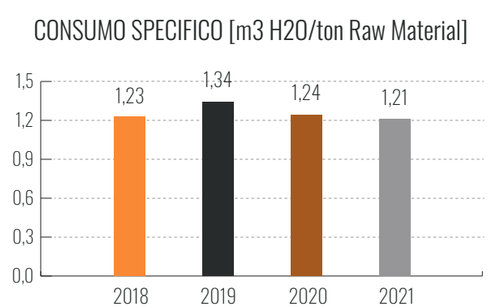
Il **monitoraggio del prelievo e del corretto utilizzo** delle risorse idriche spetta a diversi reparti. Giornalmente tali reparti si occupano di redigere conteggi sistematici riguardanti le quantità prelevate rispetto agli obiettivi fissati, nel rispetto delle vigenti autorizzazioni. Gli obiettivi fissano un **limite massimo di emungimento** dalla falda atto a preservarne la sua integrità ed un minimo valore di prelievo di acqua superficiale. Eventuali deviazioni rispetto ai valori attesi vengono immediatamente comunicati alle unità operative preposte che attivano adeguate procedure di verifica e gestione.

Oltre al monitoraggio, ci si occupa anche dello stato di salute della falda. Ad esempio, il monitoraggio dei cloruri, per prevenire la contaminazione dell'acqua di falda con acqua marina, e dei livelli statici e dinamici della falda, permette di verificare che non vi siano impatti correlati all'uso delle risorse idriche sulla stessa. Questo tipo di monitoraggio viene effettuato su base quindicinale. Per queste analisi, ci si avvale di un consulente esterno qualificato per monitorare i trend ed emettere un report indipendente su base annuale.

I grafici seguenti riportano il **progressivo miglioramento** negli anni del **consumo specifico dell'acqua**, ovvero del consumo totale rapportato alle tonnellate di grezzo lavorato, e il miglioramento progressivo dei livelli statici dei pozzi.

FIGURA 13

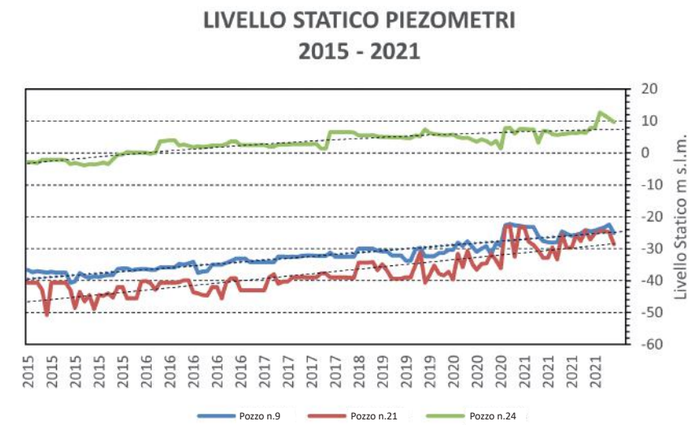
Miglioramento negli anni del consumo specifico dell'acqua (ovvero del consumo totale rapportato alle tonnellate di grezzo lavorato)



(*) Il prelievo di risorsa idrica avvenuto nel 2019 è stato ricalcolato rispetto al Bilancio di Sostenibilità del 2020 a seguito della verifica periodica dei bilanci di materia.

FIGURA 14

Miglioramento progressivo dei livelli statici dei pozzi dal 2015 al 2021



APPROFONDIMENTO: Come monitoriamo i prelievi d'acqua?

La società si avvale di una serie di strumenti per avere una visione dettagliata dello stato delle fonti superficiali e sotterranee da cui preleva l'acqua necessaria. I dati raccolti vengono analizzati attraverso:

- controlli dei livelli statici e dinamici, delle portate e dei volumi di ogni pozzo rilevati dagli operatori della raffineria di Augusta e trasmessi ad un ente esterno per verifiche indipendenti con periodicità quindicinale;
- risultati delle prove idrodinamiche eseguite da esterni sui pozzi utilizzati per l'approvvigionamento idrico della raffineria di Augusta con periodicità semestrale;
- analisi del contenuto di cloruri disciolti nell'acqua emunta dai pozzi eseguite dal laboratorio della raffineria di Augusta con periodicità quindicinale; monitoraggio delle azioni di ottimizzazione dei consumi attraverso la Stewardship Water Conservation. Infine, è attualmente in corso uno studio di ottimizzazione strutturale del ciclo delle acque per la riduzione strutturale dei consumi.

Scarico

Sonatrach Raffineria Italiana adotta le migliori tecnologie al fine di tutelare la qualità della risorsa idrica.

La raffineria di Augusta è infatti dotata di un impianto di pretrattamento delle acque reflue che permette la **separazione degli idrocarburi surnatanti presenti nelle acque reflue**. Nella vasca adibita al pretrattamento sono collocati dei dispositivi (Discoil e Surfcleaner) che operano la disoleazione delle acque prima dell'invio all'impianto biologico consortile (IBC) gestito da Industria Acqua Siracusana S.p.A., che effettua poi il trattamento finale delle acque.

Nello specifico, la tecnologia Surfcleaner permette il recupero ad esempio di olio, diesel, benzina, plastica, fanghi e detriti. La società ha deciso di utilizzare tale soluzione per le sue vasche API di disoleazione per eliminare tracce di sostanze idrocarburiche ottenendo così un'ulteriore riduzione delle emissioni di composti organici volatili.

Il **sistema flottante autoregolante** (Figura 15) è adatto per il funzionamento continuo ed è in grado di recuperare il 100% dell'olio in superficie con un contenuto di acqua inferiore allo 0,5%. Il basso contenuto di acqua consente di recuperare e rilavorare l'olio separato dalle acque reflue.

FIGURA 15

Sistema flottante autoregolante

La tecnologia Surfcleaner combina le variazioni della velocità e della direzione dell'afflusso con la separazione gravimetrica, impedendo così l'accumulo di sostanze sulla superficie dell'acqua e riducendo al minimo le emissioni di COV.

La raffineria di Augusta ha due conferimenti autorizzati dall'AIA:

- conferimento a mare;
- conferimento verso Impianto Biologico Consortile (IBC).

Entrambi i conferimenti sono regolati da limiti oggetto di costante monitoraggio secondo quanto previsto in AIA. Lo scarico a mare è regolato dai limiti previsti dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006), riflessi anch'essi nell'AIA. Per il conferimento verso l'Impianto Biologico Consortile (IBC) gestito da Industria Acqua Siracusana S.p.A., i limiti sono invece definiti nel contratto di servizi di depurazione delle acque reflue stipulato con Industria Acqua Siracusana S.p.A.

La sicurezza ambientale del sottosuolo, un modello di gestione riconosciuto dagli Enti di controllo come Best Practice del settore

LE ATTIVITÀ SU SUOLO E ACQUA DI FALDA: UN MIGLIORAMENTO CONTINUO

La raffineria di Augusta si trova all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo Gargallo. Da sempre impegnata nell'obiettivo di **perseguire l'eccellenza delle proprie prestazioni operative e gestionali**, la raffineria si contraddistingue anche per l'elevata **sensibilità ambientale** rispetto al contesto in cui opera. In tale ottica, a partire dai primi anni 2000, ha avviato un'intensa attività di indagine ambientale dei suoli e della falda e posto in essere ogni intervento di Messa in Sicurezza in Emergenza (MISE, secondo quanto previsto dal" D.Lgs 152\2006), atto a garantire il graduale processo di miglioramento ambientale.

Il sottosuolo della raffineria è stato caratterizzato a partire dal 2001 tramite la realizzazione di n. **835 sondaggi ambientali** (Figura 16) e l'**analisi chimica di laboratorio di oltre 3.700 campioni di terreno** prelevati nell'ambito delle varie campagne di indagine. Dalle risultanze dell'ultimo aggiornamento dell'Analisi di Rischio trasmessa alle Autorità competenti nel 2019 (in attesa di istruttoria in sede di Conferenza dei Servizi) si riscontra il superamento delle CSR (Concentrazione Soglia di Rischio) nel suolo superficiale solamente in 10 subaree, immediatamente messe in sicurezza, per una estensione complessiva di circa 0,08 Km2 (pari a circa il 3,6 % dell'area della raffineria di Augusta).

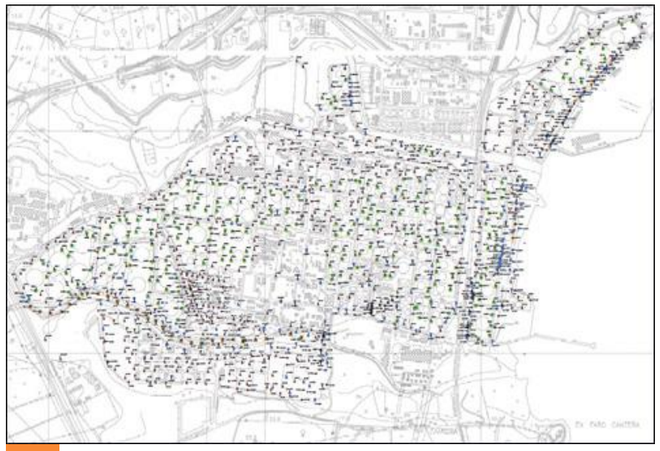


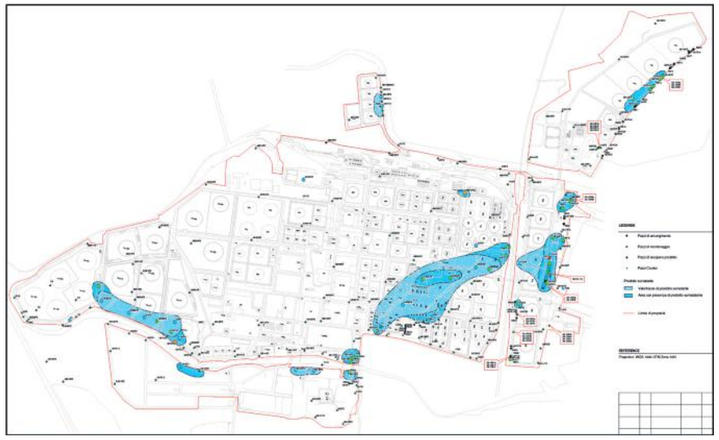
FIGURA 16

La capillare attività di caratterizzazione del suolo all'interno della Raffineria di Augusta.

FIGURA 17

Recupero del prodotto surnatante (in blu) mediante i sistemi di MISE installati

2004



Altrettanto capillari attività di caratterizzazione delle acque di falda superficiale, eseguite ai sensi del DM 471/99 prima e del D.Lgs 152/2006 dopo, hanno consentito la definizione di un accurato Modello Concettuale del Sito (MCS) da cui la progettazione e realizzazione di un efficace **sistema di contenimento idraulico** (con oltre 296 pozzi di emungimento e/o monitoraggio) e recupero della contaminazione pregressa (v. Figura 17), man mano integrato fino a giungere all'attuale assetto del sistema di MISE di cui la raffineria di Augusta si è dotata.

Ognuno dei presidi ambientali realizzati è stato progettato per un funzionamento in h24, garantendo il contenimento del deflusso idrico sotterraneo (Figura 17), secondo un modello di gestione riconosciuto dalle Autorità competenti come Best Practice.

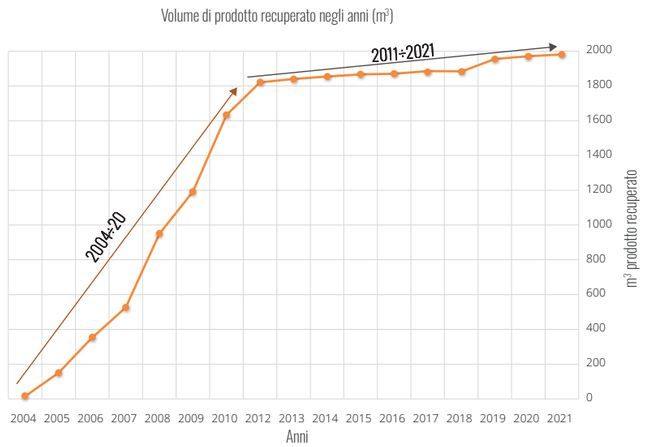
2021

Il consolidamento di un Protocollo di Monitoraggio Idrochimico siglato con le Autorità competenti, da cui la loro validazione dei dati acquisiti in contraddittorio, pone in risalto il miglioramento dello stato di qualità ambientale del sito. Dal confronto dei dati pregressi con quelli attuali risulta evidente che i sistemi adottati, unitamente agli immediati interventi volti all'eliminazione delle sorgenti, hanno consentito un costante quanto efficace **recupero della contaminazione residua**, ormai in fase di **bioattenuazione naturale**, nonché la diminuzione del numero di superamenti dei dati misurati in campo rispetto le Concentrazione Soglie di Contaminazione (CSC) definite dal D.Lgs 152/2006.

Dagli esiti dei monitoraggi periodici del 2020 e del 2021, eseguiti con la partecipazione delle competenti Autorità di controllo allo scopo di essere validati da esse, si conferma il progressivo e continuo processo di miglioramento ambientale evidenziato dai principali indicatori associati ai parametri monitorati.

FIGURA 18

Andamento del volume di surnatante recuperato dal 2004 al 2021 tramite sistemi di MISE installati all'interno del sito



I risultati di tali attività vengono inviate alle Autorità tramite report di aggiornamento periodici, come previsto dai protocolli di riferimento.
Nel corso del 2020 e del 2021 sono state realizzate le seguenti attività per ognuno dei due anni di riferimento:

- **due campagne di monitoraggio idrochimico** delle acque di falda e **monitoraggio** dei sistemi di MISE;
- elaborazione e trasmissione alle Autorità competenti del "**Rapporto di Aggiornamento dello Stato Ambientale del Sottosuolo**".

La società, oltre al monitoraggio puntuale delle matrici ambientali, è altresì impegnata nella prosecuzione del complesso iter istruttorio con il Ministero della Transizione Ecologica relativo alla finalizzazione dei progetti di Messa In Sicurezza Operativa (MISO) della raffineria di Augusta e del deposito di Napoli. Il pronunciamento su tali documenti, e quelli ad essi propedeutici, da parte delle Autorità competenti, completerà il percorso previsto dalla normativa di riferimento (D.Lgs. 152/2006). Il Deposito di Palermo, invece, vede già in essere un sistema di MISO approvato e attualmente in esercizio, dove la Società applica uno specifico programma di monitoraggio a lungo termine periodico consolidato con le Autorità.

Gestione dei rifiuti ed economia circolare

Le diverse attività industriali della raffineria di Augusta producono rifiuti di vario genere. Oltre ai **rifiuti di provenienza industriale**, nel sito sono generati anche rifiuti assimilabili ai **rifiuti solidi urbani** provenienti principalmente dalle attività di ufficio e mensa. Lo stoccaggio temporaneo, prima del trasferimento dei rifiuti prodotti dalle attività, avviene in siti idonei identificati in base alla tipologia di materiale e mai oltre il tempo massimo di permanenza previsto dalla normativa applicabile. Successivamente, i rifiuti vengono avviati presso gli impianti di smaltimento autorizzati idonei alla tipologia di rifiuto. Per gestire i rifiuti solidi è stata redatta una specifica **procedura di gestione e monitoraggio** che definisce ruoli e responsabilità all'interno della società al fine di garantire il rispetto della normativa vigente riguardante il ciclo di gestione dei rifiuti che va dalla loro produzione allo smaltimento finale.

Consci del cambiamento che sta avvenendo all'interno dell'Unione Europea con il pacchetto economia circolare, si sta lavorando per **migliorare la capacità di riciclo**, andando a definire pratiche che permettano di incrementare sempre più la quantità di **scarti avviati a recupero** nel futuro prossimo. In Tabella 19 sono riportati i dati del 2020 e del 2021 relativi ai rifiuti complessivamente generati dalle attività della società ossia 17.995 tonnellate. I rifiuti sono suddivisi tra pericolosi e non pericolosi e in base alla loro destinazione finale.

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI DA SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA (SRI)			
2020		2021	
8.864 ton		**9.131 ton**	
di cui			
Non pericolosi 2020		Non pericolosi 2021	
6.190 ton		8.010 ton	
Recupero energetico	Destinati alla discarica	Recupero energetico	Destinati alla discarica
3278	2912	6450	1560

TABELLA 19

Rifiuti prodotti nel 2020 e 2021 da SRI

La società è impegnata a migliorare ulteriormente la gestione del processo di smaltimento con l'ottimizzazione della logistica, individuando impianti di trattamento dei rifiuti più vicini al sito di produzione (Km 0, ovvero principio di prossimità) o più idonei in funzione della tipologia di rifiuto. Vengono sempre operate scelte volte a favorire l'instaurarsi di attività che tendano a superare i tradizionali schemi "take, make, use, dispose".

Nel processo di gestione dei rifiuti tale approccio si traduce nel privilegiare recupero di materia a scapito delle attività di recupero energetico e di smaltimento. Risulta essere chiaro e vincolante per la società il principio che le soluzioni scelte devono essere sempre volte a mitigare l'impatto ambientale delle attività, sia mediante l'adozione di un approccio preventivo rispetto alla produzione dei rifiuti, sia con una gestione ottimale dei rifiuti prodotti.

Approfondimento: i rifiuti destinati al recupero

Attualmente vengono inviati a recupero i seguenti beni, una volta giunti a fine vita:

- Catalizzatori non pericolosi contenenti metalli preziosi come platino (Pt) e renio (Re);
- Rottami metallici bonificati senza tracce visibili di idrocarburi e prodotti petroliferi;
- Batterie esauste, accumulatori elettrici, trasformatori;
- Oli esausti provenienti da motori, circuiti idraulici, trasformatori.

L'ECONOMIA CIRCOLARE, UNA DIREZIONE INTRAPRESA ANCHE CON CREATIVITÀ

Sonatrach Raffineria Italiana ha ottenuto per il secondo anno consecutivo la certificazione di sostenibilità integrata SI RATING migliorando la propria performance dal **77% del 2019 all'86% del 2020**. Nonostante la pandemia dovuta al virus SARS-COV-2 la società ha continuato a portare avanti la politica industriale di convergenza verso un modello di impresa sostenibile e punterà come principio cardine ad un miglioramento continuo di tutti gli indici per un minor impatto ambientale.

Sonatrach Raffineria Italiana oltre a porre particolare attenzione alle attività di raccolta differenziata e recupero, richiamando l'impegno di tutto il personale all'utilizzo ottimale delle isole ecologiche situate in diverse aree del sito, si è fatta promotrice di proposte tecniche finalizzate alla riduzione dei volumi di rifiuti prodotti che, associate alle migliori pratiche di gestione del ciclo rifiuti, hanno garantito oltre che un serio risparmio economico un palese incremento degli indici di sostenibilità ambientale del sito.
Un esempio di "attività creativa" orientata alla differenziazione dei rifiuti sempre più spinta è quella relativa all'ottimizzazione sugli imballaggi IBC messa in atto proprio nel 2021

Ci si è accorti che nel corso del 2020 la raffineria di Augusta ha prodotto e smaltito 331 cisternette (IBC) per liquidi, per un peso totale di Kg 28.470. Considerando la struttura mista degli stessi (parte in acciaio e parte in plastica), e mediante prove eseguite in campo è stato possibile effettuare una stima del totale dei singoli componenti: ogni IBC pesa circa 85 kg, di cui la struttura esterna in acciaio è pari a 50 Kg e il corpo interno in plastica è pari a 35 Kg.

STRUTTURA ESTERNA IN ACCIAIO 58% IN PESO

CORPO INTERNO IN PLASTICA 42% IN PESO

Avvalendosi dell'area attrezzata, ad oggi in uso per le altre attività di raccolta intelligente, l'attività posta in essere ha comportato il disassemblaggio delle due componenti al fine di garantire un diverso percorso per la plastica che andrà a riciclo e per il ferro che sarà invece destinato al recupero.

Sulla base della produzione/smaltimento del 2020 si è stimato per il 2021 un **recupero di rottame di ferro pari a 331 * 50 Kg/cad = 16.550 Kg**.
Così facendo, la plastica è stata riciclata evitando ulteriore spreco di materia prima generata da fonti non rinnovabili e il ferro, che invece viene recuperato, viene riutilizzato come materia prima per creare un nuovo prodotto. Inoltre, tale ottimizzazione comporterà una notevole riduzione dei viaggi di trasporto presso gli impianti di destino e una conseguente riduzione della produzione di gas serra.

In conclusione, si può affermare che il concetto di **economia circolare** si pone specifici obbiettivi quali:

- **Ridurre** drasticamente lo **spreco** di risorse primarie disponibili in natura;
- **Allungare il ciclo vita** di ogni prodotto;
- **Riciclare** tutti i materiali che possono essere recuperati con reali vantaggi;
- **Ridurre** drasticamente la **produzione di rifiuti**.

L'applicazione di questi principi richiede un sostanziale cambiamento culturale per far sì che si possa scardinare il modello di un'economia lineare come quella attuale e dar vita ad un nuovo e innovativo modello di sviluppo economico.

TRATTO AUTOSTRADALE ISPICA – ROSOLINI: LA SOSTENIBILITA' PASSA ANCHE DA UN'OPERA TUTTA SICILIANA E .... A CHILOMETRO ZERO

L'asfalto utilizzato è stato interamente prodotto dalla raffineria Sonatrach di Augusta, leader nella produzione di asfalti; con un risparmio sulla CO_2 che sarebbe stata prodotta dal traffico veicolare di automezzi qualora l'asfalto fosse stato acquistato fuori Sicilia.

A luglio del 2021 l'inaugurazione del tratto autostradale Rosolini - Ispica Pozzallo (i lotti 6 e 7 della costruenda autostrada Siracusa-Gela) ha rappresentato un risultato importante per il miglioramento della viabilità nel sudest siciliano, con i benefici per l'intera economia della zona, sia per il comparto turistico che per quello produttivo.

Si è trattato di un risultato interamente costruito in Sicilia perché l'esecuzione dei lavori e le forniture parlano interamente siciliano.

L'asfalto utilizzato dalla società di costruzioni che ha portato alla consegna del primo lotto dei venti chilometri complessivi previsti fino a Gela è stato interamente prodotto da Sonatrach Raffineria Italiana nell'impianto di Augusta.

La produzione di bitumi è una delle *specialties* più importanti della Raffineria di Augusta che vede essere SRI leader in tale produzione non solo nel mercato del sud Europa ma in tutto il quadrante del Mediterraneo. Negli ultimi anni, in particolare, SRI è riuscita a penetrare in maniera significativa nel mercato nordafricano. Si è deciso di puntare su tale produzione in un momento in cui molte raffinerie avevano deciso di uscire da tale mercato; questa scelta, unitamente agli elevati standard qualitativi che il bitume SRI possiede, oggi portano l'Azienda ad essere uno dei fornitori di riferimento in una congiuntura che si preannuncia interessante per il settore delle infrastrutture, uno dei possibili spin a cui attaccare la ripartenza dopo il durissimo periodo della pandemia. Per questo l'aver partecipato alla realizzazione di un'opera strategica per il territorio siciliano diventa motivo di grande soddisfazione, anche perché la fornitura di SRI è stata una fornitura praticamente a km zero, vista la vicinanza della raffineria di Augusta con il cantiere autostradale. Questo significa che sono state risparmiate circa 50.000 kg di CO_2 prodotte dal traffico veicolare necessario a trasportare l'asfalto da fuori Sicilia qualora l'approvvigionamento fosse avvenuto da siti al di fuori dei confini della regione.

Si tratta quindi di un'altra dimostrazione dell'importanza delle attività di SRI non solo in termini di approvvigionamenti strategici per la Sicilia e per l'Italia intera ma anche in termini di competenze specialistiche e tecnologiche. Competenze e tecnologie su cui fare leva nei prossimi anni per guidare una transizione energetica che veda la Sicilia protagonista, anche alla luce della sua posizione privilegiata all'interno del bacino del Mediterraneo.

Climate change

Gli studi del **gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC)** e di tutte le più importanti istituzioni scientifiche mondiali hanno confermato che la crescita economica e della popolazione, unita all'uso dei combustibili fossili, ha determinato aumenti significativi delle emissioni di gas serra antropogenici (GHG), contribuendo così al riscaldamento globale del pianeta.

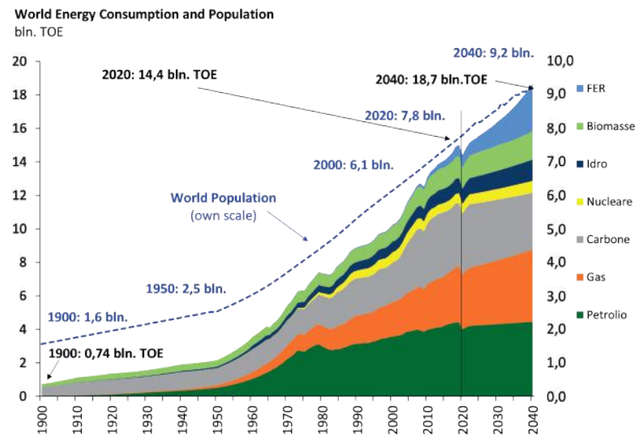
Nel suo ultimo rapporto di valutazione (6AR) l'IPCC ha concluso che la causa preminente di questo riscaldamento sia dovuto alle attività umane.

Nel 2016 IPIECA, l'associazione mondiale dell'industria petrolifera e del gas per il miglioramento delle prestazioni ambientali e sociali, ha pubblicato un rapporto in cui vengono discusse le possibili rotte per trasformare il sistema energetico nel corso di questo secolo. Il documento evidenzia tre elementi comuni:

- Riduzione delle emissioni derivanti dalla produzione di energia;
- Efficienza e risparmio energetico;
- Diffusione di alternative a basse emissioni nei settori di uso finale.

FIGURA 19

Consumo mondiale di energia al 2040 (Fonte: Nomisma Energia)



Nel 2018, l'Agenzia internazionale dell'energia (AIE) ha dichiarato che energia e prodotti derivanti da petrolio e gas naturale sono destinati a rimanere parte del sistema economico mondiale per i decenni a venire, prevedendo che petrolio e gas insieme forniranno il 48% della domanda di energia totale nel 2040 (Figura 19).

È quindi importante che l'industria continui a svolgere un ruolo globale nel fornire energia accessibile in termini di costo e affidabile in termini di qualità e continuità. È essenziale per lo sviluppo economico, la qualità della vita, i mezzi di sussistenza e per l'eliminazione della povertà.

Allo stesso tempo, l'industria si deve impegnare a supportare la progettazione ed implementazione della ormai certa transizione verso un futuro a basse emissioni di carbonio.

Sonatrach Raffineria Italiana ha accolto con responsabilità questi messaggi e obiettivi di portata internazionale. Per queste ragioni, si sta attrezzando per trasformare queste sfide in opportunità che permettano di migliorare e rendere sempre più competitiva la società, attraverso l'adozione di tecnologie e lo sviluppo di modelli di business a basse emissioni di carbonio.

La visione di Sonatrach Raffineria Italiana è quella di ridurre le emissioni di biossido di carbonio (CO_2) convertendo, ove sarà tecnicamente possibile, attrezzature alimentate a vapore con utenze elettriche, identificando fonti alternative di produzione di energia elettrica ed in una fase successiva valutando la fattibilità di installare sistemi di cattura e riutilizzo dei gas serra.

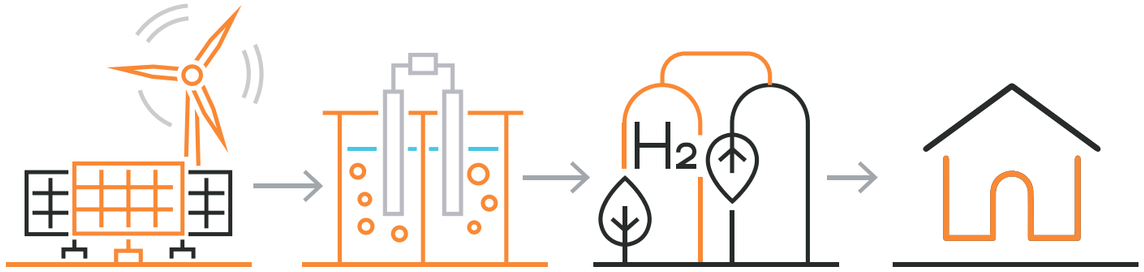
In particolare, nel 2021 la società ha avviato una serie di iniziative al fine di:

- rendere la raffineria di Augusta ulteriormente flessibile per potenziali assetti futuri;
- incrementare la sostenibilità del sito in linea con le indicazioni nazionali e comunitarie.

In questa ottica si inquadra la collaborazione con Sasol Italy , Snam ed Edison per lo sviluppo di progetti per la produzione di idrogeno verde.

Idrogeno GRIGIO	Idrogeno BLU	Idrogeno VERDE	Idrogeno VIOLA
Prodotto da fonti fossili	Prodotto da fonti fossili, ma catturato e immagazzinato	Prodotto da energia rinnovabile	Prodotto da energia nucleare

IDROGENO VERDE



Impianti solari/eolici

Elettricità green produce idrogeno

Stoccaggio sicuro

Riscaldamento carbon-free per la casa

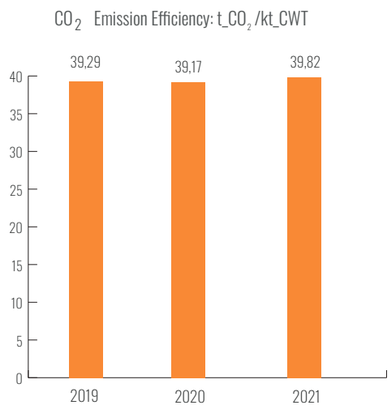
Oggi la regolazione e il monitoraggio delle emissioni di gas serra avvengono attraverso il **sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione Europea (ETS UE – Emission Trading System)**, pilastro fondamentale su cui si fonda la politica energetica dell'UE per contrastare i cambiamenti climatici. L'UE ha infatti fissato un tetto alla quantità totale di gas serra che possono essere emessi dagli impianti che rientrano nel sistema, tra questi anche le raffinerie.

Il volume di emissioni dirette di gas serra di SRI nel 2020 ammonta a circa 1.950.000 di tonnellate e nel 2021 a circa 2.000.000 di tonnellate (figura 20).

La marginale differenza è dovuta alla quantità di grezzo processata più alta nel 2021 rispetto al 2020, anno caratterizzato dalla crisi pandemica globale. Il 99.9% del volume di gas serra emessi è composto da diossido di carbonio (CO_2).

FIGURA 20

Trend Indice di efficienza emissiva 2019-2021 (*)



(*) Il CWT "Complexity Weighted Tonne" è una funzione che rappresenta un indice di attività emissiva standard raccomandato dal Concawe. Il rapporto tra le emissioni reali di CO2 e il CWT rappresenta l'indice di efficienza emissiva, indipendente dal tipo di processo o dimensione di impianto.

Energia

Una raffineria viene generalmente associata a quella classe di attività definite "energivore" a causa dell'elevato consumo energetico richiesto per il suo funzionamento e generalmente produce e consuma energia elettrica e termica per riscaldate i fluidi di processo e produrre vapore. L'energia elettrica utilizzata dalla società è in minima parte acquistata (<1%) ed in maggior parte autoprodotta (>99%) dalla Centrale di Cogenerazione. Il vapore è interamente autoprodotto dagli impianti e dalla Centrale di Cogenerazione.

L'obiettivo di Sonatrach Raffineria Italiana è quello di migliorare l'efficienza energetica della raffineria. Questo obiettivo aiuterà a ridurre sensibilmente l'impatto sul clima e sull'ambiente, oltre a portare evidenti benefici dal punto di vista della sostenibilità finanziaria delle operazioni.

In termini di efficienza energetica, la società è da sempre impegnata nella riduzione del consumo di combustibile attraverso la produzione in cogenerazione di energia elettrica e termica, che ha portato ad un risparmio rispetto alla produzione separata delle stesse quantità di energia elettrica e termica sintetizzato nella tabella seguente:

TABELLA 20

Risparmio di combustibile (2019-2020-2021)

ANNO	RISPARMIO [IN GJ] –
2019	~ 830000
2020	~ 800000
2021	~ 940000

Il valore del risparmio di combustibile è stato calcolato a partire da dati misurati, applicando il metodo previsto del DM (MISE) 5 settembre 2011 sulla Cogenerazione ad Alto Rendimento e le Linee Guida applicative pubblicate dallo stesso Ministero.

Il miglioramento energetico della società passa attraverso il sistema di gestione interno, implementato per gestire e migliorare continuamente la prestazione energetica della raffineria.

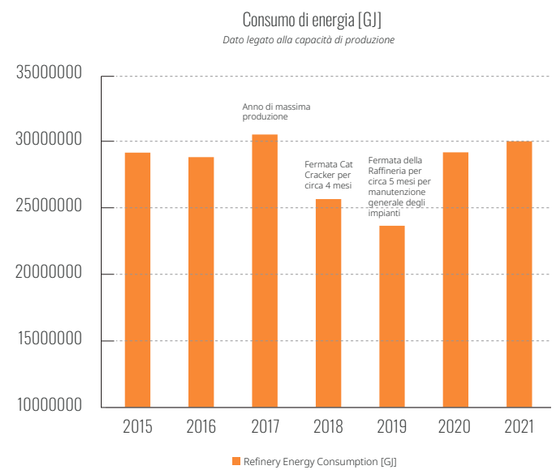
Da dicembre 2021 la raffineria di Augusta ha conseguito la certificazione **ISO 50001**.

Il monitoraggio delle performance energetiche relative agli usi energetici significativi viene misurato tramite indicatori di prestazione energetica (IPE), che includono i consumi e/o gli usi di ogni vettore energetico di raffineria (il vapore, l'energia elettrica, i vari combustibili, ecc.).

Oltre agli IPE, i dati energetici, che vengono raccolti giornalmente, vengono consolidati anche in altri indici di performance (KEV, IEE, CAR, ecc.) con frequenze settimanali, mensili o semestrali e comunicati alla direzione e agli altri principali stakeholders.

FIGURA 21

Trend dei consumi di energia nel periodo 2015-2021



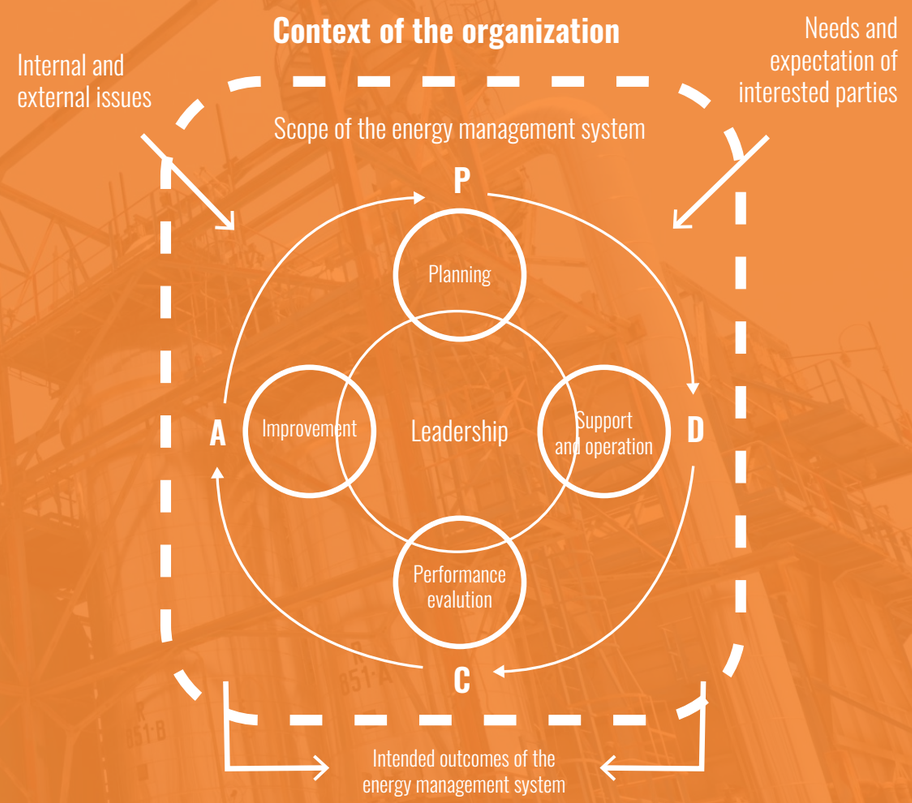
L'EFFICIENZA ENERGETICA E LA ISO 50001:2018

La società ha deciso di formalizzare le proprie prassi operative di gestione, monitoraggio ed ottimizzazione dell'energia secondo le regole dell'ISO 50001, ovvero di strutturare e certificare secondo norme internazionali un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE), che si unisce e si integra a quelli già esistenti e radicati relativi alla qualità (ISO 9001), all'ambiente (ISO 14001) e all'SGSA (Salute, Sicurezza sul lavoro ed Ambiente).

La ISO 50001:2018 è uno standard internazionale volontario, sviluppato dall'International Organization for Standardization (ISO), rivolto a tutti i settori produttivi che propone azioni per migliorare l'efficienza energetica e risparmiare così energia. Ciò significa primariamente consumare meno risorse, ad esempio il gas naturale e l'elettricità, riducendo quindi le emissioni in atmosfera come CO_2/SO_2/NOx ed essere più sostenibili.

Un Sistema di Gestione dell'Energia è un insieme di strategie, procedure e processi di lavoro, formalizzati ed attuati con lo scopo di gestire tutte le operazioni (dallo sviluppo di nuovi progetti alla loro esecuzione, dall'approvvigionamento di materiali e servizi alla formazione/informazione dei dipendenti, dalla gestione dei processi produttivi alla manutenzione degli impianti) assicurando il risparmio energetico. Risparmiare energia non significa solo consumarne meno ma soprattutto utilizzare le risorse a disposizione in modo efficace ed efficiente.

Per poter fare tutto ciò, la norma ISO 50001 definisce i requisiti di cui deve disporre un sistema di gestione ed aiuta nella formalizzazione di una politica energetica (già in essere in SRI anche se non formalmente)e di precisi obiettivi aziendali. La norma, nello specifico, segue il cosiddetto ciclo "Plan-Do-Check-Act", che regola l'approccio alla gestione dell'energia e anche le pratiche organizzative aziendali.
La fase di "Plan", ovvero di pianificazione, richiede di pianificare e programmare le attività. Concretamente è necessario svolgere un'analisi del contesto in cui si opera, formalizzare la politica energetica, analizzare i rischi e le opportunità e stabilire un team che si occupa del tema della gestione dell'energia e dell'implementazione del sistema.



È in questa fase che è richiesta un'analisi dei cosiddetti usi energetici, degli obiettivi e dei target prioritari per la riduzione dei consumi, così come di un piano finalizzato a migliorare le performance energetiche.

Nella fase corrispondente alla voce "Do" si svolge l'attività operativa, implementando quanto definito in quella precedente.

Durante la fase di "Check" si provvede a monitorare e misurare l'andamento di ogni processo e attività, per poi intraprendere apposite azioni, ossia "Act", per assicurare il raggiungimento degli obiettivi e le performance energetiche stabilite.

È centrale, nella fase di "Check", essere in grado di monitorare con precisione i dati di consumo dell'energia tramite adeguati strumenti di misurazione/monitoraggio. Il sistema di monitoraggio, opportunamente strutturato, deve consentire di ricevere continuamente i dati relativi alle performance di ogni impianto, così da poterli analizzare, rilevare eventuali criticità ed intervenire tempestivamente.

Senza un sistema di monitoraggio energetico, del resto, non è possibile certificare con un tracciamento "tecnico" l'effetto del sistema stesso, né calcolare la cosiddetta "linea base di consumo", ovvero il punto di partenza da ottimizzare continuamente (uno dei requisiti principali dell'ISO 50001).

Oggi tutto ciò è già pienamente in essere in Sonatrach Raffineria Italiana. Ad esempio:

- il processo delle KEV, Key Energy Variables, esistenti impianto per impianto, ed al monitoraggio continuo delle loro deviazioni (GAP) da target predefiniti;
- il processo di qualificazione CAR (Cogenerazione ad Alto Rendimento) di cui la raffineria di Augusta dispone già dal 2014 e che presuppone un monitoraggio molto avanzato dei propri consumi energetici e dei loro usi;
- il processo ETS, di monitoraggio e reporting delle emissioni di CO_2, anch'esso già fortemente strutturato e basato su un sistema di monitoraggio i cui livelli di accuratezza vengono certificati annualmente da un soggetto verificatore terzo.

L'ISO 50001 aiuta a prioritizzare le aree di focus e a strutturare delle procedure formali di azione. Tutto il sistema, infatti, configurandosi all'interno di un'organizzazione complessa quale può essere quella di raffineria, si deve necessariamente basare su un insieme di documenti che includono procedure e istruzioni, previamente concordate tra tutti gli attori coinvolti, utili a definire le modalità operative con cui svolgere tutte le attività citate.

La certificazione ISO 50001 è stata rilasciata alla raffineria di Augusta a dicembre 2021 da un ente terzo accreditato. La certificazione si configura come il riconoscimento dell'impegno della società nello strutturare il proprio sistema di gestione dell'energia.

LA NUOVA POLITICA IN MATERIA DI ENERGIA

La certificazione **ISO 50001:2018**, ottenuta da parte di un ente terzo, è solo il coronamento di un percorso iniziato da molto tempo.
Per traguardare tale obiettivo è stata introdotta, e approvata dal Consiglio di Amministrazione, una specifica "Politica in materia di energia", con cui la società si impegna ad applicare e mantenere attivo il proprio sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Tale norma, mediante un approccio sistematico alla gestione efficiente dell'energia, si prefigge di favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- stabilire e mantenere attive **procedure ed istruzioni di lavoro** orientate a **ridurre i consumi** e garantire l'uso virtuoso dell'energia;
- perseguire il **miglioramento continuo della prestazione energetica** e del sistema di gestione dell'energia, garantendo la disponibilità di informazioni e risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi e i traguardi energetici stabiliti;
- **migliorare l'efficienza energetica** e ridurre le emissioni di CO_2 della raffineria attraverso a) il monitoraggio costante e capillare dei consumi energetici; b) la ricerca di soluzioni innovative, tecnologiche e gestionali, volte alla riduzione dei consumi energetici; c) il sostegno all'acquisto di prodotti e servizi energeticamente efficienti e alla progettazione di impianti, macchine ed attrezzature di lavoro che possano determinare un miglioramento dell'efficienza energetica, considerando il consumo energetico come un criterio fondamentale in fase di acquisto di prodotti e servizi;
- garantire il **pieno e sostanziale rispetto** dei **requisiti legislativi** ed altri requisiti applicabili sull'utilizzo dell'energia di pertinenza della raffineria;
- individuare precise **responsabilità e compiti** finalizzati al miglioramento continuo dell'efficienza energetica, anche attraverso la nomina formale di un Comitato di Gestione dell'Energia;
- mantenere continuamente **aggiornati i propri dipendenti**, diffondendo una maggiore consapevolezza sull'uso dell'energia, attraverso canali di comunicazione, formazione ed informazione, con particolare riferimento alle aree dove risulta significativo il consumo di energia.

La Direzione Aziendale ha il compito di garantire il rispetto di tale politica e conseguire gli obiettivi prefissati, provvedendo in particolar modo a verificare:

- periodicamente in modo critico ed oggettivo l'efficacia, l'adeguatezza ed il grado di applicazione del sistema di gestione, compresa la stessa politica;
- il progressivo miglioramento delle prestazioni energetiche, gli obiettivi ed i traguardi raggiunti.

Con l'obiettivo di comunicare e diffondere all'interno della società la Politica in materia di energia è stato recentemente redatto uno specifico modulo, che è stato aggiunto al piano di formazione interno alla società.

E, infatti, richiesta la partecipazione attiva di ogni singolo dipendente per raggiungere l'eccellenza nel campo dell'efficienza energetica, garantendo la piena osservanza dei requisiti della politica e delle relative prassi e procedure.

ATTIVITA' DI AUDIT DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE – LA NORMA ISO 14001:2015

L'anno 2021 è stato un anno ricco di attività volte al miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale di SRI in termini sia di sinergia con le attività del Comitato di Sostenibilità e gli ulteriori sistemi di gestione certificati (es. il sistema di gestione dell'energia ISO 50001:2018, certificato a fine 2021), che di aggiornamento della documentazione del sistema SGSAE (Sistema di Gestione Sicurezza, Ambiente ed Energia) riferita all'elemento "Protezione Ambientale" volta a verificare la rispondenza ai requisiti della norma ISO 14001:2015.

Tale norma fornisce una linea guida per l'attuazione ed implementazione dei sistemi di gestione ambientale e ha una struttura di alto livello (HLS – High Level Structure), analoga a quella delle ulteriori norme sui sistemi di gestione.

Coerentemente con la Politica Ambientale adottata dalla società, gli esiti attesi da un sistema di gestione ambientale comprendono:

- miglioramento delle prestazioni ambientali;
- soddisfacimento degli obblighi di conformità;
- raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Alla base di questo approccio vi è un sistema di gestione ambientale fondato sul concetto di Plan-Do-Check-Act (PDCA). Il modello PDCA fornisce un processo iterativo utilizzato dalle organizzazioni per raggiungere il miglioramento continuo:

- Plan: stabilire gli obiettivi ambientali e i processi necessari per fornire risultati conformi alla politica ambientale della società.
- Do: attuare i processi come pianificati.
- Check: monitorare e misurare i processi a fronte della politica ambientale, compresi i suoi impegni, degli obiettivi ambientali e dei criteri operativi, e riferire i risultati.
- Act: intraprendere azioni per il continuo miglioramento.

La seconda metà del 2021 ha visto lo svolgimento di diversi audit, sia interni che esterni, volti a verificare l'attuazione e l'efficacia del sistema di gestione ambientale su diversi fronti.

L'audit interno è uno dei requisiti della stessa norma. L'audit deve essere effettuato a intervalli pianificati con lo scopo di fornire informazioni per accertare se il Sistema di Gestione Ambientale sia conforme ai requisiti della norma e del proprio sistema di gestione, nonché se questo è efficacemente attuato e mantenuto.

Tra fine settembre ed inizio ottobre 2021 è stata effettuata una verifica della conformità legislativa ambientale della raffineria di Augusta e dei depositi di Augusta, Palermo e Napoli.

Con il supporto di una società terza è stata verificata la puntuale rispondenza agli adempimenti applicabili (oltre 350) ai diversi siti previsti da normative internazionali, nazionali e locali in materia ambientale, ad esempio Regolamento F-GAS, D.Lgs 152/06 e s.m.i. ecc. L'audit è stato coordinato internamente dalla funzione Environment. All'interno dell'audit, sono state rivolte interviste alle funzioni competenti per ciascuna area/argomento. Per nessun sito sono state rilevate "non conformità", mentre sono stati individuati suggerimenti e/o opportunità da perseguire.

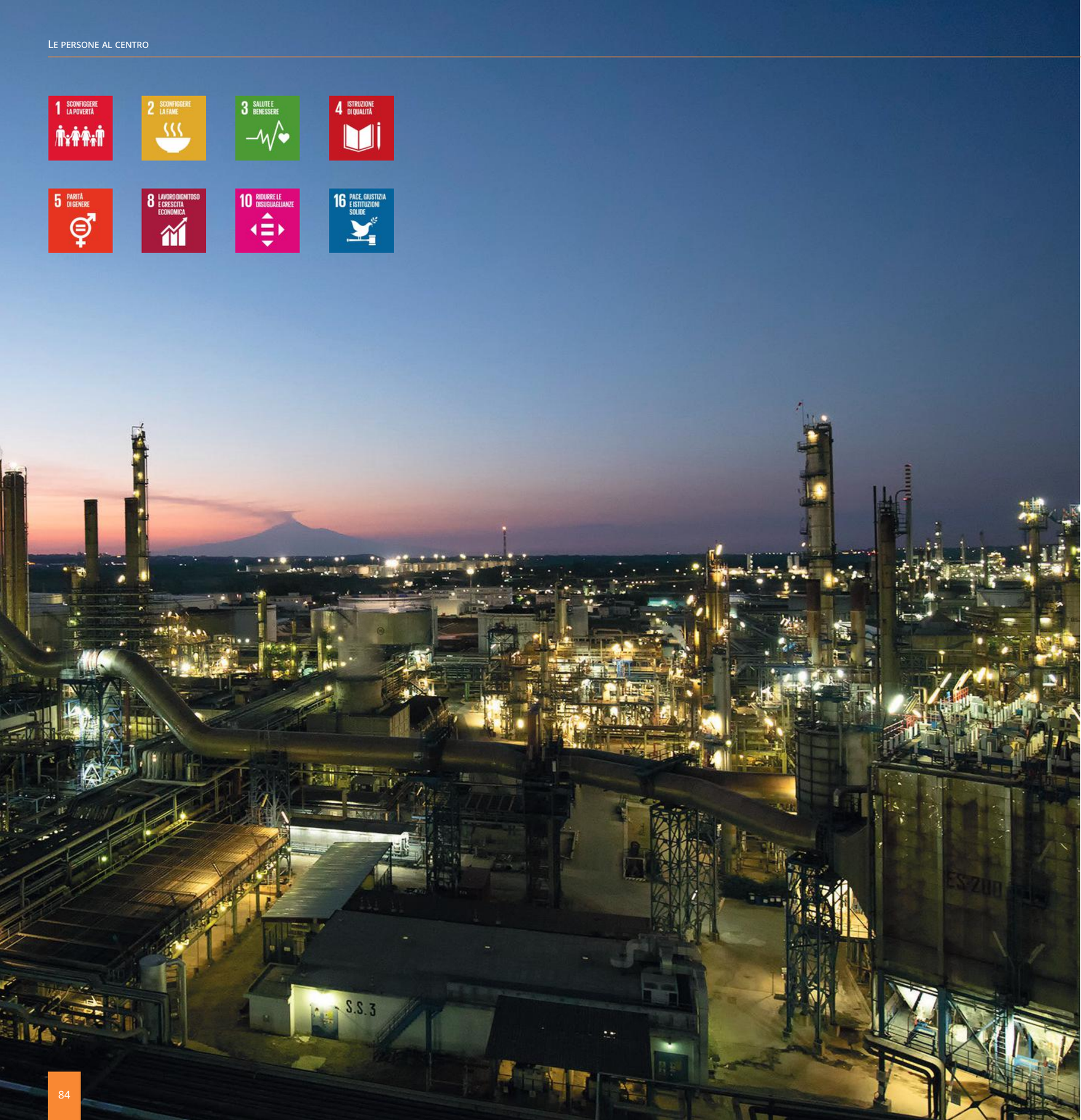
Ad inizio ottobre 2021 è stato inoltre effettuato anche un audit interno per la raffineria di Augusta ai sensi della norma ISO 14001:2015. Il team nominato nell'ambito di tale audit era costituito da persone con diversa esperienza in sistemi di gestione certificati secondo norme ISO ed in materia ambientale. L'audit ha rappresentato per tutti un'ulteriore opportunità di approfondimento di diversi aspetti: leadership, politiche aziendali, rischi ed opportunità, aspetti ambientali, attività di pianificazione, obiettivi, attività operative, risorse, comunicazione interna ed esterna, valutazione delle prestazioni e miglioramento continuo. L'audit ha permesso una disamina dettagliata di tutta la documentazione con verifiche in campo ed interviste al personale operativo, ciascuna fondamentale per la valutazione dell'efficacia del sistema di gestione.

Gli auditor hanno riesaminato in dettaglio le interviste e i documenti registrati da ciascuno, valutandone la piena rispondenza ai requisiti previsti dalla certificazione. L'esito dell'audit ha ratificato la conformità del sistema di gestione ai requisiti della norma, facendo emergere opportunità di ottimizzazioni.

E' stato poi effettuato il riesame della direzione, secondo quanto previsto dalla certificazione ISO14001:2015, in occasione dell'Environment Steering Committee durante il quale è stato condiviso l'esito degli audit interni e la programmazione dell'audit esterno ISO 14001:2015, da parte dell'Ente certificatore (SGS).

Senza dubbio le attività di audit interne svolte nell'ultimo quadrimestre 2021, in maniera precisa e puntuale, hanno consentito di giungere all'audit esterno con una sempre maggiore consapevolezza del nostro sistema di gestione e le relative procedure, nonché della pertinente rispondenza ai diversi requisiti della norma.

Gli auditor hanno apprezzato la struttura e l'efficacia del sistema di gestione ambientale, confermando la certificazione ISO 14001:2015 della raffineria di Augusta, individuando alcune osservazioni ed opportunità volte al *continuous improvement* del sistema di gestione stesso.



05

GRI **400**

LE PERSONE AL CENTRO

L'ATTENZIONE DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDER INTERNI 86
IL TEAM IN NUMERI 86
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 88
LA FORMAZIONE 88
CAREER DAY 89
EARLY CAREER PROGRAM 89
RECRUITING, EMPLOYER BRANDING E COMUNICAZIONE 90
PEOPLE ENGAGEMENT ED EMPLOYEE VALUE PROPOSITION 90
WELFARE 90
RELAZIONI INDUSTRIALI 91
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 92
L'IMPORTANZA DEI SISTEMI DI GESTIONE: VERSO LA NORMA UNI ISO 45001 92
ZERO INFORTUNI 93
IL 2021 ANNO DI RECORD NEL CAMPO DELLA SICUREZZA 94
IL MIGLIORAMENTO CONTINUO: IL "NETWORK ITALIANO HF ALKY" ASSICURA LA CONTINUITÀ DEGLI STANDARD E DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE 96
MEDICINA DEL LAVORO 97
IL RAPPORTO CON LA COMUNITÀ E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI: TRA SVILUPPO, ASCOLTO E COESIONE SOCIALE 98
LE ATTIVITÀ DEL 2020 98
LE ATTIVITÀ DEL 2021 99
IL RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE ISO 9001, LA CONFERMA DEL CERTIFICATO ATIEL E DELLA MARCATURA CE DEI BITUMI 100

L'ATTENZIONE DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDER INTERNI

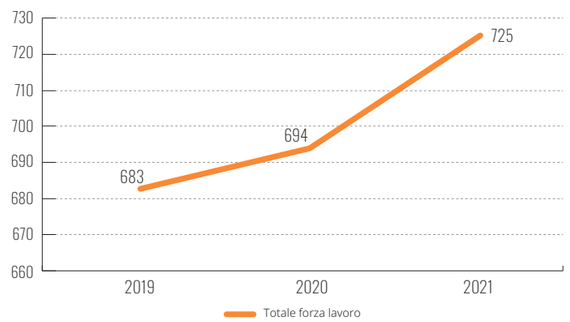
Il team in numeri

Sonatrach Raffineria Italiana conta su un **team competente** e sempre pronto a gestire al meglio le attività dei suoi siti. Ciò, anche grazie ad una gestione delle risorse umane che punta a dare valore non solo alle competenze individuali, ma anche allo **spirito di partecipazione**, necessario affinché l'organizzazione raggiunga i suoi obiettivi mantenendo elevati standard di qualità. Infatti, è il team di Sonatrach Raffineria Italiana, composto da competenze professionali specializzate, allineato e focalizzato verso gli obiettivi e caratterizzato da un senso di appartenenza verso l'organizzazione, a costituire il valore aggiunto delle performance aziendali della società. Di seguito, l'andamento numerico del totale della forza lavoro sul triennio 2019, 2020, 2021 rappresentato in figura 22 che mostra un trend in crescita sempre legato allo sviluppo di nuove competenze e al processo di irrobustimento di settori fondamentali per il miglioramento dell'affidabilità quali quelli tecnici e di manutenzione, coperti dalla precedente gestione con supporti delocalizzati.

In particolare nel corso del 2020, per rispondere alle mutevoli esigenze e sfide del mercato e per incrementare in un'ottica di continuous improvement l'efficienza organizzativa, la società ha lavorato ad una sostanziale riorganizzazione interna che ha visto da una parte la progressiva evoluzione delle funzioni di staff e dall'altra un nuovo assetto delle funzioni di supporto alle Operations con l'obiettivo di garantire efficienza operativa e poter affrontare in maniera più strutturata le sfide macroeconomiche e ambientali con prospettive di lungo periodo. Nel 2021 ha proseguito poi il processo di insourcing di alcune funzioni corporate in parte ricoperte da partner esterni durante i primi tre anni. In particolare, si è finalizzata l'attività di insourcing della funzione amministrativa (Contabilità, Bilancio e Fiscale) che a partire da agosto 2021 ha gestito in autonomia tutte le attività contabili/amministrative e di parte della funzione IT.

FIGURA 22

Totale della forza lavoro sul triennio 2019, 2020 e 2021



Nella figura 23 viene presentata un'analisi della forza lavoro totale suddivisa per provenienza sul triennio 2019, 2020, 2021. Le figure successive (Figura 24 e Figura 25), che riportano lo spaccato di suddivisione per genere del 2021 raffrontato con il 2019, mostrano come negli anni 2020 e 2021 si sia ridotto ulteriormente il gap numerico tra uomini e donne. La Figura 26 riporta, infine, lo spaccato del 2021 suddiviso per ruolo.

FIGURA 23

Forza lavoro totale suddivisa per provenienza (Regione Sicilia e fuori regione) per il triennio 2019, 2002 e 2021

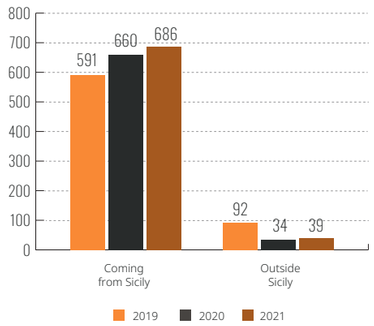


FIGURA 24

Forza lavoro totale nel 2019 suddivisa per genere

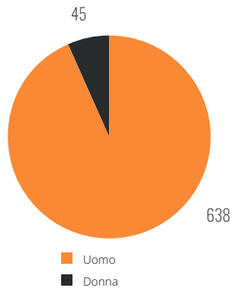


FIGURA 25

Forza lavoro totale negli ultimi due anni (2020-2021) suddivisa per genere

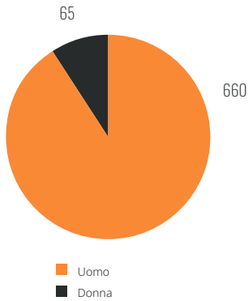
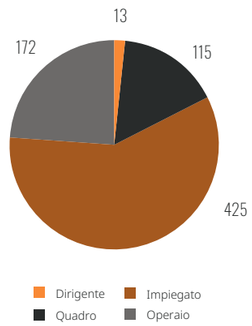


FIGURA 26

Forza lavoro totale al 2021 suddivisa per ruolo



Di seguito vengono analizzati i numeri e la composizione per età, provenienza e genere delle figure assunte dal 2019 al 2021.

Il 44% dei neoassunti del 2020 è al di sotto dei 30 anni (34 persone), il 35% (27 persone) tra i 30 e i 39, i nuovi assunti tra i 40 e i 49 anni costituiscono il 19% (15 persone) e un 1% è costituito da una persona tra i 50 e i 59 anni.

Il 32% dei nuovi assunti del 2021 è al di sotto dei 30 anni (15 persone), il 38% (18 persone) tra i 30 e i 39, i nuovi assunti tra i 40 e i 49 anni costituiscono il 23% (11 persone) e un 6% (3 persone) è costituito da tra i 50 e i 59 anni.

A livello generale si assiste ad un tasso di compensazione del turnover leggermente superiore al 100%, segnale di attenzione al mantenimento delle competenze e ampliamento di settori strategici coperti dalla precedente gestione con dipartimenti delocalizzati.

FIGURA 27

Numero di assunti nel 2020 e nel 2021 divisi per fascia d'età

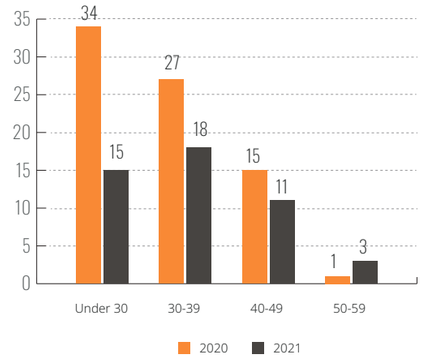
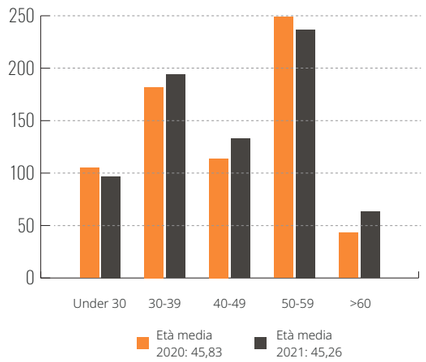


FIGURA 28

Personale SRI nel 2020 e nel 2021 diviso per fasce d'età



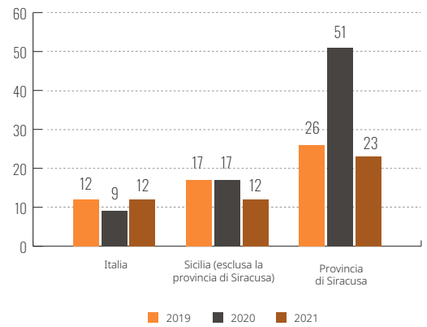
Sonatrach Raffineria Italiana ricopre un ruolo fondamentale per l'economia a livello territoriale attraverso l'**impiego di forza lavoro prevalentemente locale**.

La Figura 29 mostra sul triennio una percentuale sempre molto alta di figure proveniente dalla Regione Sicilia, suddivise tra chi proviene dalla provincia di Siracusa e chi al di fuori della provincia.

Nello specifico di ciascuna annualità, le figure provenienti dalla Regione Sicilia risultano essere 43 (su un totale di 55 assunti) nel 2019, 68 (su un totale di 77 assunti) nel 2020 e 35 (su un totale di 47 assunti) nel 2021.

FIGURA 29

Numero di assunti nel 2019, 2020 e 2021 divisi per provenienza



L'attenzione ai propri dipendenti si traduce nell'impegno di Sonatrach Raffineria Italiana nel garantire un **percorso di formazione continuo per la totalità dei lavoratori**. Il piano di formazione è personalizzato sulla base delle singole necessità e viene rivisto ed aggiornato regolarmente in occasione dei cambi di ruolo o mansione dei dipendenti.

Al fine di garantire l'efficace e puntuale svolgimento delle attività di formazione ed informazione al personale, la società si avvale di strumenti informatici per facilitare le **sessioni di formazione on-line**, complementari agli incontri di formazione in presenza svolti in aula e tenuti da formatori certificati.

Infatti, la società mette a disposizione di tutti i dipendenti una **piattaforma informatica di e-learning** che, oltre a contenere piani e programmi di formazione specifici su misura di ogni dipendente, permette lo svolgimento on-line delle verifiche di apprendimento relative ai diversi moduli di formazione. Inoltre, la piattaforma informatica consente il costante monitoraggio nel tempo dei piani di formazione assegnati.

TABELLA 21

Ore di formazione (2019-2020-2021)

ORE DI FORMAZIONE	2019	2020	2021
Salute e sicurezza	15,302	21,362	18,765
Tecnica - Professionale	29,091	100,942	47,800
Manageriale e lingue	126	208	274

Sia nel 2020 che nel 2021 il 100% di dipendenti ha ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale.

Salute e sicurezza sul lavoro

Oltre all'informazione trimestrale effettuata sia a norma del Decreto Ministeriale del 16 marzo 1998 (oggi sostituito dall'appendice 1 dell'allegato B al D.Lgs. 105/2015) che in base alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 e nelle leggi e negli accordi Stato-Regioni ad esso correlati, nel corso dell'anno 2021 sono state affrontate anche le seguenti tematiche:

- rischi negli spazi confinati;
- apparecchiature elettriche in aree operative;
- procedura sulla verifica dei sistemi antincendio;
- tematiche di tutela dell'ambiente;
- tipologie di estintori e loro utilizzo;
- ruolo e responsabilità dei tecnici di coordinamento lavori – permesso di lavoro;
- sistemi fissi di estinzione incendi;
- procedura sui piani di isolamento;
- tematiche di identificazione e gestione dei rischi;
- incidenti e quasi incidenti avvenuti nel corso dell'anno;
- utilizzo dei rilevatori portatili di gas – continuo in WebCat;
- gestione della sicurezza in fermata generale;
- addestramento all'uso di estintori presso il campo prove.

La formazione

Nel 2020 la percentuale di completamento dell'addestramento è stata, nel complesso, superiore al 90%, 100% per i moduli mandatori di tipo legal, quindi in linea con gli obiettivi aziendali. Inoltre, il 100% del personale di processo ha conseguito il livello di competenza previsto per il proprio settore. Il totale delle ore di formazione per il personale aziendale è stato pari a circa 122.000 ore, ovvero, circa 21 giorni per dipendente.

Sono state altresì effettuate quattro sessioni di informazione dei rappresentanti delle ditte operanti presso i siti della società, all'interno delle quali, nel corso dell'anno 2021, sono state affrontate le seguenti tematiche:

- formazione e aggiornamento per lavoratori, preposti, dirigenti, RLSA, ASPP, formatori in materia di sicurezza;
- rischi negli spazi confinati;
- apparecchiature elettriche in aree operative;
- tematiche di tutela dell'ambiente;
- tipologie di estintori e loro utilizzo;
- ruolo e responsabilità dei tecnici di coordinamento lavori – permesso di lavoro;
- sistemi fissi di estinzione incendi;
- procedura sui piani di isolamento;
- incidenti e quasi incidenti avvenuti nel corso dell'anno;
- utilizzo dei rilevatori portatili di gas – continuo in WebCat;
- gestione della sicurezza in fermata generale;
- addestramento all'uso di estintori presso il campo prove.

Nel 2021 la percentuale di completamento dell' addestramento è stata, nel complesso, **superiore al 93%**, **100% per i moduli mandatori di tipo legal**, rispettando così gli obiettivi aziendali.

Il totale delle ore di formazione per il personale aziendale è stato pari a circa 64.000 ore, pari a circa 12 giorni per dipendente.

Tra le principali attività svolte nel 2020 e 2021 per il miglioramento del sistema di formazione si citano:

- aggiornamento di una procedura volta a definire ruoli, responsabilità e modalità di esecuzione nell'ambito del sistema della formazione;
- sono stati formati docenti interni per la conduzione dei corsi previsti dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008;
- mappatura dei requisiti formativi previsti dai principali atti normativi applicabili (es. D.Lgs. 105/2015) con i moduli disponibili nel sistema di formazione interno;
- revisione dei profili di formazione degli operatori di processo.

Inoltre, sia nel 2020 che nel 2021 il **100% di dipendenti** ha ricevuto una **valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale**.

La società intende mantenere un ambiente di lavoro sicuro, arricchito da diversità e caratterizzato da un processo di comunicazione trasparente, da fiducia e lealtà reciproca. A dimostrazione dell'impegno profuso verso questo obiettivo, non sono stati rilevati casi di discriminazione negli anni 2020 e 2021.

Career Day

I Career Day rappresentano un'occasione sia per la promozione, nel mercato del lavoro della realtà aziendale, che per i **giovani talentuosi**, che in questo modo vengono a conoscenza diretta di stimolanti opportunità e percorsi lavorativi.

Early Career Program

L'Early Career Program è un programma appositamente strutturato per **accompagnare i giovani talenti** all'interno di un percorso di **crescita professionale retribuito** nel corso dei primi tre anni dall'assunzione.

Oltre alla formazione, Sonatrach Raffineria Italiana offre ad ogni dipendente:

- un pacchetto di Total Reward come benefit pensati anche per le famiglie;
- mensa aziendale;
- contributo aziendale nel fondo di previdenza complementare di settore

Welfare

Recruiting, employer branding e comunicazione

2020	2021
Di rilievo in ambito employer branding è stata la presenza della funzione Risorse Umane all'interno delle **fiere del lavoro e dei career day universitari**, svolti nel 2020 in versione digitale a seguito delle limitazioni dovute alla pandemia, che hanno favorito il contatto con brillanti neolaureati poi assunti nel corso dell'esercizio sociale del 2020. In ambito on-boarding, talent retention e comunicazione è stato rinnovato aziendale il supporto del Management al gruppo interno "**N.E.S.T.**" (New Employees Sonatrach Team), composto da personale neoassunto e di ridotta seniority aziendale, al fine di favorire iniziative di inserimento delle nuove leve in collaborazione con la funzione Risorse Umane, per promuovere iniziative di inclusione, team building, formazione e comunicazione aziendale. Nel corso del 2020, in ambito HRIS (Human Resource Integrated System) la società ha implementato una serie di software per le risorse umane, volti a rendere la gestione del personale sempre più digitalizzata ed integrata.	L'impegno della società nell'utilizzo di mezzi di comunicazione digitali come principali canali per il recruiting e l'employer branding continua anche nel 2021. In particolare, le iniziative di recruiting vengono sponsorizzate sia attraverso il sito istituzionale sia attraverso la pagina ufficiale LinkedIn, che rappresenta una vetrina dove la società, oltre a pubblicare annunci di lavoro, fa una continua azione di comunicazione volta ad informare gli stakeholder dei principali avvenimenti che la vedono protagonista e a stimolare il confronto su tematiche di rilievo per il business. Il continuo impegno della società nella ricerca dei migliori profili si concretizza anche con la continua partecipazione a fiere del lavoro e career day –svolti principalmente attraverso canali digitali in conseguenza al contesto sociosanitario – che hanno permesso anche nel corso del 2021 di entrare in contatto con talentuosi neolaureati. È stato inoltre rinnovato il supporto aziendale al gruppo interno "N.E.S.T.". In quest'ottica, nel corso del 2021 è stata strutturata l'iniziativa "Buddy Program", un programma di mentorship che prevede l'affiancamento ai nuovi assunti di personale con almeno un anno di seniority in azienda.

People Engagement ed Employee Value Proposition

2020	2021
Nel corso del 2020, per rispondere alle mutevoli esigenze e sfide del mercato e per incrementare in un'ottica di continuous improvement l'efficienza organizzativa, la società ha lavorato ad una sostanziale riorganizzazione interna che ha visto da una parte la progressiva evoluzione delle funzioni di staff e dall'altra un nuovo assetto delle funzioni di supporto alle Operations con l'obiettivo di garantire efficienza operativa e poter affrontare in maniera più strutturata le sfide economiche ed ambientali con prospettive di sostenibilità sul lungo periodo.	Nel corso del 2021, la società ha continuato a lavorare sull'assetto organizzativo in un'ottica di continuo miglioramento mirato ad una maggiore competitività grazie, da una parte, all'insourcing di funzioni corporate precedentemente demandate a partner esterni; dall'altra, grazie ad opportune modifiche organizzative che hanno reso i workprocess aziendali più snelli ma allo stesso tempo più strutturati e, quindi, sostenibili nel tempo.

Dal punto di vista di gestione e valorizzazione delle risorse, la società si è premurata di verificare l'esperienza delle persone nelle fasi cruciali della pandemia SARS-COV-2. Infatti, a valle dei primi mesi di pandemia, che ha visto gran parte della popolazione aziendale cambiare le proprie modalità di lavoro a seguito di un massivo ricorso allo smart working, è stata effettuata una survey volta a raccogliere feedback da parte delle risorse. Dalla survey è emerso che l'esperienza di **lavoro da remoto**, seppur in un momento molto particolare, è stata caratterizzata da aspetti positivi quali una maggiore **flessibilità** e un generale **miglioramento del work-life balance**. Inoltre, è stato riscontrato che la partecipazione virtuale ai meeting favorisce la puntualità e agevola i tempi di spostamento, permette l'esecuzione delle riunioni anche laddove non fosse disponibile uno spazio fisico, oltre ad incentivare la tempestività e capillarità delle misure di sicurezza messe in atto.	L'attenzione riposta sulle risorse umane rimane sempre altissima. La continua formazione sia su tematiche HSE sia specialistiche, la partecipazione a network associativi, il coinvolgimento all'interno di un sistema integrato di valutazione delle perfomance e di continuo miglioramento sono solo alcuni esempi di quanto la società investe sul capitale umano e di quanto venga valorizzato un approccio meritocratico e responsabile. Relativamente al benessere dei dipendenti, la società ha provveduto all'adozione di una **nuova piattaforma** per una più efficace gestione del piano di **welfare aziendale**, in questo modo garantendo una **maggior capillarità** dell'offerta e una più fluida gestione dei convenzionamenti.

Relazioni Industriali

2020	2021
Dal punto di vista delle relazioni industriali, la società si è trovata molte volte a confrontarsi con le organizzazioni sindacali in merito agli effetti della pandemia SARS-COV 2 e sulle necessarie azioni da intraprendere, applicando sinergicamente ed in continuo collegamento con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e Ambiente, nonché con la Rappresentanza Sindacale Unitaria, le più idonee modalità organizzative e gestionali che coniugassero al meglio le esigenze tecniche, organizzative e produttive con la primaria esigenza di salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. A tal fine, proattivamente – e agendo da best in class anticipando di diverse settimane il protocollo sottoscritto dalle organizzazioni sindacali in sede governativa – la società, di concerto con RSU/RLSA, si è dotata di **protocolli specifici atti a prevenire la diffusione del virus SARS-COV-2**, rivisti di volta in volta alla luce dell'evoluzione della pandemia e in ragione delle disposizioni normative d'emergenza emanate man mano dal legislatore e dal Governo italiano. Il contenuto dei protocolli adottati dalla società si è posto in continuità con il Protocollo firmato in sede governativa dalle Rappresentanze Sindacali Datoriali e dei lavoratori, ponendosi in rapporto di "specificità". Infatti, sono state aggiunte ulteriori disposizioni che hanno riguardato obblighi informativi reciproci, diffusione delle raccomandazioni sanitarie, l'organizzazione aziendale, l'organizzazione degli spazi di lavoro, gli accessi in azienda, i rapporti con appaltatori, la pulizia e la sanificazione, l'organizzazione del lavoro, la gestione dei sintomatici e dell'emergenza, l'applicazione del c.d. smart working, la tutela dei più fragili e il contingentamento e lo scaglionamento turni.	Anche l'anno 2021 è stato caratterizzato da ottime relazioni industriali intercorse con i rappresentanti sindacali di livello aziendale, territoriale e nazionale. La società riconosce ai rappresentanti sindacali il ruolo di interlocutore privilegiato, capace di favorire il dialogo con i lavoratori, e, in tal senso, si è impegnata a preservare un canale comunicativo diretto e affidabile. Nel 2021 è poi proseguito il confronto continuo con le OO.SS. e con i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza e Ambiente in merito alle azioni da intraprendere per far fronte agli effetti della pandemia SARS-COV 2, salvaguardando sempre la salute e la sicurezza dei lavoratori e, allo stesso tempo, garantendo la continuità operativa. La società si è impegnata a rispettare i protocolli specifici atti a prevenire la diffusione dei contagi – definiti di concerto con RSU/RLSA – e a definire le procedure di controllo per l'accesso in sicurezza ai luoghi di lavoro, rivisti di volta in volta alla luce dell'andamento della pandemia e della normativa applicabile. Nel mese di ottobre 2021, la società e la RSU hanno siglato un **nuovo accordo aziendale** con il quale sono stati trattati diversi temi, tra cui: il **welfare aziendale, le regole per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità "smart working" per l'anno 2022**. L'accordo rappresenta un buon punto di equilibrio tra riduzione dei costi ed efficienza organizzativa da un lato e aumento della flessibilità e mantenimento dei livelli di welfare dall'altro, mantenendo quindi l'organizzazione focalizzata sugli obiettivi aziendali, soprattutto in un contesto di mercato sempre più competitivo dove una forza lavoro consapevole, motivata e con formazione d'eccellenza fa la differenza.

Le persone al centro

Salute e sicurezza sul lavoro

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un elemento cardine su cui la società fonda lo svolgimento di ogni attività di business. Al fine di monitorare la propria performance in ambito di salute e sicurezza del personale, la società adotta un sistema di classificazione degli infortuni in linea con lo standard statunitense OSHA (Occupational Safety and Health Administration).

La sicurezza sul lavoro costituisce il primo obiettivo da perseguire sia nei confronti dei propri dipendenti che verso tutti gli stakeholder esterni, compresi i fornitori, le ditte appaltatrici e il territorio di riferimento. Il confronto con questi stakeholder è evidenziato anche dalla partecipazione dei lavoratori tramite la presenza degli RLSA (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente).

Al fine di garantire il rispetto di un elevato standard di sicurezza, è stato implementato il sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro sulla base dello standard ISO 45001:2018. Il sistema, denominato SGSAE (Sistema di Gestione Sicurezza, Ambiente ed Energia), comprende all'interno del perimetro di applicazione la tutela di tutti i dipendenti, le attività svolte da questi ultimi e gli ambienti di lavoro di Sonatrach Raffineria Italiana, nonché le ditte appaltatrici, la cui attività è regolamentata dall'elemento del sistema denominato Servizi di Terzi, parte del SGSAE. Il sistema copre il **100% dei dipendenti e dei lavoratori non dipendenti** il cui lavoro e/o luogo di lavoro ricade sotto il controllo dell'organizzazione.

La sicurezza passa anche attraverso l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e le indagini sugli eventuali incidenti. Il processo utilizzato per individuare la presenza di pericoli, valutare i rischi e applicare la relativa gerarchia di controlli è descritto nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), nonché nella Procedura di Sicurezza PS 35 - Analisi e Valutazione del Rischio. Le competenze di coloro che effettuano la valutazione dei rischi sono garantite, in primo luogo, dall'effettuazione e dal periodico aggiornamento di specifici corsi di formazione per RSPP e ASPP (Responsabile e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione), ai sensi del D.Lgs. 81/2008; inoltre, vengono promosse iniziative di collaborazione con esperti esterni ed enti certificati.

L'importanza dei Sistemi Di Gestione: verso la norma UNI ISO 45001

La grande diffusione dei sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro è dovuta oltre all'attenzione che il legislatore ha dato alla tematica, contribuendo ad aumentare la conoscenza e la sensibilità sul tema, anche all'efficacia dell'adozione di questi modelli in termini di riduzione degli infortuni.
Il tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è di primario interesse per le imprese. Dal confronto tra gli indici infortunistici delle aziende che hanno adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza con le omologhe, per settore produttivo, che non ne hanno, emerge come dato principale che l'adozione di un Sistema di Gestione conferma il dato della riduzione di infortuni e malattie professionali[1].

La norma UNI ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso" stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere permettendo quindi alle aziende di aumentare in modo proattivo le performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, grazie al focus su leadership, coinvolgimento dei lavoratori, valutazione dei rischi e gestione dell'outsourcing, rafforza l'approccio gestionale e organizzativo per sostenere l'adozione di una cultura di impresa che guardi alla salute e alla sicurezza sul lavoro non solo come a un adempimento normativo, ma come una parte essenziale dei processi lavorativi e a un'opportunità di miglioramento e crescita complessiva delle performance aziendali.

Certificare il processo, quindi, presenta notevoli vantaggi ed è proprio per questo che Sonatrach Raffineria Italiana ha avviato il percorso verso la certificazione del suo SGSAE con la norma ISO 45001:2018.

La società vanta inoltre un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001, un Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001 un Sistema di Gestione dell'Energia certificato ISO 50001, quest'ultima, ottenuta a dicembre del 2021.

La norma UNI ISO 45001, inoltre, è un'evoluzione della BS OHSAS 18001 che raccoglie riflessioni e modalità operative sviluppate nel mondo delle industrie e delle professioni.
Relativamente a questa evoluzione, l'innovazione più visibile è l'adozione del HSL (High Structure Level) in accordo con le altre norme sui sistemi di gestione come la ISO 9001 e la ISO 14001. Questa struttura generale comune sarà la chiave per progettare sistemi di gestione integrati per qualità, sicurezza, ambiente e per l'energia.

[1]Adottare efficacemente un Sistema di Gestione sulla Sicurezza del Lavoro (SGSL) consente la riduzione di infortuni e malattie professionali confermata dalle analisi periodiche di INAIL (cfr. tabella di seguito), e di conseguenza la riduzione dei costi dovuti alla mancata sicurezza:

TABELLA 22
Confronto tra indici infortunistici delle imprese certificate/non certificate OHSAS 18001-UNI EN ISO 45001

	CONFRONTO TRA INDICI INFORTUNISTICI DELLE IMPRESE CERTIFICATE/ NON CERTIFICATE OHSAS 18001-UNI EN ISO 45001						
	Indici di Frequenza Infortuni				Percentuale di infortuni gravi sul totale degli infortuni definiti		
Settori	GG Tariffa INAIL	Imprese certificate	Imprese NON certificate	Variazione percentuale	Imprese certificate	Imprese NON certificate	Variazione percentuale
Attività varie; servizi e commercio	0	17,1	18,8	-9	3,9	5,1	-23,5
Pesca, Alimenti, Agricoltura	1	23,1	26,2	-11,8	4	7,4	-45,9
Chimica, Plastica, Carta, Pelli	2	13,1	19,4	-32,5	2,6	5	-48
Costruzioni edili, impiantistica	3	25,4	28,3	-10,2	8,3	11,2	-25,9
Esercizi di impianti di energia	4	16,6	21,1	-21,3	1,8	5,8	-69
Legno e affini	5	30,1	32,4	-71,1	3,6	9,4	-61,7
Metallurgia, Macchine	6	17,4	23,6	-26,3	1,7	5,6	-69,6
Mineraria, rocce e vetro	7	17,8	33,1	-46,2	4,8	8,7	-44,8
Tessule e confezionamento	8	9,6	10,7	-10,3	5,1	7,3	-30,1
Trasporti, Magazzino	9	25,9	31,4	-17,5	2,2	6,7	-67,2
Complesso dei settori		**18,1**	**21,5**	**-15,8**	**3,5**	**5,8**	**-39,7**

Fonte dei dati: INAIL

Zero infortuni

Tema di non poca importanza , soprattutto nel settore in cui opera Sonatrach Raffineria Italiana, risulta essere quello legato agli infortuni sul lavoro.

L'azienda, nel triennio 2019, 2020 e 2021, a fronte di **2,446,440 ore di lavoro per i dipendenti** (1.328.736 nel 2019, 1,210,850 nel 2020, 1,235,590 nel 2021) e di **3,525,030 ore di lavoro per i non dipendenti** (3.968.852 nel 2019, 1,687,570 nel 2021 e 1,837,460 nel 2021), **non ha registrato né decessi, né infortuni con gravi conseguenze**.

I RISULTATI	
2020	**2021**
Nel corso del 2020 non si sono verificati incidenti con perdite di giornate lavorative o incidenti che hanno costretto la persona interessata a cambiare temporaneamente mansione rispetto a quella abitualmente svolta (Lost Time Injury / Restricted Work Injury – OSHA Methodology). Presso la raffineria di Augusta è stato registrato soltanto un evento riportabile (Medical Treatment – OSHA Methodology).	Anche nel corso del 2021 non si sono verificati incidenti con perdita di giornate lavorative o incidenti che hanno costretto la persona interessata a cambiare temporaneamente mansione rispetto a quella abitualmente svolta (Lost Time Injury / Restricted Work Injury – OSHA Methodology) o Medical Treatment (OSHA Methodology).

Presso i depositi non è stato registrato alcun evento riportabile raggiungendo presso Napoli, Palermo ed Augusta, rispettivamente i 29, 20 e 32 anni di operazioni ininterrotte senza infortuni riportabili.

Non si sono verificati incidenti di sicurezza di processo di livello "Tier-1", ovvero incidenti relativi a perdite di contenimento con conseguenze significative definite secondo API RP 754. Inoltre, nell'ottica del continuo miglioramento della sicurezza del processo, è stato svolto un audit interno, con supporto di personale esterno specializzato, sul Sistema di Gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) e sugli elementi del Sistema di Gestione della Sicurezza. L'audit ha confermato l'efficacia del sistema di gestione adottato dalla società.

Presso i depositi non è stato registrato alcun evento riportabile nel corso dell'esercizio sociale del 2021, raggiungendo presso i depositi di Augusta, Palermo e Napoli, rispettivamente i 30, 21 e 33 anni di operazioni ininterrotte senza infortuni riportabili.
Inoltre, non si sono verificati incidenti di sicurezza di processo di livello "Tier-1", ovvero incidenti relativi a perdite di contenimento con conseguenze significative definiti secondo API RP 754. Conformemente al Process Safety Management Plan relativo all'anno 2021, sono stati condotti i periodici "Process Hazard Analysis" su impianti della raffineria di Augusta e dei tre depositi siti in Augusta, Palermo e Napoli nell'ottica di individuare eventuali aree di miglioramento nella gestione delle attrezzature e delle operazioni e di traguardare sempre più elevati standard di sicurezza.

Nel mese di ottobre 2021 (vedi focus "Il miglioramento continuo: il network HF Alky assicura la continuità degli standard e delle competenze del personale") è stato inoltre condotto un audit, denominato "API RP-751 Assessment", da parte di personale esterno specializzato al fine di verificare che le procedure di sicurezza, le operazioni e le attività di ispezione e manutenzione adottate dalla società relativamente all'impianto di alchilazione siano in linea con i più elevati standard internazionali. Infine, nel corso dell'anno, la società ha proceduto ad aggiornare il Documento di Politica ex art. 14 D.Lgs. 105/2015 contenente gli aspetti e la struttura del Sistema di Gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR). È stato altresì presentato l'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza ex art. 15 D.Lgs. 105/2015 relativo sia alla raffineria di Augusta che al deposito di Palermo.

Il 2021 anno di record nel campo della sicurezza

Come accennato, la Politica in materia di sicurezza adottata dalla società è fondata su principi e regole per il controllo di gestione, in particolare in materia ambientale, di salute, di sicurezza, di qualità dei prodotti e di prevenzione degli incidenti rilevanti.

Il 2021 è stato caratterizzato da un quadro di **eccellente performance in termini di sicurezza con nessun evento riportabile** (Lost Time Injuries, Restricted Work Injuries, Medical Treatment Injuries[2]) e un **TRIR** (Total Recordable Injury Rate[3]) **pari a zero**. Questo rappresenta il miglior risultato ottenuto dal 2005.

Inoltre, da un punto di vista di process safety[4], il 2021 è stato caratterizzato da nessun evento di tipo TIER 1. Grazie ai sistemi di gestione della Società, al controllo dei processi, ai costanti sforzi ed alla produttività della forza lavoro, si è dimostrata una coerenza continua nei risultati di sicurezza permettendo così di mantenere sempre alti livelli di efficienza e di competitività dell'azienda. Questi risultati vengono confermati anche dall'ottima performance registrata dal Sustainability Impact Rating (SI Rating). La società, infatti, ha totalizzato un punteggio pari al 90% nella tematica, risultata materiale, quindi di estrema rilevanza, "Salute e sicurezza dei lavoratori".

[2]Lost Time Injury (LTI): è un infortunio sul lavoro che causa la perdita di almeno un giorno di lavoro, oltre al giorno in cui è accaduto lo stesso infortunio; Restricted Work Injury (RWI): è un infortunio sul lavoro che causa l'incapacità di eseguire tutte le funzioni di lavoro normalmente assegnate durante un turno/giorno di lavoro programmato e in conseguenza del quale l'infortunato può essere assegnato ad un altro incarico su base temporanea o permanente dopo il giorno dell'infortunio; Medical Treatment Injury (MTI): è un infortunio sul lavoro che richiede un trattamento medico specifico.

*[3]TRIR (Total Recordable Injury Rate) = numero totale di incidenti riportabili * 200000/totale ore lavorate.*

Un'efficace gestione del rischio presuppone una buona valutazione dello stesso. Attraverso un buon processo di risk management, la società identifica, analizza, quantifica ed infine gestisce il rischio legato ad un determinato fattore. A questo proposito, l'attività di prevenzione e un approccio proattivo sono risultati essere carte vincenti nel corso degli anni. Infatti, agendo in modo proattivo, la società è stata in grado di allontanare il rischio di infortunio, in questo modo limitando, nel corso del 2021, gli eventi di personnel safety a 12 first aid[5] riguardanti: punture di insetti, piccoli tagli, stress da calore, leggere contusioni, lievi escoriazioni e irritazioni, leggere ustioni per contatti con superfici calde. La società ha, inoltre, continuato a dimostrare grande impegno nel mettere come priorità la tutela del personale e la sicurezza; infatti, come già anticipato, nel corso del 2021 il sistema di gestione integrato SGSAE (Sistema di Gestione Sicurezza, Ambiente ed Energia) della società è stato sottoposto al primo stage per l'ottenimento della certificazione UNI ISO 45001:2018.

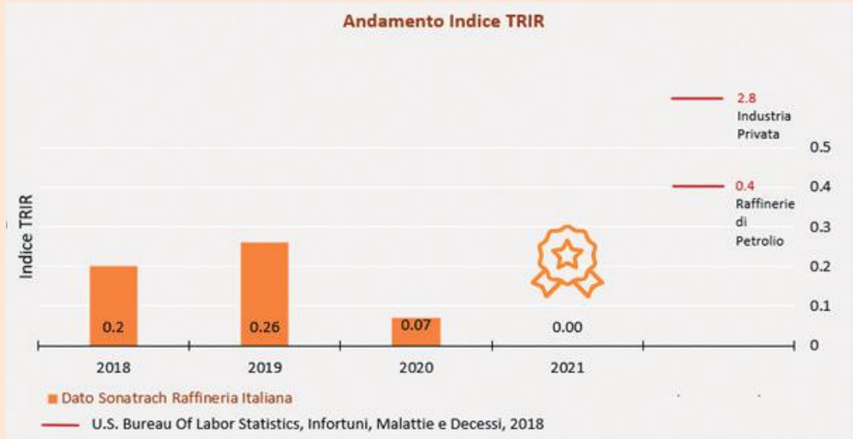
I target della società per il futuro mirano al continuo miglioramento in termini di rispetto dell'ambiente e di salute e sicurezza dei dipendenti, promotori della crescita e del successo della società. Tra gli obiettivi che Sonatrach Raffineria Italiana si è prefissata, spicca quello di concludere l'iter di certificazione ISO 45001:2018 in modo da ottenere la certificazione del sistema di gestione SGSAE secondo le più recenti norme tecniche di settore. In questo modo si andrà rafforzando l'approccio gestionale e organizzativo che sostiene già oggi l'adozione di una cultura di impresa fortemente orientata alla salute e alla sicurezza sul lavoro, oltre che alla salvaguardia dell'ambiente, non solo come a un adempimento normativo, ma come parte essenziale dei processi lavorativi e opportunità di miglioramento e crescita complessiva delle performance aziendali.

[4]Process Safety TIER1/2: caratterizza la classificazione degli eventi di tipo Process Safety anche in linea con le norme internazionali (es. API754).

[5]First Aid Injury (FA): è un infortunio sul lavoro che richiede un trattamento medico di minore entità.

FIGURA 30

Andamento indice TRIR



Il miglioramento continuo: il "Network Italiano HF Alky" assicura la continuità degli standard e delle competenze del personale

La società è impegnata nel continuo miglioramento della gestione dell'unità di alchilazione ad acido fluoridrico, promuovendo negli anni diverse iniziative volte ad assicurare l'utilizzo delle migliori tecniche operative e i migliori standard nell'ambito della sicurezza di processo.

A Giugno 2021 è stato creato, su iniziativa specifica di SRI, il Network Italiano HF Alky che riunisce gli utilizzatori di Acido Fluoridrico nel settore Petrolchimico. Lo scopo del Network è assicurare la continuità degli standard e delle competenze del Personale anche a seguito del normale ricambio generazionale.

La condivisione strutturata delle informazioni, delle buone pratiche di lavoro e delle opportunità di miglioramento, contribuisce alla Sicurezza di un Impianto che per le sue peculiarità tecniche richiede un elevato know-how, necessario per mitigare potenziali esposizioni.

Il Network ha il compito di promuovere iniziative al fine di favorire la crescita professionale di tutto il Personale coinvolto nella gestione dell'Unità e di facilitare il continuo miglioramento degli standards delle rispettive Unità, anche attraverso il pieno rispetto dell'API 751 per garantire Personnel Safety, Process Safety & Reliability.

Nel mese di ottobre 2021 è stato quindi condotto un audit denominato "API RP-751 External Assessment" da parte di personale specializzato appartenente alle maggiori organizzazioni mondiali per verificare che le procedure di sicurezza, le operazioni e le attività di ispezione e manutenzione adottate dalla società siano in in linea con i più elevati standard internazionali.

Il team, composto da 5 assessors, ha usato un protocollo standard per valutare sia la presenza di procedure specifiche sia l'efficacia nel campo di applicazione delle procedure stesse. Un risultato uguale o superiore al 75% è indice di un sito che soddisfa ed eccede i requisiti dell'API RP-751 e che dimostra di avere un programma efficace e sostenibile.

Il sito di Augusta ha raggiunto un punteggio del 76% collocandosi primo europeo se si considerano tutti i siti in cui è stato effettuato un API RP-751 Assessment dal team API. Il risultato raggiunto è indice di un sito in cui i potenziali rischi inerenti all'alchilazione ad acido fluoridrico sono compresi e vengono individuati programmi, sistemi e addestramenti volti alla mitigazione alla mitigazione di essi.

Sono state individuate, inoltre, delle "Best Practices" nei campi di applicazione dell'API RP-751 tali da poter essere esportate in tutto il mondo.

TABELLA 23
Performance del sito vs settore basato su 32 valutazioni

Site Performance Versus Industry Based on 32 Assessments			
Protocol	Augusta	Industry	Quartile
Process Hazards Management Plan Performance	76%	70%	1
Operating Procedures & Worker Protection Performance	77%	75%	2
Materials, New Construction, Inspection and Maintenance Perf.	75%	72%	2
Transportation and Inventory Control Performance	75%	74%	1
Relief and Utility Systems Performance	76%	72%	1
Mitigation Options and Techniques Performance	81%	74%	1

Medicina del lavoro

Durante il biennio 2020 e 2021 è continuato il **programma di medicina preventiva rivolto a tutto il personale**, svolto su base **volontaria** e **facoltativa** con **frequenza biennale**. Si tratta di un programma a cura di una struttura sanitaria esterna, dove il lavoratore si può recare dopo avere effettuato la prenotazione tramite l'ufficio sanitario della raffineria di Augusta. I risultati delle visite, tutelati dalle norme di riservatezza che regolano il trattamento dei dati sanitari, sono comunicati dalla stessa struttura sanitaria direttamente all'interessato.

Inoltre, è in essere un programma di medicina preventiva rivolto specificamente alla prevenzione di quelle patologie che rappresentano le prime cause di morte nei paesi industrializzati (patologie cardiovascolari e tumorali).

In ogni caso, i lavoratori non vengono esposti a situazioni di lavoro che possano provocare lesioni o malattie professionali, in quanto, a monte, viene effettuata una **specifica valutazione dei rischi per mansione**. Il lavoratore viene **formato**, **informato** e **addestrato** sulle misure di prevenzione e protezione, oltre ad essere sottoposto a **sorveglianza medica periodica** per attestare il mantenimento dell'idoneità fisica alla mansione. Qualora dovessero insorgere condizioni di salute in grado di pregiudicare l'idoneità fisica del lavoratore alla mansione, quest'ultimo viene in genere destinato a diversa mansione, mantenendo il precedente inquadramento contrattuale.

Durante il controllo medico del personale della società in regime di Sorveglianza Sanitaria ai sensi del D.Lgs. 81/2008 effettuato nel biennio 2020-2021 non è stata riscontrata alcuna patologia correlabile allo svolgimento dell'attività lavorativa.
In particolare, sono state effettuate 504 visite periodiche nel 2020 e 493 nel 2021 ovvero, per ognuno dei due anni, sono state effettuate il 100% di tutte le visite di sorveglianza sanitaria previste dal protocollo sanitario dell'azienda e nel rispetto del Dlgs 81/08 e ss.mm.ii.
Inoltre, sono stati completati con successo anche i previsti monitoraggi biologici, oltre ad essere state somministrate 160 dosi di vaccino antinfluenzale nel 2020 e 85 dosi nel 2021 (n. 60 dosi erano state somministrate nel 2019).

In un contesto ancora caratterizzato dalla pandemia SARS-COV-2 il servizio di Medicina del Lavoro è stato parte attiva, di concerto con il management aziendale, nel definire i protocolli mirati ad evitare eventuali contagi durante l'attività di lavoro. Inoltre, il Servizio di Medicina del Lavoro ha svolto un ruolo fondamentale nella somministrazione di vaccini contro il virus SARS-COV-2 presso l'hub vaccinale aperto da Confindustria Siracusa con la partecipazione delle principali società operanti sul territorio, inclusa Sonatrach Raffineria Italiana, dal 17 maggio al 30 luglio 2021.

Infine, un importante traguardo raggiunto in questo campo di prevenzione è che all'interno della società non è stato individuato alcun focolaio del virus SARS-COV-2. I casi di contagio rilevati, infatti, sono stati ascrivibili esclusivamente a contagi domestici.

FIGURA 31
Gruppo di dipendenti Sonatrach all'hub vaccinale di Confindustria con i componenti del Servizio di Medicina del Lavoro di SRI impegnato nella somministrazione dei vaccini SARS-COV-2

IL RAPPORTO CON LA COMUNITÀ E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI: TRA SVILUPPO, ASCOLTO E COESIONE SOCIALE

Le attività del 2020

Le attività di relazioni esterne del 2020 sono state orientate al miglioramento continuo del ruolo sociale della società e al mantenimento di un'adeguata immagine della stessa sui territori in cui opera. Si è cercato di incontrare proattivamente le aspettative dei territori stessi con interventi mirati e conseguenti ad un'attenta analisi delle necessità della Comunità svolta mediante il coinvolgimento dei principali stakeholder (istituzioni, scuole, mondo del volontariato, ecc.).

Gli obiettivi conseguiti sono stati improntati ad una sempre **maggiore presenza sul territorio**, ad un dialogo sempre più aperto e sinergico con le istituzioni locali, il mondo della scuola e la comunità nei settori principali del mondo della cultura e del volontariato. Tra queste figurano, ad esempio ,l'"**Associazione Promuovere Onlus Siracusa**" per il sostegno alle attività di assistenza a pazienti oncologici lungoviventi e cronici, l'associazione **NO.VE.** non vedenti Augusta per il supporto all'organizzazione di sport di squadra per non vedenti, la **Misericordia di Melilli** per supporto ad attività sociali solo per citarne alcune.

In merito alle attività con le scuole è stato dato supporto all'Istituto Scolastico comprensivo D. Costa di Augusta per l'aggiornamento dei laboratori informatici/scientifici ed è stato avviato il progetto di alternanza scuola-lavoro (cosiddetto "PCTO") con l'istituto Industriale "RUIZ" di Augusta, che ha visto coinvolti tutti gli studenti delle terze classi dell'istituto. Il PCTO avviato a fine 2019 è continuato fino a febbraio 2020 e poi temporaneamente sospeso a seguito delle restrizioni causate dall'arrivo dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia SARS-COV-2.

Come attività di sostegno alla cultura è stato realizzato e prodotto un **volume di interesse** per il territorio dal titolo "**I 70 anni della Raffineria di Augusta: un futuro che parte da lontano**". Il volume è stato distribuito alle Autorità e agli stakeholder in occasione dell'invio istituzionale degli auguri di fine anno e a tutte le biblioteche del territorio oltre che alle principali nazionali. In esso viene descritto il modo in cui la raffineria dal 1950 abbia fatto da **volano per lo sviluppo del territorio**, facendo da apripista ad altri insediamenti industriali, non solo garantendo livelli di **benessere e prosperità economica**, ma intervenendo anche su quegli indici che oggi fanno parte del HDI, **Human Development Index** (come livello di istruzione e aspettativa di vita) che, nel loro complesso all'epoca del secondo dopoguerra, hanno posto il territorio siracusano sullo stesso livello dei territori nazionali più sviluppati. Il volume diventa poi anche un viaggio negli investimenti effettuati nel corso degli ultimi decenni, dal punto di vista industriale e della sostenibilità ambientale.

Una intensa attività è stata poi legata alla pandemia SARS-COV-2. La società si è impegnata, sin dall'inizio della pandemia, a sostenere le attività delle istituzioni locali, delle strutture sanitarie, delle forze dell'ordine e del mondo del volontariato, mediante la fornitura di mascherine, tute usa e getta e guanti in lattice al 118 e alle strutture sanitarie della Provincia di Siracusa e la sanificazione periodica degli uffici e delle autovetture della Polizia Stradale di Siracusa oltre al supporto del Progetto AIL per l'assistenza domiciliare ai malati ematoncologici dell'area nord della provincia di Siracusa.

Inoltre, insieme ad alcune altre società del polo industriale, la società ha contribuito alla **donazione all'ASP di Siracusa** di dodici monitor multiparametrici e tre centrali di monitoraggio per il completamento di dodici postazioni di terapia intensiva presso l'ospedale Umberto I di Siracusa e alla fornitura di ecografi, elettrocardiografi e carrelli attrezzati per il centro Covid-19 di Augusta.

Proprio quest'ultima attività (di cui la società è stata promotrice presso Confindustria Siracusa, assumendone il coordinamento) ha dato il via al concetto di "responsabilità sociale", ovvero è andata oltre la visione di "responsabilità sociale" limitata alla singola impresa, alla sua organizzazione interna e alle interazioni con l'esterno, per valorizzare piuttosto il sistema di relazioni e di interazioni che legano tra loro i diversi attori entro un dato contesto territoriale.

In questa prospettiva, la responsabilità sociale del territorio ha fatto riferimento al sistema di relazioni in cui operano tutti gli attori, ivi inclusi stakeholder pubblici e privati, operanti nel contesto territoriale del polo industriale siracusano, e alla loro capacità di generare strategie e obiettivi condivisi di sviluppo sostenibile tanto più efficaci quanto più in grado di incrementare la coesione sociale e rendere, al tempo stesso, il territorio centro e parte delle attività. La situazione verificatasi a causa della pandemia SARS-COV-2 ha fatto emergere in maniera evidente come una relazione tra industrie e territorio possa essere strategica per la costruzione di nuove forme di comunità e per dare risposta ai bisogni della popolazione, compresi i nuovi bisogni legati alla pandemia, motivando tutti gli stakeholder in gioco a convergere verso un sistema di valori condiviso, volto a perseguire la coesione sociale come uno dei principali obiettivi di sviluppo sostenibile.

Nel mese di aprile 2020, sempre in piena emergenza sanitaria, il personale della società ha voluto essere presente nelle **azioni di solidarietà** verso chi, nel territorio, è stato maggiormente colpito dal rallentamento delle attività produttive e nei servizi, con enormi difficoltà economiche. I **dipendenti hanno donato, quindi, parte dello stipendio mensile alle associazioni di volontariato del territorio, impegnate nei servizi di assistenza alla popolazione durante l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia SARS-COV-2**.

La decisione è stata comunicata dalla rappresentanza sindacale interna alla società, la quale – a sua volta – ha deciso di raddoppiare la somma raccolta. Le associazioni beneficiarie sono state individuate concordemente con le rappresentanze sindacali interne alla società in funzione delle necessità dei coordinamenti territoriali predisposti dalle Autorità competenti.

Le attività del 2021

Le attività di relazioni esterne svolte nel 2021 sono state orientate alla continuità del lavoro intrapreso nel 2020. Si è continuato ad incontrare proattivamente le aspettative dei territori stessi con interventi mirati e conseguenti ad un'attenta analisi delle necessità della Comunità svolta mediante il coinvolgimento dei principali stakeholder (istituzioni, scuole, mondo del volontariato, ecc.), anche in conformità agli obiettivi fissati nel "Rapporto di Sostenibilità 2019" pubblicato nel 2020.

Gli obiettivi conseguiti sono stati improntati ad una sempre maggiore presenza sul territorio, ad un dialogo sempre più aperto e sinergico con le istituzioni locali, il mondo della scuola e la Comunità nei settori principali del mondo della cultura e del volontariato. Tra queste si è data priorità alle associazioni caritatevoli per il supporto alle persone economicamente disagiate e a coloro che versano in uno stato di difficoltà per effetto della pandemia SARS-COV-2.

La società ha poi supportato specifici progetti a sostegno del territorio in cui opera. In particolare – unitamente ad altre aziende operanti nel territorio – ha fornito un contributo per la realizzazione di un pozzo di emungimento di acqua potabile nel Comune di Augusta. Tale collaborazione, ponendosi nell'ambito della "responsabilità sociale di impresa", è finalizzata a valorizzare il territorio locale e il sistema di relazioni e di interazioni che legano tra loro i vari stakeholder.

Inoltre è stato avviato e portato a termine un accordo di collaborazione tra Comune di Melilli e ASP di Siracusa per la realizzazione del un progetto per l'individuazione e la cura delle patologie uro-oncologiche a Melilli e nel territorio circostante. Obiettivo principale del progetto è stata la realizzazione di una campagna di screening delle patologie uro-oncologiche per la popolazione target e garantire alla stessa l'accesso a diagnosi e cure nel più breve tempo possibile con l'attivazione di percorsi diagnostici di approfondimento per i pazienti a rischio intercettati nel corso dello screening.

Nel rispetto delle misure e dei protocolli adottati per il contenimento della pandemia SARS-COV-2, sono riprese le visite scolastiche presso la raffineria di Augusta, durante le quali sono stati altresì approfonditi temi di attuale interesse.

In ambito associativo, la società ha profuso il proprio impegno all'**interno di associazioni di settore** come Confindustria Siracusa (vice presidenza e coordinamento di tavoli tecnici assegnati alla società) e Unem, ove alla società viene riconosciuto un ruolo a livello nazionale, grazie al costante impegno giornaliero di ciascuno dei suoi rappresentanti all'interno dei diversi Gruppi di Lavoro sempre impegnati nel riuscire a mantenere competitività e prospettive future all'attuale sistema industriale.

Il rinnovo della certificazione ISO 9001, la conferma del certificato ATIEL e della marcatura CE dei Bitumi

Nel 2019 è stato avviato il percorso di rilancio del SGQ (Sistema di Gestione della Qualità).

Uno dei primi atti è stata la formale emissione e diffusione della Politica della Qualità, in cui sono stati definiti quali sono i 4 pilastri, che la caratterizzano:

- CONFORMITÀ NORMATIVA
- INTEGRITÀ DEL PRODOTTO
- CUSTOMER SATISFACTION
- CONTINUOUS IMPROVEMENT

Nel 2021 la Raffineria ha ricevuto la visita annuale da parte di SGS, ente certificatore per la ISO 9001 (Sistema di Gestione della Qualità – SGQ), ATIEL (specifica per la produzione di basi lubrificanti) e marcatura CE dei Bitumi.

Si trattava di un appuntamento speciale, in quanto in data 31 luglio 2021 scadeva il precedente certificato ISO 9001 (che ha validità triennale).

L'audit è stato completato con successo (nella foto la riunione di chiusura) senza che siano state riportate "non conformità" maggiori.

Il team esterno di audit ha particolarmente apprezzato la disponibilità e la trasparenza mostrata dai colleghi intervistati e da tutta l'organizzazione.

Certificato N. IT19/0253

Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.

Sede Legale:
Via Alessandro Manzoni, 38 - 20121 MILANO - Italia

Sede Operativa:
Contrada Marcellino - 96011 Augusta (SR) - Italia

ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2015

Scopo della certificazione

Lavorazione del petrolio greggio e dei suoi derivati. Produzione, controllo qualità, movimentazione, stoccaggio in sito e spedizione, inclusi i controlli analitici per la qualità e la progettazione per il miglioramento tecnologico, di: GPL, gasoli, benzine, combustibili per aviazione, nafta, oli combustibili, basi lubrificanti, paraffine ed asfalti per il mercato nazionaleed internazionale.

Settore EA: 10

CONCLUSIONI

Il 2020 e 2021 sono stati indubbiamente anni molto complessi che Sonatrach Raffineria Italiana è riuscita ad affrontare con **grande senso di responsabilità e dedizione**.

Due anni caratterizzati dalla pandemia, durante i quali non abbiamo attivato nemmeno un'ora di cassa integrazione e i nostri protocolli e l'impegno congiunto di tutti hanno permesso di contenere il diffondersi del virus senza avere focolai interni e riportando statistiche migliori rispetto alle medie nazionali e locali.

Tutte le sfide sono state affrontate con la professionalità e con lo spirito di squadra da sempre insito nel DNA dell'intera organizzazione, mantenendo ottimi rapporti con le comunità che ci circondano, continuando a mettere la sostenibilità al centro dei nostri valori in un percorso che dovrà sempre più coniugare sviluppo e salute, benessere e sicurezza, progresso e tutela dell'ambiente.

Faremo tesoro della capacità di resilienza maturata nel corso di questi anni per poter affrontare tutte le sfide economiche che metteranno alla prova la competitività della società. Continueremo a mantenere un dialogo trasparente con le comunità del territorio mediante i valori e lo spirito che animano tutte le persone di SRI che quotidianamente danno il meglio di sé svolgendo il proprio lavoro con professionalità, consapevoli di quanto SRI rivesta un ruolo importante nel contesto produttivo siracusano.

E coscienti di avere, al contempo, **una grande responsabilità**: contribuire allo sviluppo dell'industria petrolifera siciliana e internazionale **nel massimo rispetto dell'ambiente, delle persone e del territorio**.

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 (relativo alle rendicontazioni del 2020 e 2021) è il **secondo pubblicato da Sonatrach Raffineria Italiana** che ha deciso di continuare il percorso di trasparenza e rendicontazione delle proprie performance di sostenibilità iniziato nel 2020 con la stesura del **Bilancio di Sostenibilità 2019**.

Il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità comprende principalmente la **sede operativa di Augusta** alla quale si è fatto riferimento per l'analisi e il coinvolgimento degli stakeholder e nel consolidamento dei dati e anche i **magazzini di stoccaggio di Palermo e Napoli in riferimento agli esercizi sociali 2020 e 2021**. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività della società, laddove possibile, è stato proposto il confronto con gli anni precedenti.

Il Bilancio di Sostenibilità è di **natura volontaria** e non ricade sotto la normativa nazionale in tema di rendicontazione non finanziaria (D. Lgs. 254/2016).

Il sistema di rilevazione degli indicatori fondamentali di performance è stato implementato in conformità agli standard "**GRI Sustainability Reporting Standards**" pubblicati nel 2016, e versioni successive, dal **Global Reporting Initiative** (GRI), secondo l'opzione "in accordance – Core".

Per il presente Bilancio di Sostenibilità si è deciso di non procedere alla revisione da parte terza delle informazioni.
Gli stakeholder coinvolti nella redazione del presente Bilancio di Sostenibilità sono stati esternamente le comunità limitrofe rappresentate dai sindaci e dai principali stakeholders del territorio di queste e internamente i dipendenti e il top management di Sonatrach Raffineria Italiana.

Tutti i dati riportati nell'area ambientale fanno riferimento a normative obbligatorie e sono dunque già stati verificati e validati da terze parti. Allo scopo di ridurre, o evitare, gli impatti negativi dell'attività dell'organizzazione sull'ambiente, si sottolinea che l'approccio del Gruppo alla gestione dei rischi di tipo ambientale tiene conto del Principio di Precauzione secondo quanto affermato all'interno del Principio 15 della "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo" da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU): "Al fine di proteggere l'ambiente, gli Stati applicheranno largamente, secondo le loro capacità, l'approccio prudenziale. In caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per posticipare l'adozione di misure efficaci in termini di costi, dirette a prevenire il degrado ambientale."
La materialità delle tematiche individuate e trattate nel Bilancio di Sostenibilità è stata individuata attraverso un processo di stakeholder mapping e stakeholder engagement che è stato sviluppato sulla base dello standard **Accountability 1000SES (AA 1000SES) e del Global Reporting Initiave (GRI)** che definisce, a livello internazionale, le linee guida sulla conduzione del processo di stakeholder engagement. In compliance con quanto specificato all'interno dell'informativa GRI 101, la definizione dei contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità è basata sui principi di inclusività degli stakeholder e di materialità: i temi considerati materiali sono stati estrapolati dalla matrice di materialità e quindi sono il risultato di un processo di interazione diretta e di coinvolgimento degli stakeholder chiave aziendali.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con la collaborazione e la consulenza di **ARB S.B.P.A.** che ne ha curato i contenuti, oltre ad avere contribuito alla formazione dei dipendenti e al processo di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni.

Le tematiche trattate nel Bilancio di Sostenibilità e le rispettive informative GRI sono state associate con gli **SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite definendo le modalità di contribuzione della società al raggiungimento di tali obiettivi.

INDICE GRI

Di seguito si presenta la tabella degli indicatori GRI, conformi al GRI Standards opzione Core. Eventuali omissioni, dove previsto, vengono riportate come note ai singoli indicatori.

CODICE	INDICATORE	PAGINA/NOTE
	Profilo dell'organizzazione	
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 10-11
GRI 102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 10-11, 13
GRI 102-3	Luogo della sede principale	Pag. 10-11
GRI 102-4	Luogo delle attività	Pag. 10-11
GRI 102-5	Proprietà e forma giuridica	Pag. 10-11
GRI 102-6	Mercati serviti	Pag. 10-11, 13
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pag. 10-11
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pag. 10-11
GRI 102-9	Catena di fornitura	Pag. 51-53
GRI 102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Pag. 51-53
GRI 102-11	Principio di precauzione	Pag. 102
GRI 102-12	Iniziative esterne	Pag. 33-34
GRI 102-13	Adesione ad associazioni	Pag 98-99
	Strategia	
GRI 102-14	del Comitato di Sostenibilità aziendale	Pag. 6
	Etica e Integrità	
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pag. 15-17
	Governance	
GRI 102-18	Struttura della governance	Pag. 20-21
	Coinvolgimento degli stakeholder	
GRI 102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pag. 32
GRI 102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Pag. 88-89

GRI 102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pag. 32-33
GRI 102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pag.32-35
GRI 102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Pag. 32
Pratiche di rendicontazione		
GRI 102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pag. 102
GRI 102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pag. 126
GRI 102-47	Elenco dei temi materiali	Pag. 39-43
GRI 102-48	Revisione delle informazioni	Pag. 102
GRI 102-49	Modifiche nella rendicontazione	Pag. 102
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 102
GRI 102-51	Data del report più recente	Pag. 102
GRI 102-52	Periodicità della rendicontazione	Pag. 102
GRI 102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pag. 111
GRI 102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Pag. 102
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	Pag. 103 -107
GRI 102-56	Assurance esterna	Non applicabile in quanto l'organizzazione ha optato per un'autodichiarazione
Indicatori economici		
Informativa 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito.	Pag. 46-48
Informativa 201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico.	Pag. 56-51
Informativa 202-2	Proporzione di supervisor assunti dalla comunità locale.	Pag. 50
Informativa 203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Pag. 14, 29, 49, 54
Informativa 204-1	Proporzione della spesa verso i fornitori locali	Pag. 49
Informativa 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Pag. 50

Informativa 206-1	Azioni legali per comportamento anticon-correnziale, antitrust e pratiche monop-olistiche	Pag. 50
Indicatori ambientali		
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organ-izzazione	Pag. 77-81
GRI 302-3	Intensità energetica	Pag. 77-83
GRI 302-4	Riduzione del consumo di energia	Pag. 77-83
GRI 302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Non applicabile in quanto i prodotti di Raffinazione non hanno etichettatura energetica
GRI 303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 65-67
GRI 303-2	Gestione degli impatti correlati allo scar-ico di acqua	Pag 67-70
GRI 303-3	Prelievo idrico	Pag 67-70
GRI 303-4	Scarico di acqua	Pag. 67-68
GRI 303-5	Consumo di acqua	Pag. 65-66
GRI 304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodi-versità esterne alle aree protette.	Non rilevante in quanto la raffineria non interferisce con aree naturali protette; l'area più vicina (non adiacente, a circa 3km direzione NE) sono le saline di Au-gusta. E' esterna a biotopi e siti archeolo-gici. Intercetta aree a <300m dalla costa e <150m da corsi d'acqua ed è adiacente ad aree boscate soggette a tutela.
GRI 304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Non rilevante in quanto la raffineria non interferisce con aree naturali protette; l'area più vicina (non adiacente, a circa 3km direzione NE) sono le saline di Au-gusta. E' esterna a biotopi e siti archeolo-gici. Intercetta aree a <300m dalla costa e <150m da corsi d'acqua ed è adiacente ad aree boscate soggette a tutela.
GRI 304-3	Habitat protetti o ripristinati	Non rilevante in quanto la raffineria non interferisce con aree naturali protette; l'area più vicina (non adiacente, a circa 3km direzione NE) sono le saline di Au-gusta. E' esterna a biotopi e siti archeolo-gici. Intercetta aree a <300m dalla costa e <150m da corsi d'acqua ed è adiacente ad aree boscate soggette a tutela.

GRI 304-4	Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionaliche trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Non rilevante in quanto la raffineria non interferisce con aree naturali protette; l'area più vicina (non adiacente, a circa 3km direzione NE) sono le saline di Augusta. E' esterna a biotopi e siti archeologici. Intercetta aree a <300m dalla costa e <150m da corsi d'acqua ed è adiacente ad aree boscate soggette a tutela.
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scopo 1)	Pag. 75-76
GRI 305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono	Pag. 58-60
GRI 305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	Pag. 58-60
GRI 306-1	Scarico idrico per qualità e destinazione	Pag. 67-68
GRI 306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Pag. 70-74
GRI 306-3	Sversamenti significativi	Pag. 68-70
GRI 307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Pag. 68-70
Indicatori sociali		
GRI 401-1	Nuova assunzione di dipendenti e turnover dei dipendenti	Pag. 86-87
GRI 401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Pag. 90-91
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 92-96
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 94-96
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	Pag. 97
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 92-96
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 95-96
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 97
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag. 92-96
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 92-96

GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 93-96
GRI 404-1	Ore medie di formazione all'anno per dipendente	Pag. 88-99
GRI 404-2	Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e dei programmi di assistenza alla transizione	Pag. 88-89
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Pag. 88
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pag. 89
GRI 413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Pag. 98-99
GRI 413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Pag. 58-70

Glossario

GLOSSARIO

AIA: Autorizzazione Ambientale Integrata

ATIEL: associazione tecnica settore lubrificanti

BAT: acronimo inglese di Best Available Technologies, letteralmente le Migliori Tecnologie Disponibili (MTD)

Best practice: buone pratiche che permettono di ottenere risultati eccellenti in un determinato ambito.

Bilancio di Sostenibilità con assurance: bilancio certificato da un ente terzo

Bioattenuazione: metodo per monitorare il naturale avanzamento della degradazione per assicurarsi che il processo di biodegradazione diminuisca con il tempo in punti di campionamento selezionati. È spesso un metodo per ripulire suoli e falde idriche contaminati da petrolio.

CODICE ETICO: adottato su base volontaria, è un documento che definisce un complesso di norme etiche e sociali al quale gli esponenti aziendali si devono attenere.

Contractors: letteralmente Appaltatori

CORE BUSINESS: attività principali

COV: Composti organici volatili

Data Privacy e DPO

ESG: acronimo inglese di Environmental, Social, Governance tradotti in italiano come Ambientale, Sociale, Governance.

Gas serra: gas presenti nell'atmosfera che riescono a trattenere, in maniera consistente, una parte considerevole della componente nell'infrarosso della radiazione solare che colpisce la Terra ed è emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nuvole.

GRI STANDARDS: Sviluppati dal gruppo di esperti del Global Sustainability Standards Board, i GRI standards sono i parametri internazionalmente riconosciuti per la rendicontazione di sostenibilità.

ISO 14001: La ISO 14001 è una norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.

ISO 9001: la norma ISO 9001:2015 "Sistemi di gestione per la qualità- Requisiti" è lo standard di riferimento per la gestione della qualità di qualsiasi organizzazione.

JET FUEL: cherosene, è prodotto ottenuto in grande quantità dalla distillazione primaria del petrolio grezzo.

LNG: acronimo di Liquid Natural Gas, letteralmente Gas Liquidi Naturali

LPG: acronimo inglese di Liquid Petroleum Gas, letteralmente Gas di Petrolio Liquefatti (GPL)

LPS: acronimo inglese di Loss Operation System tradotto in italiano con Sistema di Prevenzione Perdite

Marcatura CE bitumi: etichetta che attesta che le prestazioni del prodotto sono misurate e tenute sotto controllo in modo conforme alla normativa tecnica europea applicabile e pertanto esso può essere immesso sul mercato e circolare liberamente all'interno dell'Unione Europea.

Matrice di materialità: è una matrice con la quale si evidenziano le tematiche ritenute più rilevanti per la realtà aziendale.

MODELLO 231: è un insieme di protocolli, che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili riducendo il rischio di commissione di illeciti penali.
NOx: Ossidi di azoto

ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite

PS: Procedura di Sicurezza

Raffineria: Impianto industriale in cui viene eseguita la raffinazione di un prodotto, nel caso specifico del petrolio

Reliability: letteralmente Affidabilità

RSI: Responsabilità Sociale d'impresa

SASB: acronimo inglese di Sustainable Accounting Standards Board è un'organizzazione senza scopo di lucro nota a livello internazionale per sviluppare standard contabili di sostenibilità

SDGs: acronimo inglese di Sustainable Development Goals tradotto in italiano come Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

SGA: Sistema di Gestione dell'Affidabilità

SGE: Sistema di Gestione dell'Energia

SGEn: Sistema di Gestione Energetica

SGSA: Sistema di Gestione, Sicurezza e Ambiente

SHE: acronimo inglese di Safety Health Environment (letteralmente: Sicurezza, Salute e Ambiente)

SIRating: acronimo inglese di Sustainability Impact Rating, strumento innovativo pensato per ogni tipo di settore e attività in grado di valutare e comunicare il livello di sostenibilità in azienda.

SOC: acronimo inglese di Safe Operation Committee (letteralmente Comitato Operativo di Sicurezza)

SOx: Ossidi di zolfo

STAKEHOLDER ENGAGEMENT: coinvolgimento delle parti interessate

STAKEHOLDER: portatori di interesse, coloro che sono interessati dalle attività dell'azienda. Possono essere sia interni (es. dipendenti) che esterni (es. comunità limitrofe) al nucleo aziendale

STEWARDSHIP: amministrazione/ gestione

VRU: Unità di recupero vapori

Contatti

Per commenti, richieste, pareri e spunti di miglioramento sulle attività di sostenibilità di Sonatrach Raffineria Italiana e sulle informazioni contenute nel presente Bilancio di Sostenibilità è possibile contattare

SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA (SRI) s.r.l.
Contrada Marcellino
96011 - Augusta (SR)

E-mail: comitatodisostenibilita@sonatrachitalia.it

سوناطراك

sonatrach